

**PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE
 TERRITORIALE DELLA VALLE D'ITRIA
 PIRT - "LA MURGIA DEI TRULLI"**

D.G.R. 19 APRILE 2011, n. 743

| Cod. Pratica | ELABORATO | DESCRIZIONE ELABORATO | NOTE |
|------------------|-------------|--|------|
| 2009-0111 FS3 | PIRT | PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE | - |

Assistenza tecnica - finepro s.r.l.



| REV. | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |
|------|------------|---------|------------|-----------|
| 00 | 23/06/2011 | | | |

INDICE

1. PREMESSA

1.1. Coerenza del Documento con la Programmazione Regionale

1.2. Attuazione della Programmazione Regionale

2. COERENZA STRATEGICA

2.1. Idea-guida della rigenerazione

2.2. Coerenza del documento con la visione del piano strategico

2.2.1. Gli obiettivi generali

2.2.2. Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale e la coerenza con la Pianificazione Strategica

2.3. Analisi del contesto socio-territoriale

2.3.1. Popolazione

2.3.2. Flussi turistici nell'Area

2.3.3. Punti di forza e di debolezza del territorio della Valle d'Itria

3. COERENZA CON GLI ESITI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

3.1. Il processo di partecipazione

3.1.1. Manifesti e pubblicazioni

3.1.2. Comunicati stampa e articoli informativi

3.1.3. Riunioni e forum

3.1.4. Realizzazione di un opuscolo

3.2. Le osservazioni al DPRT

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

4.1. Gli interventi materiali ed immateriali previsti

4.1.1. Azioni principali programmate

4.1.2. Azioni prioritarie

4.2. Risorse mobilitate

4.3. Sinergie e complementarietà

ALLEGATO CARTOGRAFICO

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce parte integrante del Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale PIRT – “Murgia dei Trulli” per l’associazione di Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo e Noci, già associatisi per la definizione ed approvazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale DPRT dell’Area Vasta “Valle d’Itria”.

1.1. Coerenza del Documento con la Programmazione Regionale

La Regione Puglia, nell’Ambito del **Programma Operativo FESR 2007-2013**, con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1445, ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VII (PPA) denominato “Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani”.

L’Asse VII ha come tema centrale della sua strategia quello della rigenerazione urbana e territoriale, più sinteticamente quello della Rigenerazione intesa nell’accezione ben definita dalla legge Regionale n. 21 **“Norme per la Rigenerazione Urbana”** del 29 luglio 2008: un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell’ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all’esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

Tra gli obiettivi operativi introdotti dal Programma Pluriennale di Asse vi sono la **Rigenerazione Urbana e quella Territoriale**, tese a garantire le risorse necessarie per politiche di riqualificazione mirate a centri urbani medio-grandi e Comuni, singoli o aggregati, con popolazione inferiore alle 20.000 unità.

Nel PPA sono distinte infatti due linee di intervento: la linea 7.1 “Piani integrati di sviluppo urbano”, e la linea 7.2 “Piani integrati di sviluppo territoriale”. Per la linea 7.1 è prevista l’**azione 7.1.1 denominata “Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi” destinata alle città con popolazione superiore a 20.000 abitanti che abbiano avviato le procedure previste dalla suddetta L.R. 21/2008**. Per la linea 7.2 è prevista l’**azione 7.2.1 denominata “Piani integrati di sviluppo territoriale” destinata a Comuni o aggregazioni di comuni con popolazione non superiore a 20.000 abitanti**.

La **Rigenerazione Territoriale** in particolare mira, attraverso l’elaborazione di un Documento Programmatico propedeutico alla elaborazione del Programma Integrato, al rafforzamento, alla riqualificazione, alla razionalizzazione e, dove necessario, al disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

Nel PPA viene infatti specificato che, nel caso dei piccoli centri, deve essere affrontato il tema del

rafforzamento delle connessioni materiali ed immateriali per potenziare gli effetti positivi della messa a sistema delle infrastrutture, saperi e servizi ed il riconoscimento e la valorizzazione dei caratteri identitari di aree di grande valore paesaggistico ma ai margini delle grandi opzioni strategiche dello sviluppo economico.

Il PPA di Asse, tiene conto delle interazioni stabilite con il processo di Pianificazione Strategica sviluppato dalle Aree Vaste, e stabilisce tra i requisiti di ammissibilità degli interventi “la coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale”.

Nel Programma Pluriennale dell’Asse VII all’azione 7.2.1 si legge:

L’azione sostiene la realizzazione di Piani Integrati di Sviluppo Territoriale volti alla Rigenerazione di sistemi di centri urbani minori [...].

I Piani, costruiti con la partecipazione degli abitanti, saranno per contenuti e finalità rispondenti alla legge regionale 21/2008, basati su un’idea-guida di rigenerazione [...].

I Piani dovranno contenere uno studio preliminare [il presente Documento Programmatico] dell’intera area di intervento riguardante:

- a) L’analisi del sistema territoriale individuato, con particolare approfondimento dei sistemi di connessioni materiali ed immateriali esistenti [...];*
- b) La descrizione degli interventi volti a realizzare o potenziare i sistemi di connessioni materiali ed immateriali [...];*
- c) La riorganizzazione dell’assetto urbanistico del sistema territoriale [...];*
- d) Il contrasto dell’esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e interventi materiali ed immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell’educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo [...]*
- e) La riqualificazione delle aree di pregio naturalistico con particolare riferimento al rafforzamento della rete ecologica regionale;*
- f) La tutela dei caratteri identitari del paesaggio;*
- g) Lo studio in chiave paesaggistica degli accessi e dei percorsi di mobilità sostenibile;¹*

Gli interventi previsti vengono distinti nel PPA nel seguente modo:

- recupero o realizzazione di sistemi di connessione materiali ed immateriali in chiave sostenibile tra centri urbani minori;
- recupero o realizzazione di sistemi integrati di servizi per la definizione di un circuito regionale di borghi minori inseriti in un piano di offerta ed ospitalità turistica e culturale basata su modelli innovativi.

¹ Fonte: Delibera di Giunta Regionale n.1445 del 04.08.2009 pubblicata sul BURP n.138 del 03.09.2009 “PO 2007-2013. Asse VII. Programmi Pluriennali di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.”

1.2. Attuazione della Programmazione Regionale

La Regione Puglia, promulgando la legge n. 21 "**Norme per la Rigenerazione Urbana**" del 29 luglio 2008, ha promosso come affermato all'art. 1 "*la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con le strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati*".

I contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale, i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione e le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate costituiscono i principali **ambiti di intervento**.

I **Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana** rappresentano gli strumenti di intervento che, come esplicitato all'art. 2 della legge stessa, sono "*volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico*". Essi devono fondarsi "*su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti*" e comportano "*un insieme coordinato di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico*".

Secondo la stessa L.R. 21/2008 tra le azioni che possono essere incluse nei programmi di rigenerazione territoriale vi sono:

- la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale;
- la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, socio-sanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
- il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

Tali Programmi sono predisposti dai comuni o proposti ai comuni stessi da altri soggetti sia pubblici

che privati, assumendo gli effetti di strumenti urbanistici esecutivi. Essi non possono comportare variante agli strumenti urbanistici comunali per trasformare in aree edificabili, aree a destinazione agricola, fatta eccezione per quelle contigue necessarie alla realizzazione di verde e servizi pubblici nella misura massima del 5% della superficie complessiva dell’area di intervento.

La rigenerazione è dunque intesa come intervento integrato, che coinvolge non solo gli aspetti fisici interessati dalle operazioni di riqualificazione, ma anche quelli sociali ed economici del degrado urbano. I Comuni definiscono gli ambiti territoriali che rendono necessari interventi di rigenerazione territoriale, predisponendo un **Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale**, da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio di Piano ed applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell’art. 11 della L.R. n.20/2001.

Il Consiglio di Piano Strategico dell’Area Vasta “Valle d’Itria” ha approvato con deliberazione del 16/06/2010 il Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale e di seguito le amministrazioni dei singoli Comuni lo hanno fatto proprio con i seguenti atti:

| | | |
|-------------------|---|---|
| Alberobello | – | Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 18/06/2010 |
| Castellana Grotte | – | Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 18/06/2010 |
| Cisternino | – | Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19/06/2010 |
| Locorotondo | – | Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 19/06/2010 |
| Noci | – | Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 17/06/2010 |

2. COERENZA STRATEGICA

2.1. Idea-guida della rigenerazione

Gli interventi di riqualificazione, previsti nei Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale, costituiscono un sistema integrato di intervento che coinvolge tutti i Comuni facenti parte dell'Area Vasta Valle D’Itria.

Il quadro conoscitivo della situazione territoriale permette di individuare un’idea forza del Programma che si traduce in un piano degli interventi prioritari.

È quindi possibile individuare delle **macroazioni operative** per il territorio in oggetto che perseguiranno attraverso interventi mirati i seguenti obiettivi:

- **Valle D’Itria, zona trulli: definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni comunali interessate, per il recupero e la valorizzazione dei manufatti storici dell’agro della valle;**
- **Centri storici: interventi atti a migliorare la dotazione di servizi e a completare le opere di recupero edilizio e valorizzazione sia turistica che residenziale;**
- **Contrade: miglioramento delle infrastrutture a rete, valorizzazione degli spazi pubblici di connessione e recupero dei manufatti in pietra a secco;**
- **Zona Grotte: riqualificazione degli spazi di accesso, potenziamento dei servizi, miglioramento degli spazi urbani di superficie;**
- **Aree periferiche: eliminazione degli elementi di degrado, attrezzamento delle aree destinate a servizi e ad attrezzature di interesse sovra comunale.**

Nello specifico, gli interventi da attuare, dovranno mirare a completare il riassetto urbanistico ed edilizio di alcune parti di città, attraverso **il recupero e la riqualificazione di fabbricati degradati e sottoutilizzati e degli spazi aperti in stato di degrado.**

Obiettivo fondamentale del programma dovrà consistere nella **realizzazione delle attrezzature pubbliche a servizio della residenza attualmente mancanti, e nel sopperire al fabbisogno di edilizia residenziale sociale, ove tale necessità emerga dai Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana dei singoli Comuni.**

Al fine di integrare le mancanze in alcuni quartieri della zona di completamento del centro cittadino, si opterà per una integrazione tra le destinazioni compatibile con quella principale della residenza: aree a verde attrezzato, parcheggi interrati e di superficie, spazi di aggregazione, locali commerciali.

Gli interventi proposti fanno parte, pertanto, di un ciclo di rigenerazione in atto e sicuramente non ne costituiranno la fine, poiché come già accaduto in passato, tale processo imprimerà una

continuità agli stessi.

L’idea guida di rigenerazione è, pertanto, il risultato di un processo ideativo più ampio legato alle caratteristiche del territorio, alla sua identità, agli abitanti che lo abitano e dai quali emergono i problemi reali ed i loro fabbisogni.

Gli interventi che saranno previsti all’interno degli ambiti individuati, mirano ad un unico obiettivo generale che è quello di **migliorare la qualità urbana ed ambientale** anche di queste parti del territorio.

Gli interventi ivi previsti, concorrendo al medesimo obiettivo, sono tutti tra loro collegati: devono essere integrati tra loro residenza e servizi alla residenza, residenza e standard urbanistici di qualità, interventi materiali ed interventi immateriali per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali della Valle D’Itria.

L’idea guida di rigenerazione è strettamente legata non solo alle caratteristiche delle aree di intervento, ma anche alla particolare condizione abitativa delle aree dei centri storici e delle altre aree periferiche individuate che per motivi differenti vivono analoghe condizioni di degrado e di disagio sociale. Di conseguenza l’idea guida del programma di rigenerazione territoriale presenta la seguente articolazione:

- **Approvare un apparato normativo di natura regolamentativa delle procedure urbanistiche ed edilizie, a valenza sovra comunale, per la tutela e, al tempo stesso, la valorizzazione delle peculiarità dell’agro antropizzato;**
- **Perseguire strategie di intervento finalizzate ad affrontare il problema legato al degrado edilizio e al disagio abitativo;**
- **Eliminare le situazioni di degrado urbano, ambientale e sociale diffusi in alcuni ambiti periferici della città, attraverso la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria attualmente mancanti ed attraverso il potenziamento dell’offerta di edilizia per categorie sociali svantaggiate, in modo particolare, innalzare il livello quali-quantitativo dei servizi e degli spazi pubblici delle numerose contrade;**
- **Perseguire interventi di ristrutturazione urbanistica finalizzati alla creazione di strutture a valenza comunale, incentrate attorno a spazi urbani fortemente aggregativi e socializzanti e la previsione di aree attrezzate, percorsi e attività in grado di fornire alla città quei luoghi centrali che oggi mancano del tutto e che possono contribuire a dare un’identità alla città ed alla gente che vi abita.**
- **Attivare un efficace sistema di connessione dei quartieri periferici e degli agglomerati dell’agro con il centro città, al fine di annullare l’isolamento fisico e sociale.**

Area Vasta “Valle D’Itria” – LA MURGIA DEI TRULLI
Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTI, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI

Nella tabella che segue sono sintetizzate problematiche, risorse e possibili soluzioni da adottare all’interno dei programmi di intervento.

| | Peculiarità del contesto | | Programmi di rigenerazione urbana |
|--|---|--|---|
| | Problematiche | Risorse | Soluzioni da adottare |
| NORMATIVE E DI GOVERNO DEL TERRITORIO | Mancanza di unitarietà e raccordo tra le normative, principalmente urbanistiche e di governo del territorio rurale, dei diversi Comuni dell’Area Vasta, accomunati dalle medesime peculiarità insediative e storico-culturali | Enorme patrimonio antropico diffuso nell’agro potenzialmente valorizzabile | Definizione di una norma unitaria, in modo particolare riguardo al recupero e alla valorizzazione del patrimonio diffuso nell’agro di tutti gli otto Comuni costituenti l’Area Vasta Valle D’Itria |
| AMBIENTALI | Scarsa qualità degli spazi urbani, modo particolare nelle numerose contrade | | Organizzazione di un sistema di interventi, fisico-funzionali e percettivi in grado di implementare la qualità degli spazi urbani, anche nei piccoli agglomerati dell’agro |
| | Presenza di “vuoti” urbani degradati e degradanti | Disponibilità di suoli comunali liberi da edificazione e ad alta trasformabilità | Attrezzamento delle aree, in particolare per verde pubblico e parcheggi, attraverso soluzioni progettuali sostenibili e in relazione col contesto |
| | Presenza di reti infrastrutturali degradanti (cavi elettrici aerei, sistemi di illuminazione obsoleti e fonti di inquinamento luminoso) | | Sostituzione degli elementi obsoleti ed inquinanti, interrimento dei cavi aerei nei tratti più degradati, rifacimento dei manti stradali, inserimento di elementi di arredo urbano con preferenza delle componenti verdi |
| | Elevati livelli di inquinamento acustico ed atmosferico | | Adozione di soluzioni di mitigazione dell’inquinamento acustico (quali barriere verdi fono-assorbenti, arretramento rispetto ai tracciati stradali a traffico sostenuto delle nuove cortine edilizie) ed atmosferico (inserimento di barriere di verde, programmazione di controlli periodici di misurazione) |
| | Scarsa permeabilità dei suoli e problemi di allagamento | | Ripristino della permeabilità dei suoli attraverso l’attrezzamento di aree a verde, la realizzazione di pavimentazioni permeabili nelle aree scoperte e l’implementazione del sistema di fogna bianca |
| | Assenza di adeguati spazi per una circolazione sostenibile e insicurezza delle reti esistenti per la mobilità delle categorie deboli | | Realizzazione di una pista ciclo-pedonale che colleghi gli ambiti di intervento e favorisca il collegamento anche con le rimanenti parti della città, in particolare tra prima periferia e nucleo storico |
| | Presenza di superfetazioni, costruzioni abusive e dequalificanti | | Diradamento e demolizione delle strutture dequalificanti ed abusive, al fine di assicurare adeguati livelli di decoro urbano e l’agevole accessibilità ai contesti |
| INSEDIATIVE | Attuale realizzazione delle sole componenti edilizie residenziali, a scapito della fornitura di servizi e standard di quartiere e conseguente insufficiente dotazione di standard o non attrezzamento di quelle esistenti | Proprietà comunali suscettibili di valorizzazione e riconversione | Realizzazione delle componenti urbanizzative dei contesti, con particolare riferimento al verde attrezzato, ai parcheggi ed ai luoghi pubblici di socializzazione ed ai servizi |
| | Disomogeneità e netta cesura tra gli ambiti individuati ed il contesto urbano adiacente | | Scelta di soluzioni progettuali conformi alla normativa vigente e il collegamento con le tipologie edilizie presenti nei contesti adiacenti |
| | Non-idoneità della rete viaria con le funzioni insediate e conseguenti problemi di circolazione | | Attrezzamento delle reti viarie a prevalente destinazione residenziale, con sistemi di mitigazione della velocità (dossi, dissuasori del traffico, ...), realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in sede riservata |
| | Prevalente carattere monofunzionale del contesto | | Realizzazione di strutture apposite per le attività commerciali, destinazione dei piani terra di alcuni edifici a servizi alla residenza |

| | | | |
|------------------|---|--|--|
| SOCIO-ECONOMICHE | Monofunzionalità del contesto, con quasi totale assenza di attività economiche | Localizzazione favorevole dei contesti, a ridosso di assi principali di penetrazione della città | Predisposizione di accordi con il privato per incentivare la dislocazione di attività economiche nei contesti individuati, accompagnate da servizi di formazione professionale legate alle tradizioni artigianali locali |
| | Scarso senso di coesione sociale e dipendenza “passiva” dalle aree centrali della città | | Incentivazione di un rapporto di scambio bi-univoco con le rimanenti parti di città, sia sotto l’aspetto economico (dislocazione di servizi e nuove attività economiche), che sociale (fornitura ed attrezzamento di standard e attrezzature collettive) |
| | Scarsa attenzione alle esigenze delle categorie deboli, quali bambini, anziani e diversamente abili, sia nei confronti della rete viaria che delle attrezzature collettive presenti | | Attrezzamento delle aree pubbliche con soluzioni progettuali attente ai problemi di deambulazione, di sicurezza, di intrattenimento e sosta per le categorie deboli |
| | Consistente richiesta di abitazioni a prezzi calmierati a livello locale ed urbano | | Realizzazione di edilizia residenziale sociale, nel rispetto della strumentazione urbanistica vigente |
| | Presenza di degrado sociale: fenomeni di micro-criminalità, elevati tassi di disoccupazione | | Previsione di servizi ed attrezzature tese a migliorare la formazione professionale e il supporto alle aziende |

2.2. Coerenza del documento con la visione del piano strategico

La **visione della Valle d’Itria**, intesa come **l’idea di territorio alla quale si vuole pervenire nel medio e lungo periodo con l’attuazione del Piano Strategico**, costituisce un obiettivo primario del Piano, intorno al quale costruire ed impostare obiettivi generali, obiettivi specifici, progetti strategici ed azioni.

Il complesso delle attività svolte ha delineato la percezione di un’immagine della Valle d’Itria come unicum.

La visione al futuro è prevalentemente orientata verso un processo di **riqualificazione delle grandi occasioni ambientali, dei servizi esistenti e dell’unicità delle trame storiche, naturali che definiscono i contorni e la riconoscibilità degli assetti della Valle d’Itria**.

2.2.1. Gli obiettivi generali

Per consentire lo sviluppo della **VISIONE** proposta, è stato individuato come prioritario il seguente obiettivo, al fine di attuare la realizzazione della visione proposta dal Piano Strategico:

Ambiente e territorio: avvio di un percorso di “valorizzazione ambientale”, che orienti verso la sostenibilità lo sviluppo economico e territoriale e miri alla ricerca della qualità nella realizzazione delle grandi e piccole trasformazioni urbane e nelle riconversioni insediative attraverso la progettazione di nuove centralità e l’utilizzo di sistemi innovativi, certi che essere virtuosi dal punto di vista ambientale non significa rinunciare al vero sviluppo moderno.

In questo Obiettivo generale, significativo come componente del Piano, convergono l’insieme delle progettualità che evidenziano le relazioni incentrate sulla cura e fruizione del territorio.

A ciascuna di esse corrisponde una scala di operatività che spesso rimanda ad interlocutori e processi decisionali più ampi, che riguardano la sfera delle relazioni intercomunali o di soggetti sovraordinati. Spesso tali temi richiedono la attivazione di percorsi di condivisione di scelte e di obiettivi, di concertazione e di co-pianificazione anche con enti sovraordinati.

L'ambiente e territorio riflette un'aspettativa diffusa di qualità e di attenzione verso il contesto insediativo, attuabile attraverso interventi materiali o immateriali che hanno carattere trasversale, intendendo in tal senso che interessano tutti i territori dell'Area Vasta .

La **dimensione territoriale è il riferimento del complesso di azioni programmate**, inteso non solo come destinatario di iniziative e di azioni di sviluppo, ma come contesto unico di cui si vogliono attivare le potenzialità latenti inesprese dell'Area Vasta.

In coerenza con la pianificazione regionale riconducibile all'Asse VII del P.O. Fesr 2007-2013, molti degli interventi ivi previsti sono riconducibili ad una strategia di **Rigenerazione urbana e territoriale**.

Nella definizione della strategia di riqualificazione urbana e territoriale dell'Area Vasta si è adottato un approccio integrato, da un lato finalizzato a valorizzare le risorse ambientali, economiche e culturali presenti nelle aree urbane, dall'altro a contrastare la concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale ed economico che le caratterizza.

Tale strategia deve includere azioni materiali e immateriali ed assumere come terreno di integrazione specifici ambiti territoriali, a scala di zona urbana o di Area Vasta.

La valorizzazione delle risorse storico-culturali ed ambientali dei nuclei antichi e del territorio rurale ed il contrasto all'abbandono dell'agro, costituiscono gli strumenti per promuovere la rigenerazione dei sistemi urbani e territoriali dell'Area Vasta.

L'abbandono è qui inteso con specifico riferimento alla condizione urbana e territoriale dell'Area Vasta, ove i problemi di abbandono prevalgono su quelli di congestione.

Infatti, come evidenziato nelle analisi effettuate, l'Area Vasta è caratterizzata da una **forte dispersione insediativa territoriale e specificatamente rurale dell'edificato esistente**, nella quale da un lato sono assenti grandi agglomerazioni urbane, dall'altro **sono presenti** sistemi di agglomerati rurali, come le **contrade e una forte diffusione territoriale di immobili rurali** perlopiù di valore storico e testimoniale, legate da consolidate relazioni reciproche e notevole affinità di risorse e problemi, **che rappresentano contemporaneamente una grande risorsa insediativa e un'importante opportunità di sviluppo turistico.**

Guardando a quanto in generale è avvenuto nel nostro Paese, la domanda di abitazioni adeguate e la mancanza di servizi rispondenti alle esigenze, ha prodotto l'abbandono delle parti più antiche delle città, tradizionalmente caratterizzate da elevati indici di affollamento degli alloggi e dell'agro, caratterizzato dalla mancanza di infrastrutture, in favore delle nuove espansioni residenziali.

In assenza di opportune politiche pubbliche atte ad affrontare questi fenomeni e nonostante la presenza di beni di elevato valore storico, culturale e simbolico, il crescente degrado fisico, sociale, economico è così divenuto caratteristica peculiare dei centri storici.

Tale fenomeno ha interessato il territorio dell’Area Vasta, generando, pertanto, le condizioni che consentono di parlare di “sistema Valle d’Itria”, che con l’implementazione del Piano Strategico si intende potenziare.

Si tratta di un sistema proprio della Valle D’Itria **contraddistinto da centri storici di grande rilievo storico-testimoniale e da un agro caratterizzato da un particolare equilibrio tra natura, ambiente ed edificazione rurale** - marginalmente interessati dai fenomeni di degrado ed abbandono - che presenta marcate specificità dal punto di vista delle connessioni paesaggistico-ambientali e storico-culturali, **che si presenta in grado di sostenere la competizione regionale nelle reti nazionali e internazionali con un forte potenzialità attrattiva.**

A tal fine, però, **occorre potenziare l’attrattività del territorio dell’Area Vasta, anche con azioni volte a favorire il ritorno di quelle risorse umane, il cui livello culturale consenta di avviare o potenziare attività economiche riscoprendo ed aggiornando anche i “vecchi mestieri”.**

La presenza del patrimonio di centri storici vissuti deve alimentare lo sviluppo di modello insediativo condiviso che attribuisce agli stessi la funzione di “Agorà” con caratteristiche di centri di un grande sistema insediativo diffuso e radicato nel territorio della Murgia.

Tale modello consentirà, attraverso il sostegno di processi di servizi diffusi, la creazione e distribuzione del reddito generato dai flussi turistici alle attività prodotte in loco e non - come sovente avviene nei villaggi oasi nei quali tutto viene “importato” o “autoprodotta” e consumato all’interno - di essere slegate dal territorio circostante, per i quali spesso finisce per non rappresentare una fonte di sviluppo.

In tale modello, il patrimonio edilizio fuori dai centri urbani è destinato ad assumere le caratteristiche del “villaggio diffuso”, dove la gente vive, lavora, in condizioni ambientali invidiabili.

Sono, pertanto, i **fenomeni di abbandono che appare indispensabile contrastare** al fine di avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale basati sulla valorizzazione delle ingenti risorse storico-culturali e ambientali che caratterizzano il territorio dell’Area Vasta e che sembrano in grado, allo stesso tempo, di promuovere il progresso socioeconomico e la crescita dell’occupazione e di risolvere le problematiche di esclusione sociale e di degrado ambientale.

Il quadro conoscitivo e programmatico, all’interno del quale trovano attuazione i piani integrati di sviluppo urbano e territoriale, è servito a costruire il processo di pianificazione di Area Vasta frutto del confronto e della condivisione di opzioni di sviluppo tra i diversi soggetti istituzionali, economici e sociali.

2.2.2. Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale e la coerenza con la Pianificazione Strategica

Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale inquadra e indirizza la Rigenerazione Territoriale dei Comuni ricompresi nel Piano Strategico Valle D'Itria "La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle D'Itria" con Monopoli Comune Capofila, ai sensi della Legge regionale della Puglia n.21 del 29.07.2008. Il Documento ha preceduto la redazione del Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale e si allinea agli indirizzi dettati dal Piano di Area Vasta Valle D'Itria.

Con atto deliberativo, il Consiglio di Piano Strategico ha approvato il 16/06/2010 il Documento Programmatico, mentre le singole Amministrazioni Comunali, lo hanno fatto proprio approvandolo a loro volta in Consiglio Comunale quale base di raccordo intercomunale per la definizione di Programmi di Rigenerazione Urbana specifici per ogni Comune.

Il documento, basandosi sull'analisi della situazione urbanistica, edilizia, abitativa e socio-economica dell'Area Vasta Valle d'Itria, nonché del degrado fisico, abitativo e socio-economico, individua parti significative del territorio intercomunale nel suo complesso e definisce:

- gli **obiettivi di riqualificazione urbana**, inclusione sociale e sostenibilità ambientale;
- gli **ambiti territoriali** da sottoporre a programmi integrati di rigenerazione urbana;
- le **azioni principali** da includere nei Programmi Integrati di Rigenerazione.

Il documento costituisce inoltre la base di consultazione con la popolazione, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e privati, come auspicato nell'art. 3 della L.R. n. 21 del 29.07.2008, e di tutte le strutture intermedie della società civile. La partecipazione pubblica, infatti, è assicurata dalle singole Amministrazioni Comunali sotto forma di forum e anche di osservazioni formali al documento programmatico, pubblicato a norma di legge.

Facendo riferimento alla **Pianificazione Territoriale Strategica di Area Vasta** La Murgia dei trulli: dal mare alla Valle d'Itria", è bene tener presente che il 16 marzo 2010 è stata **avviata la procedura negoziata per la definizione di interventi da candidare a finanziamento secondo le citate azioni 7.1.1 e 7.2.1 del PO-FESR.**

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 03 giugno 2010 "P.O. FESR 2007-2013 – Asse VII. Procedura negoziata. Approvazione criteri di selezione"**, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 10 giugno 2010, **ha stabilito di dare conclusione alla fase di negoziazione degli interventi da finanziare con le risorse delle citate azioni dell'asse VII, e di ammettere alla seconda fase della procedura negoziata solo ed unicamente le proposte dotate di Documento di Rigenerazione ovvero di Programma Integrato di Rigenerazione approvati.**

Tale requisito fondamentale per l'accesso ai finanziamenti ha dato avvio alle fasi successive di programmazione integrata e, in ultima analisi, ha dato solido fondamento al processo di rigenerazione a partire dall'ottenimento dei fondi necessari a dare realizzazione agli interventi previsti.

Per garantire la **piena coerenza tra il Programma Integrato di Rigenerazione e la Pianificazione di Area Vasta** nel suo complesso, il documento programmatico è stato redatto a partire dagli interventi già inseriti nell'approvata Teca delle Progettualità, che presentano di per sé una forte interrelazione nello spirito pianificatorio del Piano Strategico. **La programmazione degli interventi nell'ottica della Rigenerazione diviene infatti strumento operativo per definire gli ambiti unitari ed omogenei su cui concentrare le attività integrate proprie degli strumenti di urbanistica attuativa quali sono in definitiva i Programmi Integrati di Rigenerazione.**

Per tali motivi il **documento programmatico ha rappresentato l'avvio della Programmazione Integrata, proponendo alle amministrazioni comunali la base per la definizione delle singole attività programmatiche di Rigenerazione Urbana, coadiuvando gli interventi già previsti dalla Pianificazione Strategica con azioni che emergono dalla specifica partecipazione pubblico-privata della cittadinanza attiva di ciascun Comune**, nello spirito di concertazione indicato dalla citata Legge Regionale 21/2008.

2.3. Analisi del contesto socio-territoriale

L'analisi di contesto condotta all'interno del Piano Strategico dell'Area Vasta "Valle d'Itria" ha teso a mettere in sistema le informazioni statistiche disponibili da fornire ai territori, passando da dati grezzi ad indicatori più complessi, tentando di realizzare uno strumento orientato all'interpretazione dei fenomeni locali.

Sette degli otto Comuni interessati dal Piano Strategico, fanno parte dell'ambito che la Regione individuò (POR 2000-2006) quali Comuni appartenenti al Progetto Integrato Territoriale n. 5 "Valle d'Itria".

A tale originaria aggregazione si è aggiunto, in relazione alle rilevanti affinità, il comune di Cisternino.

L'Area Vasta - posizionata al centro della Regione Puglia - è un'Area nel complesso sostanzialmente omogenea dal punto di vista sia delle risorse ambientali che di quelle economiche e produttive, anche se coesistono aree rurali interne e tratti costieri.

Gli 8 Comuni dell'Area Vasta - localizzati tra le tre province di Bari (6), Brindisi (1) e Taranto (1) – occupano complessivamente una superficie di poco più di 900 chilometri quadrati, pari al 4,6 % circa dell'intero territorio regionale.

Area caratterizzata, quindi, per il 90% circa da "collina interna" (*altitudine media tra i circa 300 metri sul livello del mare di Castellana Grotte agli oltre 400 di Locorotondo e Alberobello*) e per il restante 10% circa, da una fascia costiera pianeggiante (*Monopoli*), che sale rapidamente verso le colline murgiane.

L'altopiano collinare dell'Area Vasta **Valle d'Itria**, caratterizzata dalla presenza del particolare "habitat dei trulli", ha in generale una morfologia discontinua, con depressioni vallive che si alternano a rilievi ondulati inferiori ai 400 metri.

L'area interessata è diversificata dal punto di vista naturalistico: accanto ad habitat tipicamente costieri, ve ne sono altri che caratterizzano il territorio murgiano e quindi le aree più interne con i boschi; se gli habitat costieri risentono della pressione turistica, le aree boschive sono minacciate dal disboscamento.

Di grande rilievo, inoltre, appaiono i fenomeni carsici sia ipogei, come nel comune di Castellana Grotte, Putignano e Martina Franca, che epigei con le peculiari gravine lungo il versante ionico (Martina Franca) e le lame lungo quello Adriatico (Monopoli).

Tale patrimonio in biodiversità viene attualmente tutelato grazie all'individuazione a livello regionale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE di cui 19 sono compresi nell'area in esame.

2.3.1. Popolazione

La popolazione residente dell'Area Vasta nel 2006 è di oltre 200 mila abitanti, pari a poco più del 5% della popolazione della Regione. La zona maggiormente popolata coincide con il Comune di Monopoli. Il Comune di costiero, infatti, possiede il più alto indice di densità demografica con più di 300 abitanti per chilometro quadrato, mentre i comuni di Noci e Martina Franca risultano essere i meno popolati con meno di 200 abitanti per km quadrato.

L'area vasta, comunque, presenta una densità di popolazione mediamente più elevata rispetto a quella regionale. L'alta percentuale di popolazione residente nelle campagne, aggregata nelle **numerose contrade** che circondano i diversi nuclei urbani (*per la sola Locorotondo se ne contano ben 138*) rappresenta una singolare particolarità che contraddistingue l'aspetto demografico del territorio.

2.3.2. Flussi turistici nell'Area

Nel periodo che va dal 2003 al 2006, gli arrivi e le presenze di turisti hanno fatto registrare rispettivamente aumenti complessivi del 18% e del 10%, seppur con una flessione nel 2004.

Il Comune di Monopoli da solo rappresenta oltre il 50% delle presenze dell'area con il 31% degli arrivi. Il Comune più visitato è Alberobello con i suoi 56.075 arrivi nel 2006. Seguono, oltre Monopoli, i comuni di Castellana Grotte e Martina Franca.

Il dato relativo alla permanenza media dei turisti ha fatto registrare cambiamenti non rilevanti (ma comunque in flessione) passando dalle 3,3 giornate del 2003 alle 3,1 del 2006.

La Regione Puglia registra una permanenza media più elevata di oltre un giorno rispetto a quella dell'area vasta; quest'ultima, però, risente del basso indice registrato dal Comune di Alberobello che pur di gran richiamo turistico (*in particolare nei confronti dei Paesi esteri, al punto che è l'unico Comune dell'area che registra un numero di turisti stranieri - pari al 66% circa di tutti gli stranieri arrivati nell'Area Vasta - maggiore di quelli italiani*), non presenta caratteristiche tali da poter essere definito “luogo di villeggiatura”.

L'indice di occupazione dei posti letto (*totale presenze/totale posti letto*) dell'Area Vasta nel 2006, registra una occupazione media di oltre 73 giorni/anno contro i 53,5 giorni della Regione.

L'area vasta, quindi, sembra rispondere ad un turismo di fascia medio-alta con un numero di strutture e di posti letto di categoria superiore, con una forte crescita del comparto ricettivo extraalberghiero, che vede un notevole aumento dei B&B e delle aziende agroturistiche ubicati sull'intero territorio ed un elevato numero di attività di ristorazione che, per l'originalità, la varietà e la qualità della loro offerta, costituiscono un punto di forza per l'intera Area Vasta ed una forte attrattiva per alcune tipologie di turisti.

2.3.3. Punti di forza e di debolezza del territorio della Valle d’Itria

Partendo dalle analisi del contesto e sviluppandole con quanto è emerso dall’analisi dei trend, è stato possibile delineare un primo quadro prospettico dei punti di forza e debolezza generalizzati della Valle d’Itria.

I punti di forza. Complessivamente ci troviamo di fronte a un territorio che ha un proprio modello endogeno di sviluppo, caratterizzato da:

- una precisa identità globale, con forti valori storico-ambientali e modelli positivi di sviluppo
- (moda e turismo);
- un sistema imprenditoriale tendenzialmente dinamico;
- un tessuto di piccole e medie imprese, con una precisa settorizzazione produttiva ed una
- connessa discreta propensione all’export;
- la presenza, ancorché non molto rilevante in termini di numero, di imprese in settori
- avanzati;
- una struttura produttiva diversificata, che ha saputo posizionarsi o riposizionarsi rispetto alla
- globalizzazione dei mercati;
- una crescita del settore turistico non interamente rilevata nei dati.

A questi punti di forza economici, vanno aggiunti **quelli del territorio e delle condizioni di vita**

- determinata dai nuovi trend di crescita:
- buona qualità della vita percepita dai cittadini;
- discreti servizi alle persone;
- recente crescita dei valori ambientali di ordine storico, architettonico e paesaggistico.

I punti di debolezza del territorio si identificano nel tendenziale rischio di inadeguatezza del modello endogeno di sviluppo, sia dal punto di vista delle traiettorie economiche, sia per gli effetti sociali.

La Valle d’Itria pur essendo una realtà dalle buone potenzialità, evidenzia elementi di rischio, che possono determinare, una duratura fase di difficoltà se non si interviene immediatamente con una progettazione e una rivitalizzazione complessiva delle dinamiche di crescita economica e sociale.

Nello specifico gli elementi che producono il tendenziale rischio di inadeguatezza del modello endogeno di sviluppo sono:

- la difficoltà di fare sistema e la tendenza a “fare da solo” degli imprenditori, che rendono
- vulnerabile il sistema delle imprese di fronte alle macroreti globali;
- il deficit di alta formazione e la mancanza di centri di ricerca (fatta eccezione dell’eccellenza rappresentata dal Centro di Ricerche Basile Caramia che presenta connotazioni specificatamente settoriali);
- il deficit di managerialità nella piccola impresa e l’eccessiva microdimensione delle imprese, con conseguente limitata capitalizzazione delle stesse;
- la limitata diffusione dell’innovazione organizzativa;

- le crisi esistenti nel mercato del lavoro, caratterizzato dal deficit di manodopera in linea con la specificità della domanda, da un tasso di occupazione femminile di difficile espansione, da un ruolo inferiore alle possibilità delle politiche formative;
- la scarsa pianificazione finanziaria quale leva per favorire la crescita dimensionale delle imprese, per aumentare le propensioni all'investimento, per facilitare il passaggio generazionale alla guida delle aziende;
- l'inadeguatezza della pubblica amministrazione;
- la mancanza di un sistema di marketing internazionale;
- i forti vincoli infrastrutturali, con un sistema della viabilità inadeguato nella struttura viaria interna ed esterna, nonché con una scarsa intermodalità e una limitata dotazione ferroviaria e logistica;

A questi elementi di debolezza vanno aggiunti i **punti di sofferenza del quadro sociale:**

- una matrice sociale e culturale di base, che presenta tassi minimi di natalità ed
- invecchiamento rapido della società locale;
- l'emergere di nuove povertà;
- il tema dei disagi giovanili;
- sviluppo disordinato e invariato dei nuclei urbani e il generale disinteresse fino ad ora dimostrato per la qualità architettonica e paesaggistica, che ha condotto ad una progressiva perdita di valore dell'ambiente.

3. COERENZA CON GLI ESITI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

3.1. Il processo di partecipazione

La formulazione dei Programmi Integrati di Rigenerazione costituisce un laboratorio di sperimentazione per il recupero urbano non solo da un punto di vista dei contenuti degli interventi previsti e della loro reciproca integrazione, ma anche dal punto di vista dell'architettura del processo decisionale per la realizzazione di un documento programmatico condiviso e per la formulazione di una proposta progettuale o del programma nel suo complesso.

Infatti, la modalità "concorsuale" di accesso ai finanziamenti dei precedenti programmi di riqualificazione urbana (P.R.U., Contratti di Quartiere, P.I.R.P., ecc.), mediante la presentazione del "Programma" da parte degli enti interessati (e per loro tramite anche i soggetti privati), ha promosso una notevole spinta a maturare comportamenti amministrativi e capacità tecnico-professionali innovativi, che possano rispondere, anche in prospettiva, alle esigenze della pubblica amministrazione, assecondando ed eventualmente "governando" tendenze e domande sociali emergenti.

Tra questi "comportamenti amministrativi" si sottolinea la ricerca di cooperazione presso altri enti, territoriali e non, e l'opportunità/necessità di coinvolgere finanziatori e operatori privati, che comporta necessariamente una decisiva crescita delle capacità di comunicazione dell'ente locale che intenda promuovere politiche e iniziative di sviluppo.

Schematizzando in maniera certamente generale, tali capacità devono essere finalizzate:

- a **far conoscere e comprendere gli obiettivi assunti, la "filosofia" e le motivazioni che li sottendono**, nonché ad **accreditare** relativamente ad essi **lo stesso ente promotore**;
- a **consultare, raccogliendo adesioni e consensi intorno agli obiettivi** stessi e agli interventi che li concretizzano;
- a **trasformare adesioni e consensi, manifestati da enti e operatori** che è necessario e opportuno **coinvolgere, in precisi impegni di collaborazione e di iniziativa**;
- a **generalizzare il più possibile il consenso sociale**, anche perché gli interventi non siano in vario modo ostacolati, e perché il consenso possa sostenere almeno in parte la trasformazione di bisogni e desideri in domanda di mercato (quest'ultima è trasversale rispetto ai precedenti).

In tale processo, carattere fondamentale riveste quindi la **comunicazione** che può essere perseguita con svariate modalità, più o meno formalizzate ed istituzionalizzate: dalle assemblee popolari alla presenza sui mass media, alla consultazione di rappresentanze delle categorie presumibilmente interessate, alla promozione di conferenze stampa, convegni, seminari, pubblicazioni, all'istituzione di forum e sportelli informativi permanenti, al consiglio comunale

aperto, etc..

E' evidente comunque che le diverse fasi/modalità sopra enunciate non possono essere distinte tra loro in modo troppo netto e sequenziale, così come è evidente che ciascuna di esse implica un corrispettivo di "ascolto" degli interlocutori a cui è diretta la comunicazione stessa, ovvero una forma di comunicazione interattiva. Questa assumerà "stili" e strumenti diversi, a seconda dell'ampiezza della platea, degli specifici contenuti della comunicazione (se si tratta di obiettivi, progetti, etc.) e del ritorno atteso: ad esempio se solo in termini di consenso generico, ovvero di assunzione di specifici impegni.

Inoltre, l'attivazione di forme di comunicazione di questo tipo implica in ogni caso la disponibilità del "comunicatore" (ad esempio l'amministrazione comunale) a cambiare opinione, ed anche a modificare le proprie proposte e, almeno parzialmente, anche gli obiettivi; in sostanza a rimettere eventualmente in gioco anche le decisioni già assunte ed il proprio stesso ruolo.

Il processo partecipativo deve accompagnare, piuttosto che seguire le decisioni.

Tuttavia **la partecipazione non è solo una modalità di acquisizione del consenso, ma anche e soprattutto una forma di legittimazione delle scelte di interesse pubblico.** Il progressivo sgretolarsi delle gerarchie e del principio di autorità porterà certamente a dover sviluppare tecniche e specifiche competenze in questo campo, presso gli enti locali e il settore pubblico in genere.

Un ulteriore fattore che caratterizza questi programmi è il partenariato pubblico/privato. La cooperazione tra operatori pubblici e privati ruota su una questione centrale: la qualità urbana è intesa, in prima istanza, come dotazione "appropriata" di attrezzature e infrastrutture adeguate alla domanda effettiva, qualitativa e quantitativa della popolazione che risiede e vive nei territori. Di qui ha preso il via la sperimentazione sui cosiddetti "standard aggiuntivi" o qualitativi.

Il privato che aderisce ad un programma infatti si impegna, oltre alla corresponsione degli oneri dovuti per legge, ad incrementare la dotazione di servizi in modi diversi attraverso contributi monetari, cessione di aree, realizzazione di infrastrutture e gestione di servizi.

Il ruolo del soggetto pubblico diviene pertanto più quello di "promotore" e di "coordinatore" di un insieme di azioni che vanno governate e integrate. Assume parimenti importanza la capacità dell'ente promotore di comunicare gli esiti dei programmi, non solo in quanto supporto all'attuazione, ma anche dal punto di vista della trasparenza verso gli attori, i cittadini e le loro associazioni.

Seguendo tale logica l'elaborazione del Programma Integrato di Rigenerazione in tutte le sue componenti, è stato oggetto di un continuo approfondito dibattito, animato dalle Amministrazioni Comunali, con l'ausilio di esperti di sviluppo urbano e territoriale.

La metodologia da seguire è stata quella della "ricerca-azione", che prevede il coinvolgimento operativo, potenzialmente dell'intera popolazione, fin dalla fase di analisi del contesto.

Il processo di collaborazione o coinvolgimento attivo è stato organizzato secondo un *Action Planning* che trae origine fin dalla elaborazione del Piano Strategico di Area Vasta dal quale questo Programma Integrato deriva direttamente. Questo piano prevede una serie di fasi consistenti in:

- l'introduzione e la conoscenza dei partecipanti;
- la definizione dei problemi e delle tematiche;
- lo sviluppo di soluzioni alternative;
- l'analisi e la sintesi delle soluzioni alternative;
- la promulgazione dei risultati.

Il **piano di comunicazione pubblica** che è stato e sarà utilizzato in futuro per la progettazione partecipata si porrà come obiettivi principali:

- il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini e del territorio sulle tematiche del programma;
- l'informazione sulle attività e sulle metodologie utilizzate nella predisposizione del programma;
- il raggiungimento di un'ampia visibilità data al programma in sé ed alle attività ad esso relative;
- un'ampia visibilità data agli organismi e istituzioni (Comune, Associazioni, Enti, etc) che collaboreranno alla realizzazione del programma.

Il piano si propone di garantire un dosaggio equilibrato al flusso di messaggi, di raggiungere il *target* desiderato e di utilizzare un linguaggio chiaro in modo da suscitare interesse nei destinatari.

I destinatari privilegiati e principali delle attività da effettuare sono:

- Residenti
- Rappresentanti della Pubblica Amministrazione
- Circoli Didattici
- Parrocchie ed associazioni
- Comitanti degli inquilini e dei cittadini
- Cooperative Sociali
- Centri di Formazione Professionale
- Associazioni sportive
- Associazioni culturali
- Cooperative di servizi e gestione ambientale
- Associazioni di volontariato e promozione sociale
- Organizzazioni sindacali
- Associazioni esercenti commerciali e delle attività della ricettività turistica
- Imprenditori promotori o potenziali promotori di *project financing*

I criteri di massima che caratterizzeranno il complesso di iniziative di comunicazione per diffondere il programma, saranno i seguenti:

- **Visibilità: per favorire più ampie possibilità di coinvolgimento da parte dei cittadini;**

- **Credibilità: affinché la comunicazione riceva la fiducia del target cui è diretta, cioè la fonte dell'informazione deve dare la massima garanzia di serietà e correttezza ed evitare di suscitare dubbi e perplessità;**
- **Chiarezza: linguaggio semplice ed accessibile, soprattutto rapportato al pubblico cui è destinato; il messaggio deve avere la sua forza nella chiarezza e nella precisione per non far perdere interesse e validità all'informazione;**
- **Interesse: il pubblico segue ed accetta esclusivamente quei messaggi che rappresentano e comportano un tornaconto (interesse), che sia ben preciso e sviluppi utilità;**
- **Rispondenza all'immagine che il pubblico si è fatto della fonte stessa: ci deve essere rispondenza assoluta tra il ruolo della fonte e il destinatario.**

Le attività di comunicazione e partecipazione, in buona parte già attivate ma non esaurite, comprendono eventi di seguito esposti rivolti all'intera area intercomunale ed ai territori direttamente interessati dai Programmi Integrati di Rigenerazione.

3.1.1. Manifesti e pubblicazioni

Anche la realizzazione del manifesto deve rispondere ai seguenti criteri per un prodotto di qualità:

- agile
- di facile lettura
- aderente alle disposizioni del programma.

Per i manifesti già pubblicati e per quelli della prosecuzione del processo partecipativo saranno di norma mantenuti la stessa impostazione e lo stesso logo scelti dal piano di comunicazione e saranno fornite tutte le informazioni principali per descrivere il programma previsto per la realizzazione degli eventi di diffusione del progetto, punto fondamentale del piano di comunicazione.

Nella locandina saranno evidenziati:

- data e luogo di realizzazione dell'evento;
- il logo dell'Amministrazione comunale ospite.

L'impostazione del manifesto punterà sulla forza dello slogan e dell'immagine visiva, rispettandone le informazioni essenzialmente istituzionali.

Della partecipazione pubblica è stata data notizia, oltre che con affissioni nelle principali bacheche pubbliche e nei luoghi di maggior rappresentanza, anche attraverso il sito istituzionale del Comune ospite di volta in volta, oltre che sul portale dell'assistenza tecnica incaricata.

In taluni casi è stato attivato anche il **PressRegione** per la sponsorizzazione di eventi con ospiti istituzionali di livello Regionale, come il **Convegno tenutosi presso Alberobello il 9 settembre 2010** per dibattere della Rigenerazione Territoriale per l'Area Vasta della Valle D'Itria.

Si riportano di seguito alcuni manifesti del processo di partecipazione.



COMUNE DI ALBEROBELLO

Convegno

RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

Tra tutela dei caratteri identitari
dei luoghi
e difesa e valorizzazione
delle risorse naturali

9 settembre 2010 ore 18.30

Sala convegni Hotel Sovrano
Via De Gasperi, 2 - ALBEROBELLO

Interverranno

avv. Fabiano Amati

Assessore regionale

Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile,
Risorse Naturali, Tutela delle acque

prof. arch. Angela Barbanente

Assessore regionale

Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali,
Urbanistica, Politiche abitative

prof. Bruno De Luca

Sindaco di Alberobello

arch. Michele Sgobba

Assistenza tecnica al Piano Strategico di Area Vasta

arch. Giuseppe Sampietro

Direttore U.T.C. Alberobello

avv. Giuseppe Salvatore Alemanno

Project Manager del Piano Strategico

ing. Emilio Romani

Sindaco di Monopoli (Capofila di A.V.)

Rappresentanti delle Istituzioni

Partenariato istituzionale

Partenariato economico-sociale

Iniziativa a cura di: Assessorato all'Urbanistica e Assessorato ai Lavori Pubblici del COMUNE DI ALBEROBELLO
Piazza del Popolo, 34 - 70011 ALBEROBELLO (BA) - info@comune.alberobello.ba.it - tel: 080/4322280 - Fax 080/4325706



COMUNE di NOCI

**Seminario di studi su
PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE
URBANA
(legge Regione Puglia n.21/88)**

In seguito all'adozione, da parte del Consiglio Comunale, del Documento programmatico per la Rigenerazione urbana, l'Amministrazione convoca per

**MARTEDI' 6 LUGLIO 2010 - ORE 19
SALA CONVEGNI DEL NUOVO FORO BOARIO
(Via Montedoro)**

Un incontro di studi per illustrare i contenuti della suddetta Deliberazione comunale e raccogliere osservazioni, riflessioni, sollecitazioni da parte dei cittadini.

All'incontro sono invitate tutte le associazioni di categoria e professionali dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e del commercio tutte le associazioni di volontariato sociale, sportivo, culturale, i libero professionisti tecnici e dell'economia.

3.1.2. Comunicati stampa e articoli informativi

Si provvederà a presentare i programmi integrati ai media tramite articoli e comunicati veicolati attraverso il sito internet del Comune di Bisceglie, nelle redazioni giornalistiche, radiofoniche e televisive.

Per ovviare al pericolo d’inefficacia del messaggio si punterà su un comunicato mirato, non eccessivamente tecnico, con un linguaggio adeguato. Compito del comunicato sarà quello di rendere pubblico l’impegno dell’Amministrazione nella riqualificazione degli ambiti individuati e la volontà di attuare una strategia partecipata di sviluppo.

I diversi comunicati stampa saranno inviati alle redazioni per comunicare le fasi di preparazione dei programmi e le modalità per contribuire alla redazione degli stessi.

La comunicazione è stata già avviata in occasione della definizione del Documento Programmatico attraverso diversi comunicati stampa, articoli e pubblicazioni su siti istituzionali, blog e notiziari online.



I nostri Feed

Cerca



Sei qui: Home ▶ Primo piano ▶ Evidenza ▶ Rigenerazione Territoriale e Urbana - Convegno 9 settembre 2010

Home - Comune - Cittadini - Imprese - Uffici - Servizi - Turismo - Cultura - Partecipa

In evidenza

Primo piano

Eventi
Bandi, concorsi e gare
Notizie stampa

Calendario Attività

<< Giugno 2011 >>

| Lun | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 |
| 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 |
| 27 | 28 | 29 | 30 | | | |

Rigenerazione Territoriale e Urbana - Convegno 9 settembre 2010



Piano Strategico
VALLE D'ITRIA
LA MURGIA DEI TRULLI DAL MONDO ALLA SPAZIA URBANA

COMUNE DI ALBEROBELLO

RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

Tra tutela dei caratteri identitari dei luoghi e difesa e valorizzazione delle risorse naturali

Convegno

9 settembre 2010 ore 18.30
Sala convegni Hotel Sovrano
Via De Gasperi, 2 - ALBEROBELLO

Interverranno

avv. Fabiano Amati

Assessore regionale

Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori Pubblici, Difesa del suolo, Protezione Civile, Risorse Naturali, Tutela dell'acqua

prof.arch. Angela Barbanente

Assessore regionale

Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative

prof. Bruno De Luca

Sindaco di Alberobello

arch. Michele Sgobba

Assistenza tecnica al Piano Strategico di Area Vasta

arch. Giuseppe Sampietro

Direttore U.T.C. Alberobello

avv. Giuseppe Salvatore Alemanno

Project Manager del Piano Strategico

ing. Emilio Romani

Sindaco di Monopoli (Capofila di A.V.)

Rappresentanti delle istituzioni

Partenariato istituzionale

Partenariato economico-sociale

Iniziativa a cura di:

Assessorato all'Urbanistica e Assessorato ai Lavori Pubblici del COMUNE DI ALBEROBELLO (BA)

info@comune.alberobello.ba.it

tel: 080/4322280 - fax 080/4325706



I nostri Feed Cerca

Sei qui: Home > Stampa > Rigenerazione Territoriale Urbana giovedì 9 settembre

- Home - Comune - Cittadini - Imprese - Uffici - Servizi - Turismo - Cultura - Partecipa -

Uffici

Anagrafe
Attività produttive - Commercio
Centro Storico
Economato
Edilizia privata e urbanistica
Elettorale
Gab.-Segreteria Sindaco
Lavori pubblici
Polizia Municipale
Protocollo
Pubblica Istruzione
Ragioneria
Segreteria Generale
Servizi sociali
Stampa
Stato civile
Tributi
Turismo

Rigenerazione Territoriale Urbana giovedì 9 settembre

Giovedì 9 settembre, a partire dalle ore 18.30 presso la Sala Convegni dell'Hotel Sovrano, in via De Gasperi 2 ad Alberobello, l'Amministrazione Comunale di Alberobello e il Piano Strategico Valle D'Itria organizzano il convegno dal titolo

Rigenerazione territoriale e urbana
Tra tutela dei caratteri identitari dei luoghi
e difesa e valorizzazione delle risorse naturali

All'incontro prenderanno parte numerosi relatori di prestigio, tra questi gli Assessori regionali alle Opere Pubbliche Fabiano Amati e all'Urbanistica Angela Barbanente, e i sindaci dei Comuni che aderiscono all'Area Vasta Valle D'Itria.

Il convegno ha lo scopo di illustrare gli interventi previsti per la rigenerazione urbana del territorio, partendo da un quadro della situazione attuale e sviluppando la discussione sulle idee forza del Programma di interventi di riqualificazione, animazione e sviluppo socio economico del territorio.

Obiettivo finale del programma è porre le basi per la realizzazione di un piano urbanistico generale dell'intera area, che veda la Valle d'Itria come un unico "villaggio diffuso" e che realizzi un'opera di rigenerazione e rivitalizzazione dei territori di provincia attraverso politiche di sviluppo (abitative, economiche, sociali e culturali) sostenibili per l'ambiente e rispettose del territorio.

"È un onore per Alberobello potere ospitare un incontro di questa importanza scientifica, ma soprattutto politica - ha detto il vicesindaco di Alberobello Gianvito Matarrese, tra gli ispiratori del convegno - e tuttavia riteniamo che proprio la nostra cittadina possa rappresentare un esempio interessante sul fronte dello sviluppo sostenibile del territorio; convinti come siamo che senza la collaborazione tra le istituzioni e le popolazioni di un comprensorio come il nostro, ma soprattutto senza il rispetto per la storia e per la natura di un territorio, nessuno sviluppo sia possibile."

"Il mio plauso - ha detto l'Assessore regionale Fabiano Amati - va al comune di Alberobello che ha voluto suscitare riflessioni su un tema nei confronti del quale il Governo regionale è particolarmente sensibile e impegnato. Crediamo infatti sia fondamentale promuovere la rigenerazione delle città unite con strategie comunali e intercomunali in grado di migliorare le condizioni urbanistiche ed abitative degli insediamenti umani.

Sia nelle fasi di ideazione infatti che in quelle di realizzazione di tutte le opere pubbliche, l'obiettivo primo che mai si cerca di perdere di vista è quello di riuscire a raggiungere l'unione tra rigenerazione urbana, rispetto dei luoghi e della loro natura e sviluppo territoriale. Stiamo facendo la stessa cosa anche in via Gentile a Bari, nel quartiere Japigia, dove sta nascendo la nuova sede regionale e dove nascerà anche il Consiglio regionale pugliese, opere che saranno in grado di offrire un ambiente di lavoro civile e salubre per tutti i dipendenti regionali, di migliorare il rapporto tra istituzioni e cittadini, risparmiando il pagamento di un canone annuo di locazione di oltre 3 milioni di euro ed attivando contestualmente un'opera di riqualificazione urbana estremamente significativa".





Regione Puglia
Sito ufficiale

PRESS Regione

Data : Mer, 08 Settembre 2010 @ 15:19

Categoria : Prossimi appuntamenti e conferenze stampa

Amati e Barbanente domani ad Alberobello

Domani, giovedì 9 settembre, alle ore 18.30, presso la sala convegni dell'Hotel Sovrano ad Alberobello (Ba), l'assessore regionale alle Opere pubbliche Fabiano Amati parteciperà al convegno sul tema "Rigenerazione territoriale e urbana - Tra tutela dei caratteri identitari dei luoghi e difesa e valorizzazione delle risorse naturali", promosso dal comune di Alberobello e dal Piano Strategico

Valle D'Itria. Interverranno, tra gli altri, l'assessore regionale all'

Urbanistica Angela Barbanente e i sindaci dei Comuni che aderiscono all'Area Vasta Valle D'Itria. Il convegno ha lo scopo di illustrare gli interventi previsti per la rigenerazione urbana del territorio, partendo da un quadro della situazione attuale e sviluppando la discussione sulle idee forza del Programma di interventi di riqualificazione, animazione e sviluppo socio economico del territorio.

"Il mio plauso – ha detto Amati - va al Comune di Alberobello che ha voluto suscitare riflessioni su un tema nei confronti del quale il Governo regionale è particolarmente sensibile e impegnato. Crediamo infatti sia fondamentale promuovere la rigenerazione delle città unite con strategie comunali e intercomunali in grado di migliorare le condizioni urbanistiche ed abitative degli insediamenti umani. Sia nelle fasi di ideazione infatti che in quelle di realizzazione di tutte le opere pubbliche, l'obiettivo primo che mai si cerca di perdere di vista è quello di riuscire a raggiungere l'unione tra rigenerazione urbana, rispetto dei luoghi e della loro natura e sviluppo territoriale. Stiamo facendo la stessa cosa anche in via Gentile a Bari, nel

quartiere Japigia, dove sta nascendo la nuova sede regionale e dove nascerà anche il Consiglio regionale pugliese, opere che saranno in grado di offrire un ambiente di lavoro civile e salubre per tutti i dipendenti regionali, di migliorare il rapporto tra istituzioni e cittadini, risparmiando il pagamento di un canone annuo di locazione di oltre 3 milioni di euro ed attivando contestualmente un'opera di riqualificazione urbana estremamente significativa".

3.1.3. Riunioni e forum

Per la definizione del Documento Programmatico e il presente Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale, sono state organizzate diverse occasioni di confronto pubblico, fra le quali vi sono riunioni, forum di discussione con attori privilegiati, settoriali ed intersettoriali, sia a tema aperto che a tema specifico, oltre ad un approfondito convegno di rilevanza regionale.

Il processo ha seguito l'iter della fase di "Start", la fase del "Decidi insieme" più sperimentale di confronto di punti di vista eterogenei riuniti in "Laboratori" che vede impegnati soggetti già auto-selezionati nelle precedenti iniziative e che condurrà alla costruzione della proposta definitiva.

Infine, è prevista un'ultima fase "Condividi e implementa" in cui saranno individuate le modalità di comunicazione pubblica e campagna di informazione e sarà favorito l'incontro di saperi esperti e diffusi al fine di individuare indicatori relativi alle persone e agli effetti sulla qualità della vita, con particolare riguardo agli ambiti potenziali di intervento e ai soggetti limitrofi e/o interessati a vario titolo. Attraverso un'efficace ed estesa opera di animazione su tutto l'ambito, saranno contattati numerosi attori e soggetti rappresentativi delle realtà sociali, economiche, istituzionali e culturali dell'area di intervento. In particolare saranno consultati e coinvolti enti no profit, associazioni culturali, parrocchie, gruppi di volontariato, organizzazioni sindacali e di categoria, rappresentanti di PMI locali, responsabili di centri sociali, esperti delle problematiche economiche e sociali locali (assistenti sociali, ricercatori, ecc.).

In particolare, **la partecipazione dei numerosi soggetti si rivela fondamentale non solo per pervenire ad un'efficace analisi, ma anche per quanto attiene la conseguente definizione di:**

- **obiettivi e priorità;**
- **strategie e tipo di azioni che saranno realizzate;**
- **risorse che ogni partner metterà a disposizione;**
- **metodologia, tecniche e strumenti di coordinamento fra i diversi partner.**

La formulazione del programma integrato si articola in due sedi progettuali. La prima sede definita "**Tavolo sociale**" che vede la partecipazione dei residenti degli ambiti territoriali individuati da sottoporre a programmi integrati, operatori economici, e rappresentanti di associazioni e cooperative sociali a vario titolo impegnate nel quartiere, delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni sindacali. Il ruolo dell'Amministrazione Comunale è limitato a quello di regia del tavolo. Il lavoro è stato scandito da un calendario molto serrato di riunioni che si estende a tutto il periodo di formazione del programma integrato. Nelle riunioni, attraverso la compilazione di schede, sono state rilevate le azioni previste dai partecipanti. Le proposte sono state quindi discusse e valutate collettivamente. L'altra sede progettuale è quella del "**Tavolo tecnico-politico di coordinamento**". Vi partecipano i rappresentanti delle amministrazioni, l'assistenza tecnica incaricata dell'elaborazione del Programma, i funzionari degli UTC designati in base alle competenze richieste: tecnici ed operatori dei servizi socio assistenziali dei Comuni.

Di seguito si riportano alcuni dei materiali grafici presentati in occasione di riunioni e forum.



REGIONE PUGLIA
COMUNE DI ALBEROBELLO
Piano Strategico
VALLE D'ITRIA
LA MURGIA DEI TRULLI: DAL MARE ALLA VALLE D'ITRIA

COMUNE di ALBEROBELLO

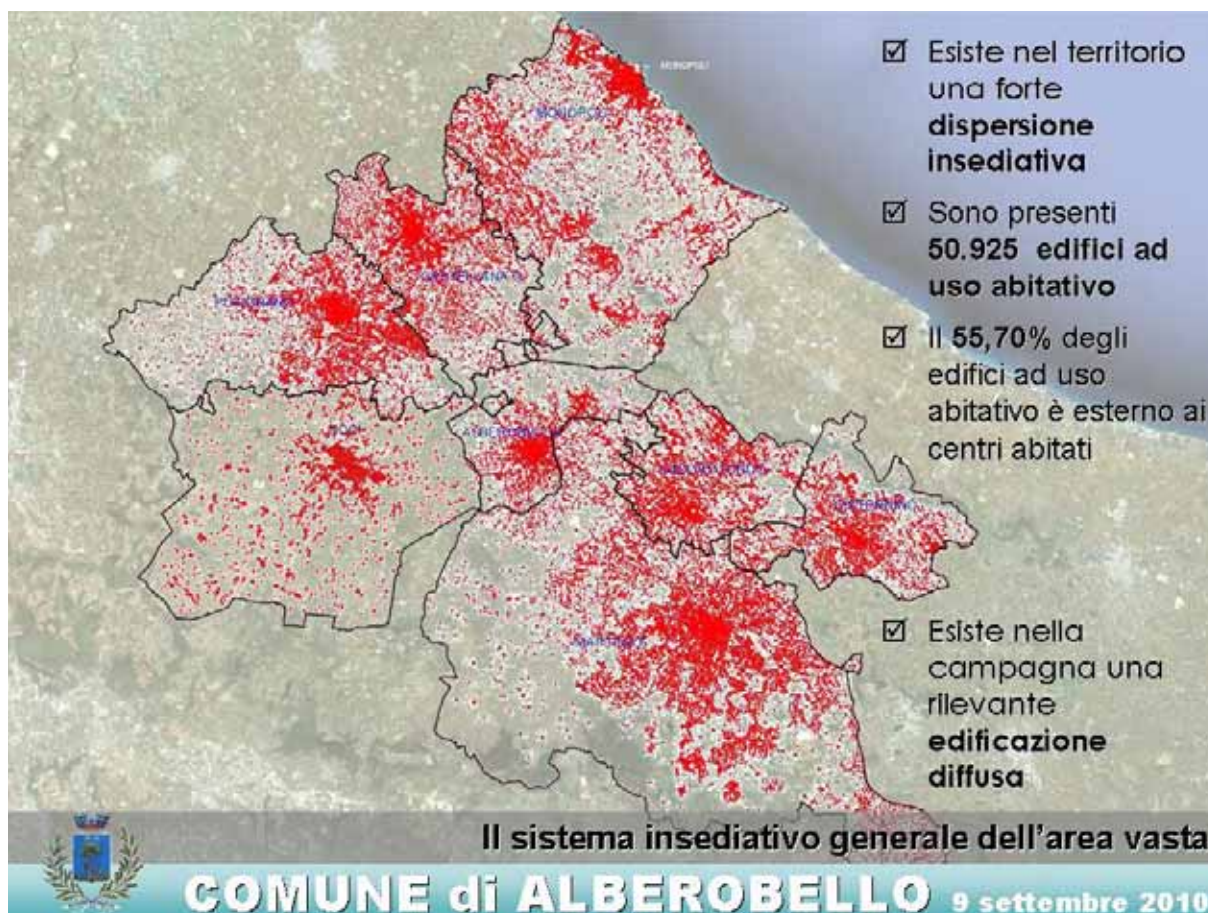
RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

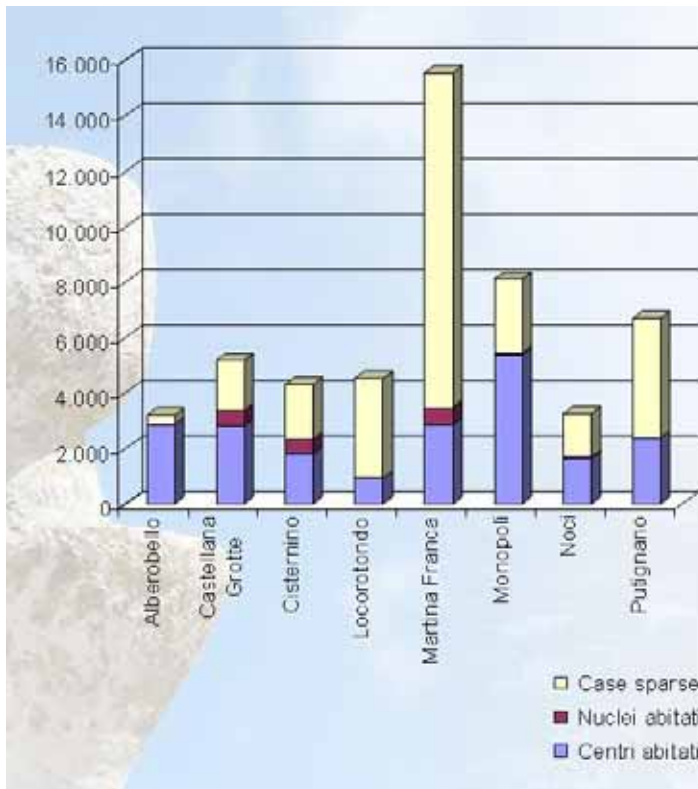
Tra tutela dei caratteri
identitari dei luoghi
e difesa e valorizzazione
delle risorse naturali

9 settembre 2010

Sala convegni
Hotel Sovrano
ALBEROBELLO

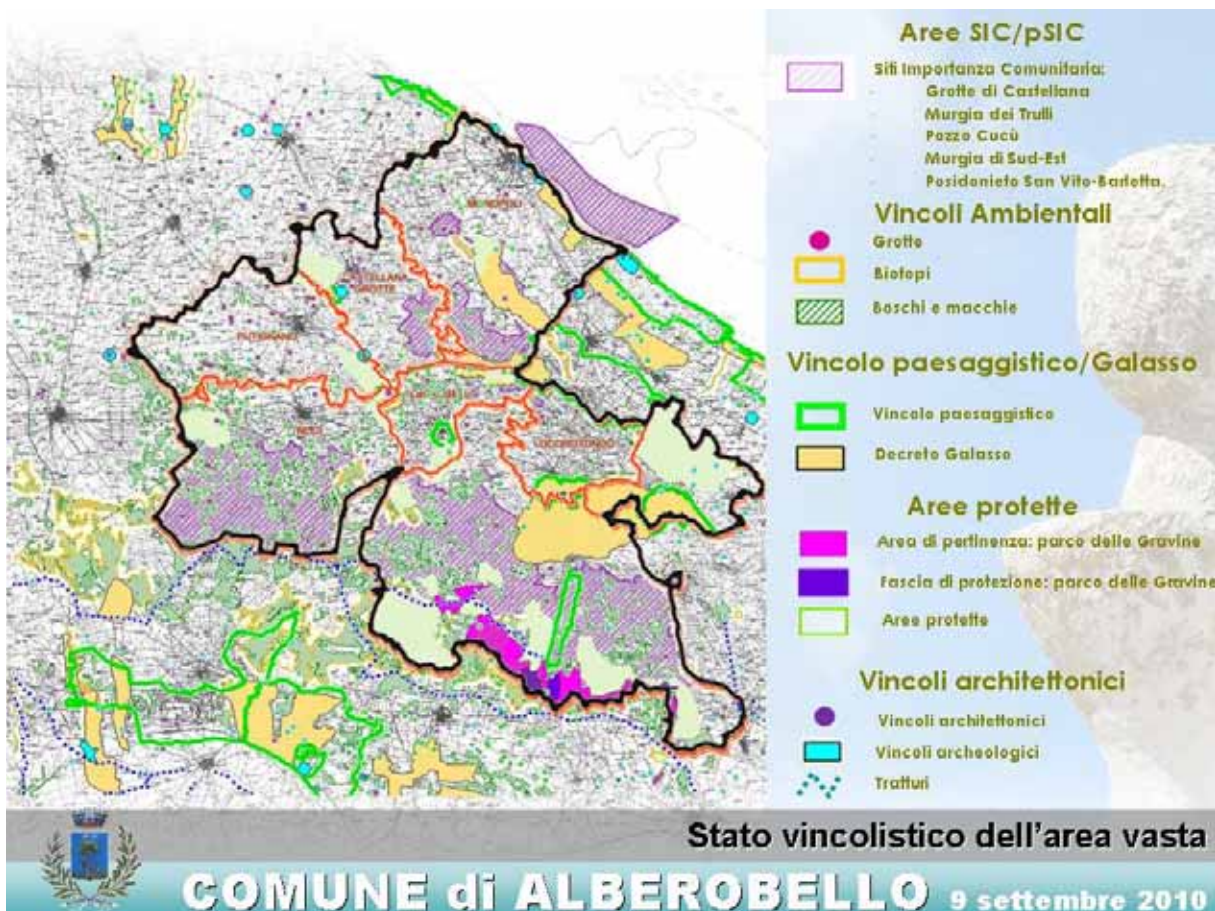
Assessorato all'Urbanistica e Assessorato ai Lavori Pubblici del COMUNE DI ALBEROBELLO






La particolarità del sistema insediativo territoriale determina **condizioni di fragilità del patrimonio territoriale** in quanto determina costi di infrastrutturazione, manutenzione e gestione piuttosto alti ed un **progressivo abbandono del patrimonio rurale**, parzialmente compensato dalla diffusione del fenomeno della seconda casa o della residenza turistica.

Il sistema insediativo – il costruito diffuso
COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010







Insediamiento diffuso

Il perimetro della zona Trulli secondo il PPTR

forte della perimetrazione: Proposta di P.P.T.R. approvata dalla G.R. il 11.01.2010 e aggiornata al 03.03.2010, dall'atante "Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici - Struttura antropica e storico-culturale - Componenti culturali ed insediative 6.3.1"

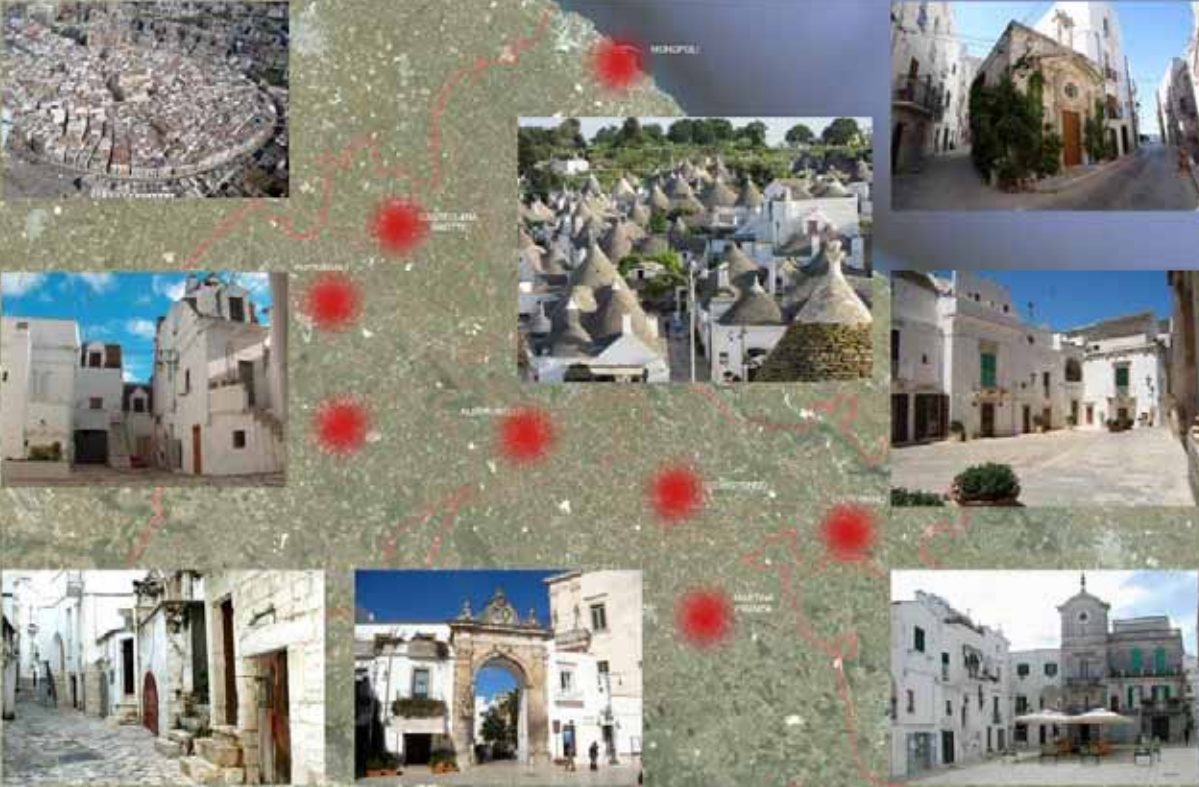










Centri urbani



Attrattività del territorio – Valle d'Itria

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Attrattività del territorio – Centri storici

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010



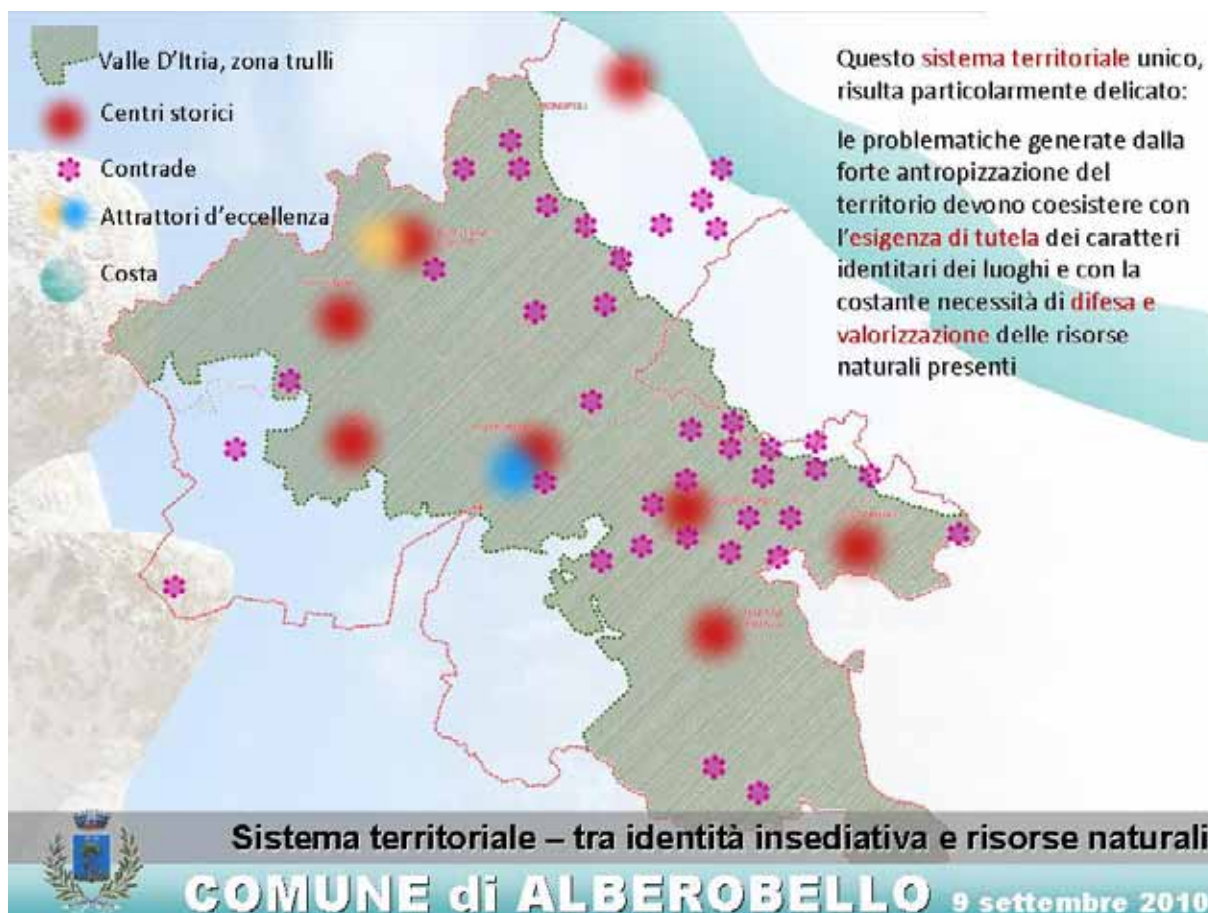


Grotte di Castellana

Alberobello - Zone monumentali

Attrattori turistici d'eccellenza

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010



Valle D'Itria, zona trulli

- Centri storici
- Contrade
- Attrattori d'eccellenza
- Costa

Questo **sistema territoriale** unico, risulta particolarmente delicato: le problematiche generate dalla forte antropizzazione del territorio devono coesistere con l'**esigenza di tutela** dei caratteri identitari dei luoghi e con la costante necessità di **difesa e valorizzazione** delle risorse naturali presenti

Sistema territoriale – tra identità insediativa e risorse naturali

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Idea guida del Programma di Rigenerazione Territoriale

contenuta nel Documento Programmatico, si articola nelle seguenti macroazioni operative:

AMBITO 1 Valle D'Itria, zona trulli

- definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni comunali interessate, per il **recupero e la valorizzazione dei manufatti storici dell'agro** della valle;

AMBITO 2 Centri storici degli otto Comuni

- interventi atti a **migliorare la dotazione di servizi** e a completare le opere di recupero edilizio e valorizzazione sia turistica che residenziale;

AMBITO 3 Contrade

- **miglioramento delle infrastrutture a rete, valorizzazione degli spazi pubblici** di connessione e recupero dei manufatti in pietra a secco;

AMBITO 4 Zona delle Grotte di Castellana

- riqualificazione degli spazi di accesso, potenziamento dei servizi, **miglioramento degli spazi urbani di superficie**;

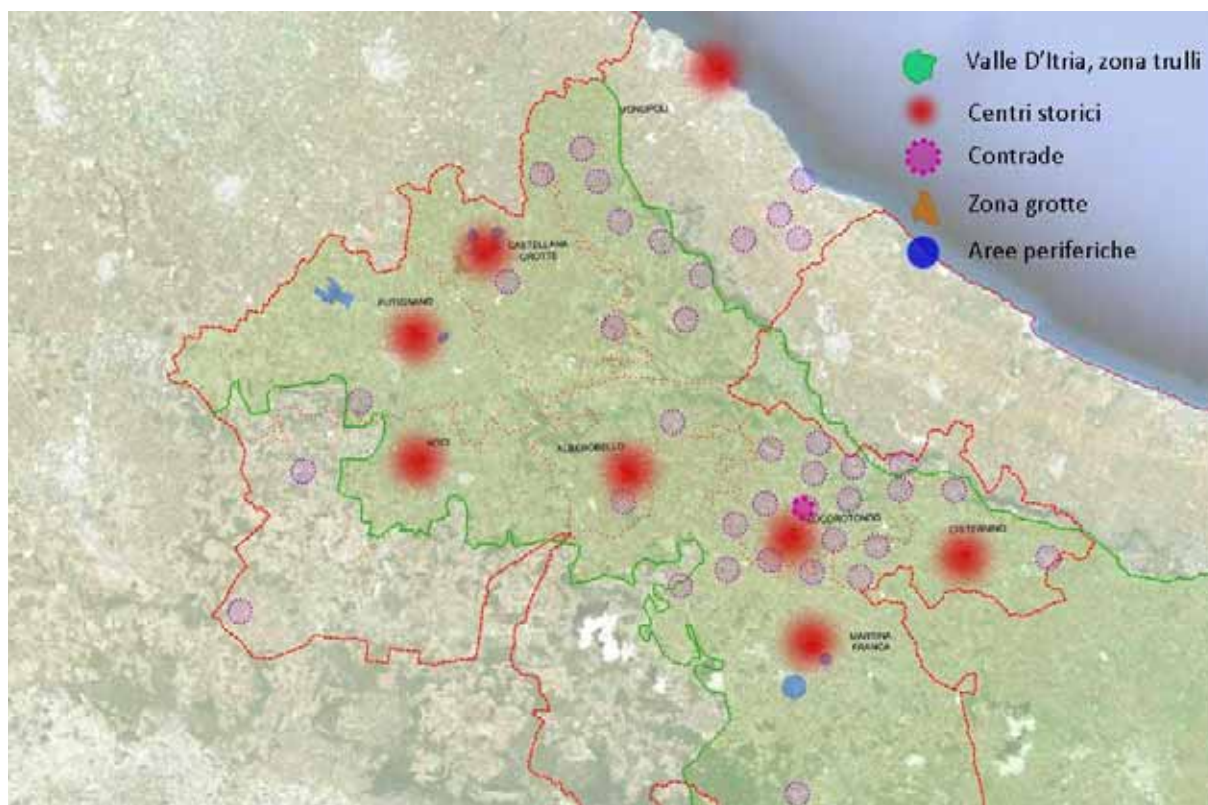
AMBITO 5 Aree periferiche marginali

- eliminazione degli elementi di degrado, **attrezzamento delle aree destinate a servizi e ad attrezzature** di interesse sovra comunale.



Idea guida della Rigenerazione - articolazione

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010



Ambiti territoriali della rigenerazione



COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Coerenza del Programma Integrato di Rigenerazione con il Piano Strategico di Area Vasta "Valle d'Itria".

Il **Documento Programmatico** per la Rigenerazione Territoriale deriva dall'analisi di contesto del Piano Strategico e dalla Teca delle Progettualità, redatta in seguito ai forum di partecipazione pubblica e da numerosi incontri tematici con i singoli Comuni:

- **dà avvio** alla Programmazione Integrata.
- **integra** gli interventi già previsti dalla Pianificazione Strategica con azioni che emergono dalla specifica partecipazione pubblico-privata, nello spirito di concertazione indicato dalla Legge Regionale 21/2008



Iter della Rigenerazione nell'A.V. "Valle d'Itria"

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro storico di Alberobello

Abbattimento delle barriere architettoniche nel centro urbano e nel parco Don Giacomo Donnalaja



Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione di uno spazio pubblico a servizio di residenti e fruitori del centro storico, essendo localizzato nell'area subito a ridosso della zona monumentale "Monti". Prevede opere di pavimentazione per garantire l'accessibilità, manutenzione ed integrazione delle alberature, attrezzamento delle aree a verde a misura di bambino



Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro storico di Castellana Grotte

Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico e delle infrastrutture a rete - Largo Porta Grande e sistemazione urbana di Piazza caduti castellanesi



La riqualificazione del vuoto urbano con spazi pubblici adeguati, parcheggi a servizio dei residenti, l'allocazione di servizi e funzioni di interesse collettivo, contribuirà ad eliminare gli elementi che ad oggi costituiscono detrattori per il ripopolamento del nucleo storico

Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro storico di Cisternino

Completamento illuminazione artistica

Marciapiedi e basolato centro storico e zone limitrofe



Miglioramento significativo della fruizione del centro storico attraverso il completamento dell'illuminazione pubblica esistente ed opere l'accessibilità dell'area, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-architettonico

Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro storico di Locorotondo



Completamento delle opere di ripristino e valorizzazione delle scarpate di via Nardelli adiacenti il nucleo antico – "Sottovilla"



Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione di uno spazio pubblico a servizio di residenti e fruitori del centro storico ad integrazione delle opere in atto per le scarpate di Via Nardelli



Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Martina Franca

Manutenzione e miglioramento delle strade rurali e dei muretti a secco della Valle D'Itria

Opere di messa in sicurezza delle strade e dei muretti a secco del territorio rurale, allo scopo di migliorarne la fruibilità e garantirne una percorribilità agevole ed al contempo valorizzare il patrimonio paesaggistico dell'agro



Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro storico di Monopoli

Intervento di recupero e valorizzazione delle aree pubbliche del centro storico a mezzo della integrazione del sistema di Pubblica Illuminazione e del recupero della pavimentazione di varie vie cittadine

Opere di miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità dell'area (pavimentazione, illuminazione pubblica), per valorizzare i precorsi del nucleo storico e migliorare le reti a servizio della residenza



Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro urbano di Noci

Museo dei Ragazzi "Hands-on" completamento e sistemazione dell'area ex piscina comunale

Il progetto si inserisce nel complesso delle opere di completamento del Museo dei Ragazzi e della sistemazione dell'area dell'ex piscina comunale, con l'obiettivo di recuperare un'area centrale abbandonata adiacente lo spazio verde della villa comunale ed allo stesso tempo di realizzare un intervento a servizio delle attività culturali e dello spettacolo



Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Centro urbano di Putignano

Riqualificazione area urbana dei capannoni laboratorio del Carnevale e loro delocalizzazione nell'area ex Autodromo

Delocalizzazione degli attuali capannoni-laboratorio, utilizzati per l'allestimento dei carri allegorici con riqualificazione dell'area destinata a verde e la ricollocazione degli stessi nella zona dell'ex Autodromo di cui si avvia la riqualificazione

Progetti candidati per l'Asse VII del PO-FESR

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010

Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale"

| COMUNE | PROGETTO CANDIDATO | IMPORTO (€) | | |
|------------------------------------|--|-----------------------|--------------------------|---------------------|
| | | quota PO FESR 2007-13 | cofinanziamento comunale | TOTALE |
| Alberobello | Abbattimento delle barriere architettoniche nel centro urbano e nel parco Don Giacomo Donnoja | 380.000,00 | 50.000,00 | 430.000,00 |
| Castellana Grotte | Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico e delle infrastrutture a rete - largo Porta Grande e sistemazione urbana di Piazza caduti castellanesi | 390.000,00 | 380.000,00 | 770.000,00 |
| Cisternino | Completamento illuminazione artistica - Marciapiedi e basolato centro storico e zone limitrofe | 380.000,00 | 150.000,00 | 530.000,00 |
| Locorotondo | Completamento delle opere di ripavimentazione e valorizzazione delle scarpate di via Nardelli adiacenti il nucleo antico - "Sottovilla" | 390.000,00 | 5.000,00 | 395.000,00 |
| Noci | Museo dei Ragazzi "Hands-on" completamento e sistemazione dell'area ex piscina comunale | 460.000,00 | 142.000,00 | 602.000,00 |
| TOTALE IMPORTI AZIONE 7.2.1 | | 2.000.000,00 | 727.000,00 | 2.727.000,00 |

Linea di intervento 7.1 - Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio /grandi"

| COMUNE | PROGETTO CANDIDATO | IMPORTO (€) | | |
|---|---|-----------------------|--------------------------|---------------------|
| | | quota PO FESR 2007-13 | cofinanziamento comunale | TOTALE |
| Monopoli | Intervento di recupero e valorizzazione delle aree pubbliche del centro storico a mezzo della integrazione del sistema di Pubblica Illuminazione e del recupero della pavimentazione di varie vie cittadine | 1.000.000,00 | 0,00 | 1.000.000,00 |
| Martina Franca | Manutenzione e miglioramento delle strade rurali e dei muretti a secco della Valle D'Itria | 900.000,00 | 100.000,00 | 1.000.000,00 |
| Putignano | Riqualificazione area urbana dei capannoni laboratorio del Carnevale e loro delocalizzazione nell'area ex Autodromo | 1.000.000,00 | 150.000,00 | 1.150.000,00 |
| TOTALE IMPORTI AZIONE 7.1.1 | | 2.900.000,00 | 250.000,00 | 3.150.000,00 |
| TOTALE IMPORTI - RIGENERAZIONE della "VALLE D'ITRIA" | | 4.900.000,00 | 977.000,00 | 5.877.000,00 |

Quadro di sintesi: i primi interventi della rigenerazione

COMUNE di ALBEROBELLO 9 settembre 2010



I Programmi Integrati di Rigenerazione traggono origine da **referimenti normativi precisi**:

- **Legge Regionale n. 21 del 29.07.2008**
"Norme per la Rigenerazione urbana"
- **Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. – FESR 2007-2013**
Asse VII – "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1333-2010**
pubblicata sul BURP il 10.06.2010
"Procedura negoziata, approvazione criteri di selezione degli interventi da finanziare con l'Asse VII"



Legge Regionale n. 21 del 29 luglio 2008

La L.R. 21/2008, "Norme per la Rigenerazione urbana", introduce i **PROGRAMMI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE URBANA**, con l'**obiettivo di promuovere la rigenerazione di parti di città**, mediante il coinvolgimento degli abitanti ed altri soggetti pubblici e privati.

I Programmi Integrati di Rigenerazione sono strumenti volti a **promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico**.

L'inclusione degli interventi in programmi integrati di rigenerazione urbana e la previsione di programmi intercomunali costituisce criterio di valutazione assunto dalla Regione nell'erogazione di finanziamenti per la riqualificazione urbana.



Riferimenti normativi

COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Il Programma Operativo – FESR 2007-2013

Il PPA individua la **Rigenerazione Urbana** e la **Rigenerazione Territoriale**:

✓ la linea 7.1 - azione 7.1.1:

"Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi"

per città con popolazione superiore a 20.000 abitanti

*Obiettivo operativo è la **rigenerazione urbana** attraverso piani fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica.*

✓ la linea 7.2 - azione 7.2.1:

"Piani integrati di sviluppo territoriale"

per Comuni o aggregazioni di comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti.

*Obiettivo operativo è la **rigenerazione territoriale** attraverso piani volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.*



Definizioni

COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Delibera di Giunta Regionale n. 1333

Finanziamento degli interventi candidabili sull'Asse VII del PO-FESR

Con **Deliberazione di Giunta n. 1333** pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 10 giugno 2010

denominata "P.O. FESR 2007-2013 – Asse VII. **Procedura negoziata. Approvazione criteri di selezione**"

la Regione stabilisce di ammettere alla seconda fase della procedura negoziata per il finanziamento di interventi sull'Asse VII del PO-FESR solo ed unicamente le **proposte dotate di Documento di Rigenerazione** ovvero di Programma Integrato di Rigenerazione approvati



Riferimenti normativi

COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Gli **ambiti di intervento** da sottoporre a Programmi di Rigenerazione sono:

- ✓ **contesti urbani storici** interessati da degrado edilizio e degli spazi pubblici o interessati da processi di sostituzione sociale;
- ✓ **contesti urbani periferici e marginali** caratterizzati da degrado e carenza di servizi pubblici;
- ✓ **aree dismesse** o solo parzialmente utilizzate e degradate.

I Programmi devono interessare ambiti territoriali **totalmente o prevalentemente edificati.**



Ambiti di intervento

COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Coerenza del Programma Integrato di Rigenerazione con il Piano Strategico di Area Vasta "Valle d'Itria"

Il Documento Programmatico deriva dall'analisi di contesto del Piano Strategico e dalla Teca delle Progettualità, redatta in seguito ai forum di partecipazione pubblica e da numerosi incontri tematici con le singoli Comuni.

Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale **da avvio** alla Programmazione Integrata

Propone alle Amministrazioni Comunali la base per la definizione delle singole attività programmatiche di Rigenerazione Urbana

Integra gli interventi già previsti dalla Pianificazione Strategica con azioni che emergono dalla specifica partecipazione pubblico-privata, nello spirito di concertazione indicato dalla citata Legge Regionale 21/2008



Definizioni

COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Per l'applicazione della legge il Comune di Noci, di concerto con gli altri Comuni dell'Area Vasta "Valle d'Itria", deve:

- ✓ **Definire gli ambiti territoriali** che per le loro caratteristiche, necessitano di interventi di rigenerazione;
- ✓ **Approvare un Documento Programmatico per la Rigenerazione**, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti e di soggetti pubblici e privati.

Il Documento è approvato con delibera del Consiglio Comunale, applicando le procedure previste dall'art. 11 della L.R. 20/2001.



Documento Programmatico per la Rigenerazione
COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Il **Programma** di Rigenerazione vero e proprio riguarderà:

- ✓ il recupero e la ristrutturazione edilizia di ambiti da destinare all'**edilizia residenziale sociale**;
- ✓ la realizzazione delle **urbanizzazioni primarie e secondarie**;
- ✓ l'**eliminazione delle barriere architettoniche** per garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici;
- ✓ la **rigenerazione ecologica** degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse naturali;
- ✓ la **conservazione e valorizzazione di beni culturali** e paesaggistici;
- ✓ il **recupero del patrimonio edilizio** per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali, ecc.



Contenuti del Programma di Rigenerazione
COMUNE di NOCI 6 luglio 2010

Idea guida del Programma di Rigenerazione Territoriale
contenuta nel Documento Programmatico,
si articola nelle seguenti macroazioni operative per ogni ambito:

- **Valle D'Itria, zona trulli**: definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni comunali interessate, per il **recupero e la valorizzazione dei manufatti storici dell'agro** della valle;
- **Centri storici**: interventi atti a **migliorare la dotazione di servizi** e a completare le opere di recupero edilizio e valorizzazione sia turistica che residenziale;
- **Contrade**: **miglioramento delle infrastrutture a rete, valorizzazione degli spazi pubblici** di connessione e recupero dei manufatti in pietra a secco;
- **Zona Grotte**: riqualificazione degli spazi di accesso, potenziamento dei servizi, **miglioramento degli spazi urbani di superficie**;
- **Aree periferiche**: eliminazione degli elementi di degrado, **attrezzamento delle aree destinate a servizi e ad attrezzature** di interesse sovra comunale.



Idea guida della Rigenerazione
COMUNE di NOCI 6 luglio 2010





Ambito 1
Centro Storico e aree destinate a servizi ad esso attigue



Riqualificazione dei percorsi dei nuclei antichi e delle infrastrutture a rete (inframme cavi aerei, pubblica illuminazione, centralizzazione antenne televisive, pavimentazione, rete idrica, rete fogna nera ed arredo urbano) che collegano gli edifici di valore storico-monumentale e le sedi di sviluppo turistico per migliorare la vivibilità ed accrescere l'attrattiva turistica

Definizione di un regolamento comune a tutte le amministrazioni interessate per la disciplina degli interventi edilizi nei centri storici (materiali, colori, aperture ed infissi, insegne, elementi decorativi, ecc.)

Incentivazione (DE MINIMIS) e sostegno al recupero di unità abitative interne ai nuclei antichi ed alle zone monumentali per incrementare l'offerta turistica da destinare ad attività artigianali, commerciali e ricettive

Azioni programmate per la Rigenerazione

COMUNE di ALBEROBELLO 8 luglio 2010

Ambito 1
Centro Storico e aree destinate a servizi ad esso attigue



Potenziamento del turismo congressuale attraverso la realizzazione di un centro congressi pubblico a servizio delle strutture ricettive medio – piccole e sistemazione delle aree sottostanti il Rione Ala Piccola

Incentivi (DE MINIMIS) per la realizzazione di attrezzature complementari alle strutture ricettive con sale congressi, piscine per il potenziamento dell'offerta turistica

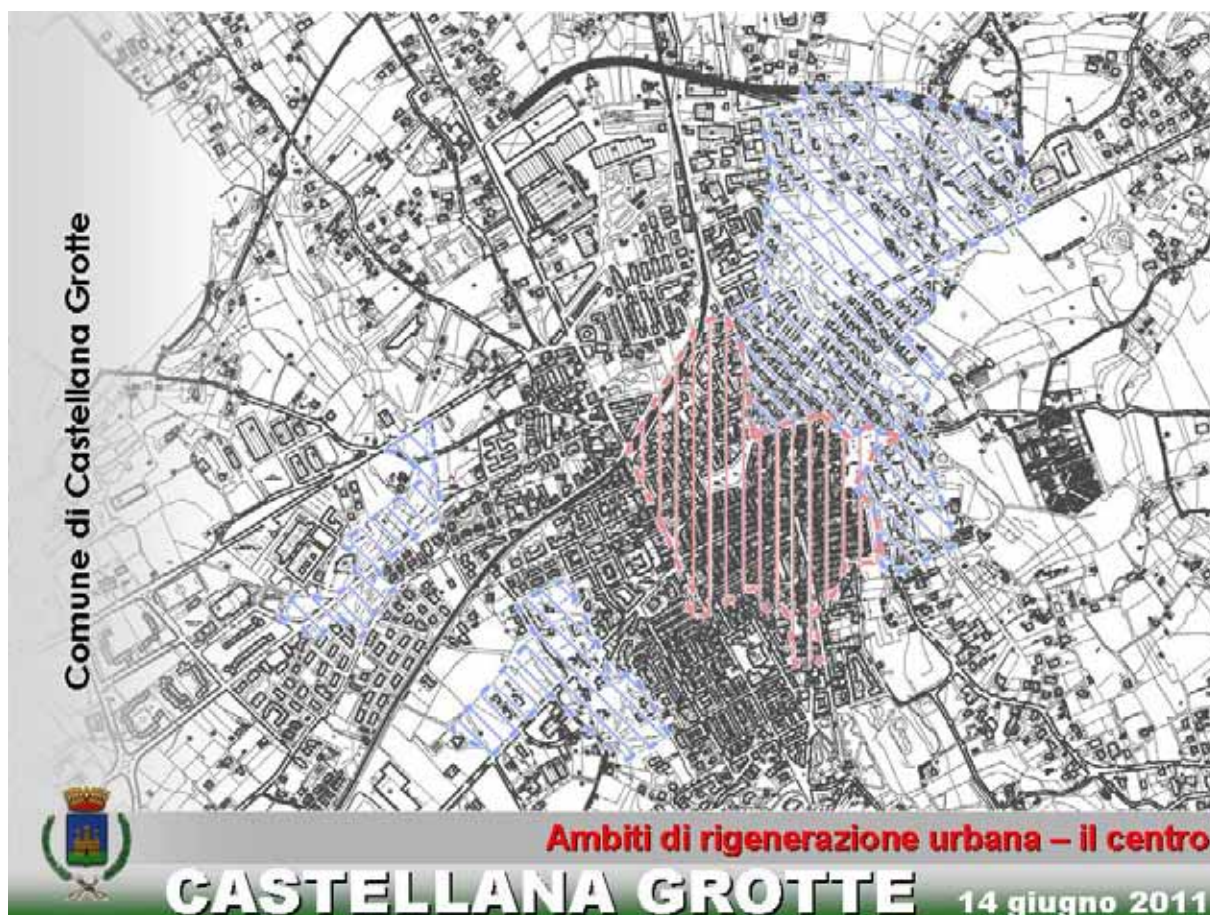
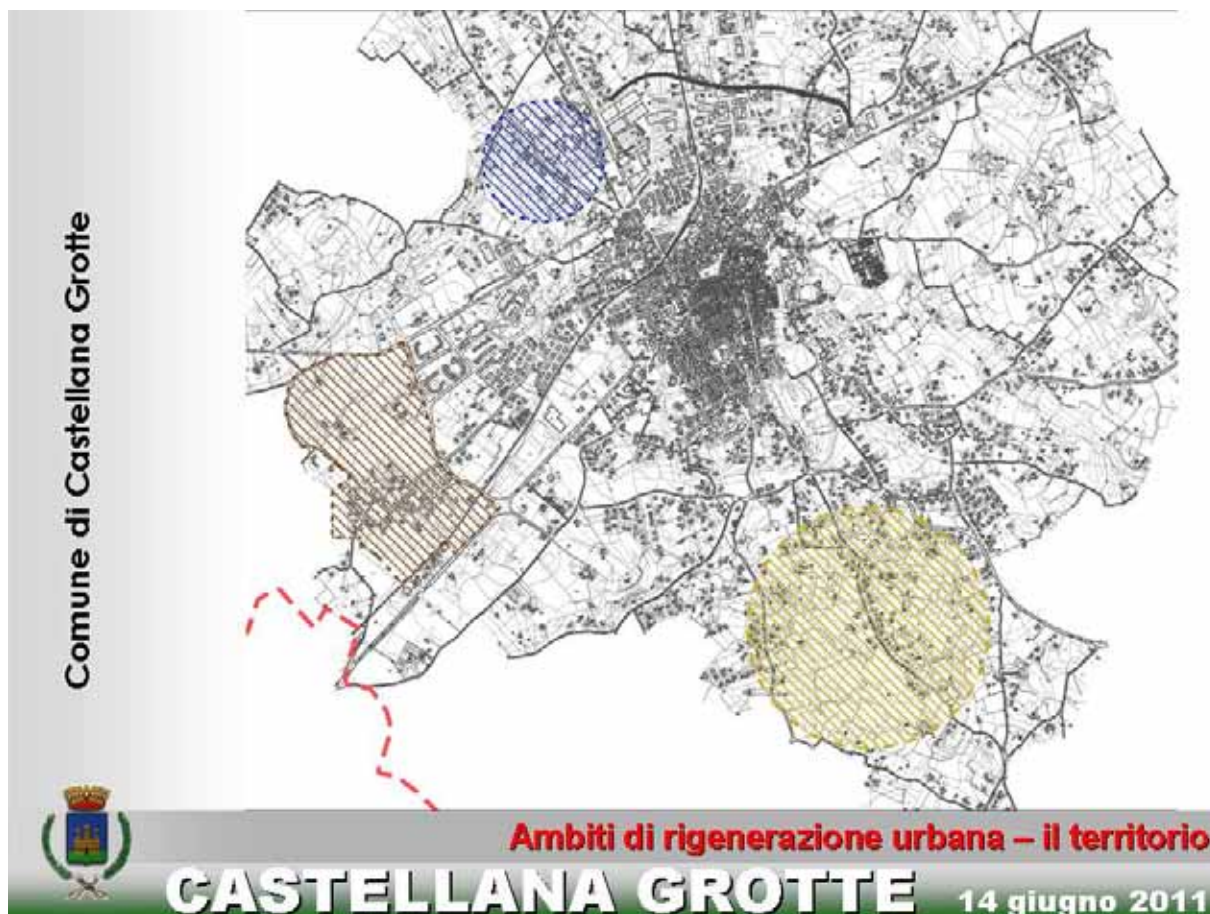
Interventi di manutenzione straordinaria del complesso ricettivo di valore monumentale dell'*Hotel dei Trulli*

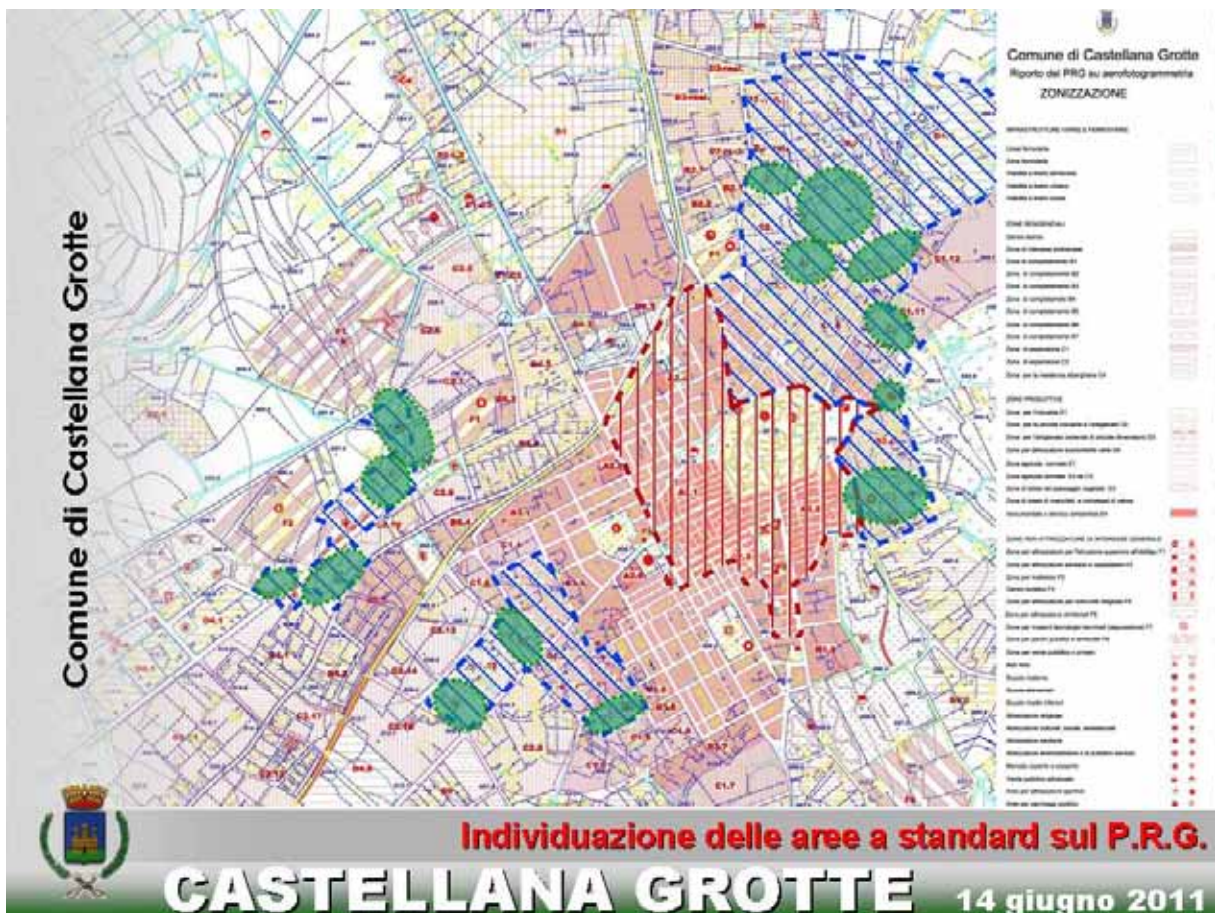
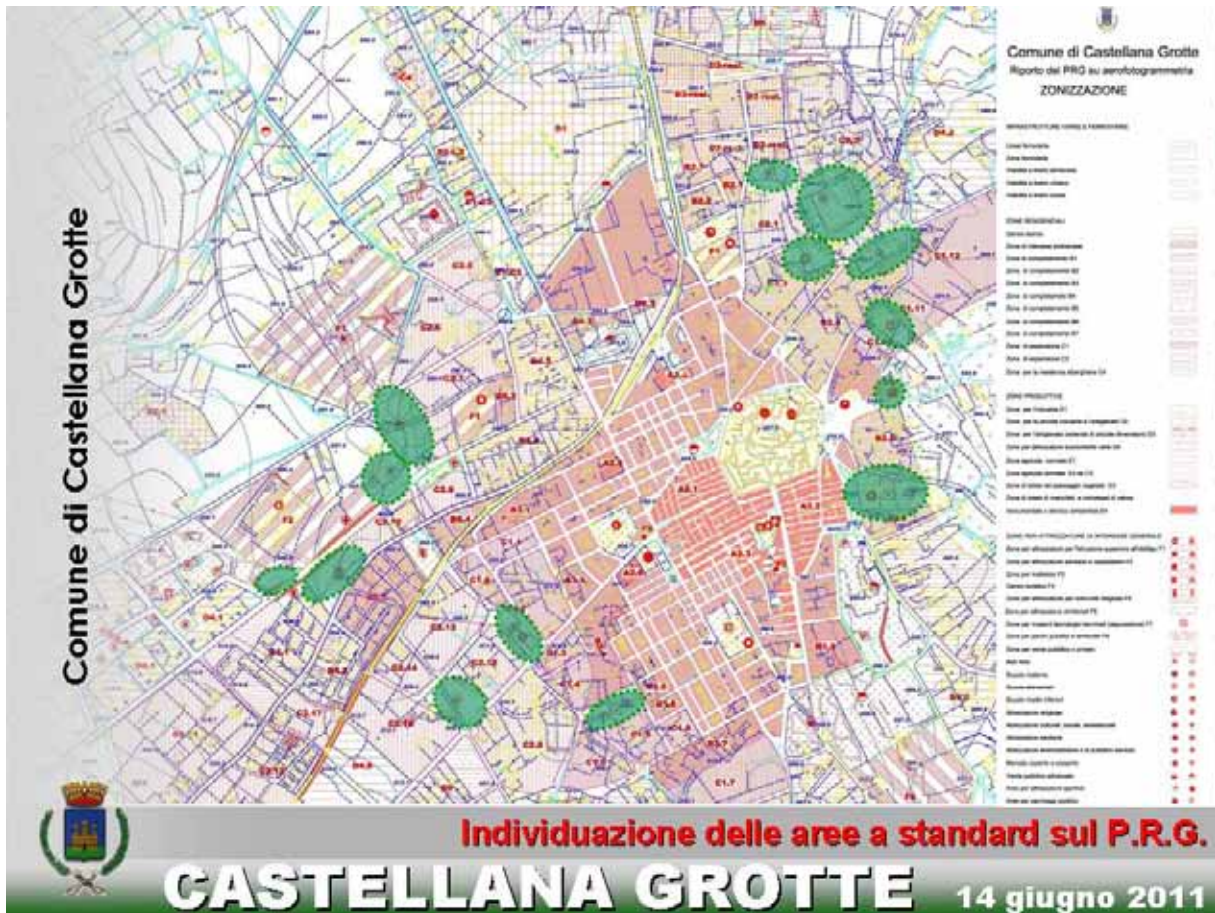
Azioni programmate per la Rigenerazione

COMUNE di ALBEROBELLO 8 luglio 2010









Il **Programma** di Rigenerazione dovrà affrontare:

- ✓ La carenza di aree a standard attrezzate per **amplie aree a verde** (parchi urbani);
- ✓ L'inesistenza di **parcheggi pubblici in aree centrali per lo scambio intermodale** (auto-ciclo, auto-pedone...);
- ✓ La necessità di **individuare un'area mercatale** di dimensioni appropriate e con spazi funzionali propri;
- ✓ La necessità di **acquisire al patrimonio pubblico aree destinate a servizi** in stato di abbandono;
- ✓ La **dismissione di volumi produttivi** in zone centrali;
- ✓ Altre necessità della cittadinanza.



Problematiche da risolvere

CASTELLANA GROTTI 14 giugno 2011

Finanziamento degli interventi candidabili sull'Asse VII del PO-FESR

Con **Deliberazione di Giunta n. 1333** pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 10 giugno 2010 denominata "P.O. FESR 2007-2013 – Asse VII. Procedura negoziata. Approvazione criteri di selezione"

e successivamente con determinazione n. 80 del 7 febbraio 2011

la Regione ha stabilito di ammettere alla seconda fase della prima procedura negoziata, per il finanziamento di interventi sull'Asse VII del PO-FESR, le **proposte dotate di Documento di Rigenerazione**

ed ha finanziato la proposta formulata dall'associazione di 5 Comuni de "La Murgia dei trulli", fra i quali Castellana Grotte, assegnando un finanziamento regionale di complessivi 2 milioni di Euro



Finanziamento di opere pubbliche

CASTELLANA GROTTI 14 giugno 2011

Centro storico di Castellana Grotte

Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico e delle infrastrutture a rete - Largo Porta Grande e sistemazione urbana di Piazza caduti castellanesi



| | |
|----------------|--------------------|
| Importo FESR | - 390.000 € |
| Importo Comune | - 380.000 € |
| TOTALE | - 770.000 € |

La riqualificazione del vuoto urbano con spazi pubblici adeguati, parcheggi a servizio dei residenti, l'allocazione di servizi e funzioni di interesse collettivo, contribuirà ad eliminare gli elementi che ad oggi costituiscono detrattori per il ripopolamento del nucleo storico

Progetto già finanziato

CASTELLANA GROTTI 14 giugno 2011

Comune di Castellana Grotte

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 743-2011

pubblicata sul BURP il 22 aprile 2011

"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'Attuazione dell'Azione 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale..."

La Regione Puglia raccoglierà entro il 6 luglio nuove proposte di rigenerazione.

Il Comune di Castellana Grotte potrà cogliere nell'immediato l'opportunità di un nuovo finanziamento regionale, di concerto con gli altri quattro Comuni de "La Murgia dei Trulli" per ottenere un ulteriore finanziamento complessivo di 3 milioni di euro.

Sarà possibile candidare una proposta progettuale in continuità con il progetto di riqualificazione di Largo Porta Grande.



Finanziamenti regionali

CASTELLANA GROTTI 14 giugno 2011

Di seguito si riporta il verbale di uno dei forum cittadini, ossia quello tenutosi presso il Comune di Castellana Grotte, intitolato “Forum su Rigenerazione Urbana e Territoriale” del 14 giugno 2011.

Relatori:

Sindaco, Francesco Tricase

Assessore, Armando Ramirra

Responsabile UTC, Ing. Andrea Ingrassia

Assistenza tecnica, Arch. Angelo Stanisci per finepro srl

Esposizione dell'argomento e dei contenuti del dibattito:

Il **Sindaco Tricase** introduce l'argomento rispetto agli atti comunali del giugno 2010; fa un ex cursus sulle opere pubbliche di recente realizzazione e di prossimo appalto, ringrazia i responsabili degli uffici tecnici comunali.

L'**assessore Ramirra** modera la discussione e approccia all'argomento della Rigenerazione in termini di origini, potenzialità e convenienza nell'applicazione.

L'**arch. Stanisci** espone in sintesi i contenuti e le finalità della Legge Regionale 21/2008, il percorso applicativo intrapreso dal Comune di Castellana con gli altri 4 della Territoriale; illustra i contenuti del Documento Programmatico approvato nel giugno 2010 con la parametrizzazione degli ambiti individuati e i contenuti del futuro Programma Integrato riguardo alle aree a standard e alle aree produttive dismesse; espone i passaggi che fino ad ora hanno riguardato i finanziamenti pubblici già ottenuti e da ottenersi nel prossimo futuro, chiedendo spunti di riflessione ai presenti.

L'**ing. Ingrassia** chiede ai presenti di intervenire per partecipare al programma di rigenerazione, considerando che rappresentano la classe dei tecnici locali e alcune imprese costruttrici che potrebbero avere proficua parte attiva nel miglioramento del centro urbano. Anticipa che l'amministrazione emanerà un bando per selezionare soggetti che vogliano partecipare al programma mettendo a disposizione aree destinate a standard urbanistici in cambio di diritti volumetrici e chiede quali potrebbero essere le aspettative della cittadinanza in merito.

Interventi:

Sig. Antonio Sasanelli

Prevedere delle piste ciclabili a Castellana è complicato perché il piano città è formato da salite e discese anche ripide e difficilmente percorribili da tutti: non sarebbe il caso di mettere a disposizione dei cittadini delle bici elettriche?

Per le opere pubbliche, dovrebbero avere priorità le strade che versano in stato di carenza di manutenzione, con sconnessioni, rattoppi e cedimenti che sarebbe il caso di migliorare.

Risponde il Sindaco: i progetti di rigenerazione possono intervenire su opere di urbanizzazione secondaria, per cui per adesso le bici elettriche non sono finanziabili con queste risorse e la manutenzione delle strade a Castellana è migliore che in altri Comuni limitrofi.

Ing. Michele Carrieri

Chiede se nella rigenerazione possano essere inclusi singoli edifici piuttosto che ambiti territoriali.

Rispondono l'arch. Stanisci e l'ing. Ingrassia: è possibile, nel senso che proceduralmente l'amministrazione ha già approvato gli ambiti con delibera di consiglio comunale, gli atti sono stati depositati per la consultazione e privati cittadini hanno già chiesto l'inclusione di nuovi ambiti nel programma a mezzo di osservazioni che saranno tenute in conto nell'elaborazione del progetto urbanistico. In ogni caso, anche la partecipazione pubblica può mettere in discussione quanto approvato e modificare perimetri ed ambiti.

Arch. Antonella Ivone

Chiede se l'amministrazione intende emanare delle linee guida per la pubblicazione del bando pubblico ai fini dell'individuazione delle modalità di partecipazione al programma dei privati. E se tali linee aggiungeranno dei "numeri" alle intenzioni di perequazione urbanistica circa le aree a standard da acquisire.

Risponde l'ing. Ingrassia: la risposta è affermativa e visti i tempi ristretti sarà a breve emanata una delibera di Giunta sui contenuti del bando comunale.

Consigliere Francesco Bellino

Replicando a quanto detto dal Sindaco nell'introduzione, fa presente che si sono in numero considerevole le aree verdi nel centro urbano ma frammentarie e spesso a servizio di poche abitazioni perché realizzate dagli stessi costruttori e pensate non per tutta la cittadinanza ma quasi per scopi condominiali. La progettazione dei nuovi spazi verdi deve tener conto di questa circostanza per evitare disparità nel trattamento della popolazione e in modo che il Comune non impieghi risorse per mantenere verde "pubblico" che in realtà è a servizi di pochi "privati".

Riprende il tema della perimetrazione degli ambiti di rigenerazione sottolineando l'importanza di includere spazi produttivi centrali e dismessi per eliminare fenomeni di degrado e contaminazione crescenti.

Arch. Antonio Pace (rappresentante dell'ordine degli architetti per Castellana)

Chiede se riguardo all'art. 7 della L.R. 21/2008 "incentivi", leggendolo testualmente, al comma 3 circa l'emanazione di criteri da parte della Giunta Regionale per la riduzione dell'ICI per favorire la

realizzazione di ERS o di edifici sostenibili dal punto di vista energetico-ambientale.

Risponde l'arch. Stanisci dicendo che a quanto gli risulta non sono stati pubblicati tali criteri in seguito a questa comma normativo, ma che l'amministrazione può in base ai riferimenti normativi nazionali citati nel comma stesso deliberare agevolazioni sulle imposte comunali (ICI, TARSU, Oneri e Costo di Costruzione) per agevolare alcuni tipi di interventi che conferiscano qualità al programma edilizio.

Ing. Michele Carrieri

Circa la delocalizzazione o demolizione e ricostruzione di volumi produttivi dismessi, chiede quali siano le modalità e le condizioni anche in termini di bonus volumetrici.

Rispondono l'arch. Stanisci e l'ing. Ingrassia.

La delocalizzazione o demolizione-ricostruzione di edifici ex produttivi dismessi è possibile in forza all'art. 7bis introdotto con il Piano Casa o L.R.14/2009 che permette ai Comuni di individuare edifici o ambiti in contrasto ambientale o urbanistico da riconvertire.

Per far ciò introduce l'incentivo del bonus volumetrico fino al 45% in caso di realizzazione di ERS in quota parte, ma a costo dell'inedificabilità dell'area in contrasto ambientale/urbanistico e conseguente realizzazione in altro ambito con tipizzazione omogenea alla volumetria da realizzare (produttiva in zona PIP, residenziale in zona C...).

In caso di cambio di destinazione d'uso per immobili già tipizzati produttivi, il piano sarà di tipo esecutivo (tipo PUE) da approvarsi in variante al PRG secondo le procedure consuete, agevolate da quelle che conducono all'Accordo di Programma approvativo del Programma di Rigenerazione.

ass. Ramirra

Saluti, conclusioni e ringraziamenti

3.1.4. Realizzazione di un opuscolo

Il processo di partecipazione per la definizione del Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale ha comportato anche l’elaborazione di materiale informativo in formato cartaceo di semplice ed immediata lettura quale può essere un opuscolo.

La realizzazione dell’opuscolo deve rispondere ai seguenti criteri per un prodotto di facile lettura e contenente le caratteristiche, gli obiettivi e le finalità del programma oltre alla descrizione dell’ambito oggetto dell’intervento, delle sue criticità ed alle azioni intraprese dell’Amministrazione nella fase progettuale.

L’opuscolo ha avuto una tiratura di alcune centinaia di copie. Scopo ultimo è stato quello di raccogliere intorno al programma il maggior numero di cittadini e operatori economici cui il progetto si rivolgerà, di operatori dell’informazione e di soggetti istituzionali.

Saranno realizzati altri opuscoli per rendere partecipi cittadini e operatori sociali, economici ed istituzionali del processo di definizione del programma territoriale.

L’attività sarà finalizzata al massimo coinvolgimento degli attori del territorio, ed avrà avvio con l’organizzazione di una specifica assemblea pubblica per la presentazione delle linee essenziali del Programma e per proseguire con la partecipazione pubblica già abbondantemente perseguita.

I suddetti eventi costituiranno una prima fase della durata di una settimana il cui obiettivo è la presa di coscienza del programma e favorire l’attenzione e l’interesse non solo dei soggetti immediatamente coinvolti.

Seguirà una seconda fase in cui le Amministrazioni comunicano i contenuti del programma avviando un percorso di confronto con Istituzioni, Enti, Stakeholders pubblici e privati e la cittadinanza attiva.

Di seguito si riporta l’opuscolo elaborato in occasione del Convegno tenutosi presso Alberobello (ente capofila dell’associazione di Comuni) il 9 settembre 2010.

PARTECIPERANNO

Bruno De Luca sind. Alberobello
Francesco Tricase sind. Castellana Grotte
Mario L. Convertini sind. Cisternino
Tommaso Scatigna v. sind. Locorotondo
Franco Palazzo sind. Martina Franca
Emilio Romani sind. Monopoli
Pietro Luzzi sind. Noci
Gian. Angelini De Miccolis sind. Putignano

Michele Labianca ass. Provincia di Bari
Pietro Mita ass. Provincia di Brindisi
Donato Pentassuglia deleg. Provincia di Taranto

Mario Totaro presidente del Distretto
 Produttivo Regionale della Murgia

Partners Istituzionali

Partenariato economico-sociale



COMUNE DI ALBEROBELLO
**RIGENERAZIONE
 TERRITORIALE E URBANA**

Tra tutela dei caratteri
 identitari dei luoghi
 e difesa e valorizzazione
 delle risorse naturali

9 settembre 2010 ore 18,30

**Sala convegni
 Hotel Sovrano**
 Via De Gasperi, 2
 ALBEROBELLO



Assessorato all'Urbanistica
 Assessorato ai Lavori Pubblici
 del
COMUNE DI ALBEROBELLO
 Piazza del Popolo, 34 - 70011 ALBEROBELLO (BA)
 info@comune.alberobello.ba.it
 tel: 080/4322200 - Fax 080/4325706

PROGRAMMA

18:30
Apertura del convegno
prof. Bruno De Luca
Sindaco di Alberobello

18:45
Relazioni introduttive
arch. Michele Sgobba
Assistenza tecnica al Piano Strategico di Area Vasta
arch. Giuseppe Sampietro
Direttore dell'UTC di Alberobello

19:00
Interventi
Rappresentanti delle Istituzioni
Partenariato istituzionale
Partenariato economico-sociale

20:00
Conclusioni
avv. Fabiano Amati
Assessore regionale
 Opere pubbliche e Protezione Civile - Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Risorse Naturali, Tutela delle acque

prof. arch. Angela Barbanente
Assessore regionale
 Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Area Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative

21:00
Chiusura del convegno
ing. Emilio Romani
Sindaco di Monopoli (Capofila di A.V.)

Coordinamento
avv. Giuseppe Salvatore Alemanno
Project Manager del Piano Strategico

LA RIGENERAZIONE DI AREA VASTA

L'ambito territoriale dell'Area Vasta "Valle D'Itria" è caratterizzata da una forte dispersione insediativa territoriale e specificamente rurale dell'edificato esistente. Infatti da un lato sono assenti grandi agglomerati urbani mentre dall'altro sono presenti sistemi di agglomerati rurali, come le cortine, e una forte diffusione territoriale di immobili rurali che corrispondono a circa il 55,7% del totale degli immobili presenti sull'intero ambito, perlopiù di valore storico e testimoniale, legate da consolidate relazioni, affinità e problematiche.

Questo rilevante patrimonio immobiliare, spesso abbandonato o sotto-utilizzato, rappresenta contemporaneamente una grande risorsa insediativa e un'importante opportunità di sviluppo turistico.

Su tutto di un sistema unico e peculiare della Valle D'Itria, contraddistinto da centri storici medio-piccoli di grande rilievo storico-testimoniale e caratterizzati da una costante capacità attrattiva e da un territorio rurale che ancora oggi presenta immutata il particolare equilibrio tra natura, ambiente ed edificazione rurale.

La presenza del patrimonio di centri storici ancora oggi fortemente "visibili" dal territorio può determinare lo sviluppo di un modello insediativo condiviso che attribuisce agli stessi la funzione di Agorà con collocazione di centri di un grande sistema insediativo diffuso.

Questo patrimonio edilizio rurale, seppur caratterizzato da forti caratteri urbani, è destinato ad assumere le caratteristiche del "Villaggio di base", dove la gente vive, lavora e trascorre il proprio tempo libero in condizioni ambientali particolarmente favorevoli.

Questo sistema territoriale unico, risulta particolarmente delicato in quanto le problematiche generate da questa forte antropizzazione del territorio devono coesistere con l'esigenza di tutela dei caratteri identitari dell'edificato e con la costante necessità di difesa e valorizzazione delle risorse naturali presenti nel territorio.

Lo stesso Piano Strategico della Valle D'Itria si è posto come obiettivo fondamentale la necessità di una forte integrazione tra ambiente e territorio che esiste nell'area si prevede il livello di un percorso di "valorizzazione ambientale", che oltre verso lo sviluppo economico e territoriale e mirata ricerca della qualità nella realizzazione delle grandi e piccole trasformazioni urbane e nelle riconversioni insediative dell'area si progetta la nuova centralità e l'utilizzo di sistemi "preziosi", nella qualità che nasce virtuali dal punto di vista ambientale non svincolati in termini di una sviluppo moderno la dimensione territoriale è il terreno del confronto di alcuni programmi, inteso non solo come destinatario di iniziative di azioni di sviluppo, ma come contesto unico di cui si vogliono attivare le potenzialità latenti insospettite dell'A.V.

In coerenza con la pianificazione regionale riconducibile all'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013, molti degli interventi previsti sono riconducibili ad una strategia di Rigenerazione Urbana e Territoriale.

Appare quindi indispensabile contrastare i fenomeni di abbandono, promuovere il progresso socio-economico e la crescita dell'occupazione e di risolvere le problematiche di esclusione sociale e di degrado ambientale.

Negli ultimi tre mesi tutte le Amministrazioni Comunali hanno avviato le procedure di cui alla Legge Regionale 21/2008 "Norme per la Rigenerazione Urbana" e di cui al Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. FESR Asse VI, per attivare Programmi Integrati di Rigenerazione, di scala Urbana e Territoriale nell'Area Vasta. Le indicazioni della stessa Legge e del P.P.A., in concomitanza con la situazione demografica dei Comuni costituenti l'A.V., hanno determinato la definizione coordinata ed unitaria di Programmi di Rigenerazione Urbana e Territoriale, che si propongono di attuare le linee strategiche definite dal Piano di Area Vasta che ha avuto ampia condivisione.

Gli interventi di riqualificazione previsti nei Programmi Integrati di Rigenerazione, costituiscono un sistema di interventi che coinvolge tutti i Comuni facenti parte dell'Area Vasta "Valle D'Itria".

Il quadro conoscitivo della situazione territoriale permette di individuare l'idea forza del Programma che si traduce in un piano degli interventi prioritari attraverso ambiti e macroazioni operative per il territorio in oggetto, che attraverso interventi mirati, perseguono i seguenti obiettivi:

- **Valle D'Itria, zona trulli:** definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni comunali interessate, per il recupero e la valorizzazione dei monumenti storici dell'agro della valle;
- **Centri storici:** azioni per migliorare le dotazioni di servizi, completare le opere di recupero edilizio e definire un regolamento comune a tutte le A.C. per gli interventi edilizi;
- **Cortine:** miglioramento e sostituzione o restauro, valorizzazione degli edifici di connessione e recupero di muri, torri, pietra o secco;
- **Tono Grotte:** riqualificare gli spazi di accesso, potenziare i servizi, migliorare gli spazi urbani di superficie;
- **Area periferica:** eliminazione di elementi di degrado, attrezzatura le aree destinate a servizi e attrezzature.

Nei prossimi mesi questi obiettivi dovranno concretizzarsi in normative, piani, interventi e quindi programmi urbanistici attuativi che avranno un forte impatto sulla realtà territoriale e quindi dovranno essere fortemente condivisi.

Il convegno promosso oggi rappresenta l'inizio di questo processo.

3.2. Le osservazioni al DPRT

Di seguito si riportano le osservazioni al DPRT pervenute al Comune di Castellana Grotte:



Castellana Grotte il 06/08/2010

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008; RICHIESTA DI INSERIMENTO DEGLI IMMOBILI RIPORTATI IN CATASTO AL Foglio 13 Part.ile 211 e 560

I sottoscritti SONNANTE Leone Antonio, nato a Castellana Grotte il 12/06/1933 c.f.SNNLN133H12C134M in qualità di proprietario del suolo riportato in catasto al foglio 13 part.ila 211 e SONNANTE Vitanorio, nato a Castellana Grotte il 13/01/1939 c.f.SNNVNT39A13C134O, in qualità di proprietario del suolo riportato in catasto al foglio 13 part.ila 560, con riferimento all'avviso pubblico concernente l'adozione del documento PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008, con la presente

CHIEDONO

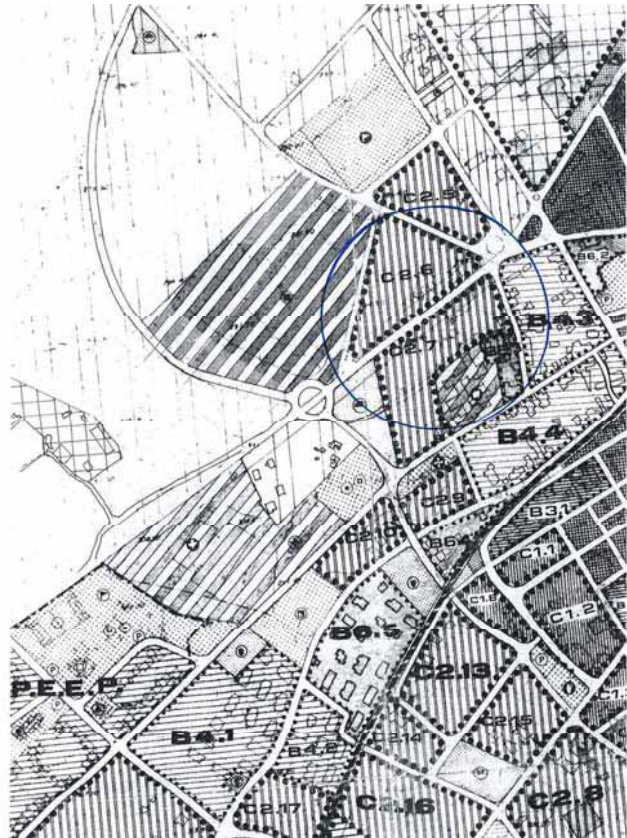
di inserire nel predetto documento programmatico le aree con i relativi manufatti siti in Castellana Grotte alla via Turi, riportati in catasto al foglio 13 part.ile 211 e 560, tipizzati nel vigente PRG in zone omogenee rispettivamente C2.7 e C2.6 "zone di espansione".

Si allegano visure catastali, stralcio catastale e stralcio PRG delle aree e degli immobili di cui si chiede l'inserimento nel documento programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale.

Con osservanza

SONNANTE Leone Antonio

SONNANTE Vitanorio



Visura per soggetto
 limitata ad un comune
 Situazione degli atti informatizzati al 05/08/2010

Data: 05/08/2010 - Ora: 16:43:09
 Visura n. 7139743 Pag. 1

SONNANTE LEONE ANTONIO
 Terreni e Fabbricati siti nel comune di CASTELLANA GROTTE (Codice: CLM) Provincia di BARI
 Soggetto individuato: SONNANTE LEONE ANTONIO nato a CASTELLANA GROTTE il 12/06/1933 C.F.: SNNLN133H12C134M

| DATI IDENTIFICATIVI | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | ALTRI INFORMAZIONI | | | | |
|---------------------|---------|---------------------|------------|------|--------|--------------------|--------------|--------------------|---|---------------|
| N. | Servizi | Foglio | Particella | Sub. | Zone | Class. | Consuetudine | Rotonda | Indirizzo | Data rilevati |
| 1 | Urban. | 13 | 211 | | Urban. | B7 | | Area di espansione | VIA TURI n. 17 Castellana Grotte (BA) - 72089 VARIAZIONE del 12/11/2001 n. 27089 L. 12/11/2001 n. 12/11/2001 (provvisoria) CLASSAMENTO U.A. | Accensione |

Immobile 1: Ammortamento: rettifica in autorizzata di errore ufficio commesso in sede di classamento - ricorso n. 717901

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

| N. | TIPOLOGIA | DATA ANAGRAFICA | DATI ANAGRAFICI | DATI FISCALI | DATI DI PROPRIETÀ |
|----|-----------|-----------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 1 | IMMOBILE | 05/08/2010 | SONNANTE LEONE ANTONIO | SONNANTE LEONE ANTONIO | SONNANTE LEONE ANTONIO |

Rilevato da: Servizio Telematico

* Codice Fiscale Valutata in Anagrafe Tributaria

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
 Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI



PERMUTATO
18 AGO 2010
 COMUNE DI
CASTELLANA GROTTE

V.S.
 All'Ill.mo Sindaco
 del Comune di Castellana Grotte (Ba)
 Al Dirigente dell'U.T.C.
 del Comune di Castellana Grotte (Ba)

OGGETTO: Osservazione al Documento Programmatico di rigenerazione urbana adottato dal Comune con delibera n. 42 del 18/06/2010 e affissa all'albo pretorio il giorno 16/07/2010 e per 15 gg consecutivi, per richiedere l'inclusione di un'area tra i siti individuati nel Documento

Con il Documento Programmatico per la rigenerazione urbana della città di Castellana Grotte adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18/06/2010, il Comune ha inteso dare attuazione alla legge regionale 29/07/2008 n. 21 per la Rigenerazione Urbana.

Tale legge è finalizzata a favorire, in coerenza con le strategie comunali, il miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti urbani mediante strumenti di intervento da elaborare con il coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti pubblici e privati interessati.

Il sottoscritto, Costante Pasquale, nato a Castellana Grotte il 14/07/1911 e ivi residente in via Michele Viterbo 12, C.F. CSTPQL11L14C134U, in qualità di coltivatore diretto, proprietario del fondo di circa 16 ari, in catasto Partita 987, foglio 14, particella 220 e del fondo di circa 13 ari contiguo, in catasto Partita 1003, foglio 14, particella 219, risulta direttamente interessato al programma di riassetto urbanistico e di riqualificazione del contesto, chiede che l'area venga inclusa tra i siti oggetto di Rigenerazione Urbana individuati dal Documento Programmatico, e, in uno spirito di assoluta collaborazione, chiede altresì di essere direttamente coinvolto nella fase di pianificazione che seguirà l'esame delle osservazioni, così che si possa attuare concretamente un percorso di progettazione partecipata come è nella volontà esplicita della legge regionale.

Si allega una planimetria riportante l'area di cui si chiede l'inclusione tra i siti da rigenerare. Tutto ciò osservato, confidando nell'accoglimento dell'osservazione, si porgono distinti saluti.

Castellana Grotte, 18/08/2010

Pasquale Costante

Costante Pasquale



Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
 Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI

V.S. Oly
HISTORICCELLO
 13 AGO 2010
 Comune di Castellana Grotte
 All'Illmo Sindaco
 del Comune di Castellana Grotte (Ba)
 Al Dirigente dell'U.T.C.
 del Comune di Castellana Grotte (Ba)

OGGETTO: Osservazione al Documento Programmatico di rigenerazione urbana adottato dal Comune con delibera n. 42 del 18/06/2010 e affissa all'albo pretorio il giorno 16/07/2010 e per 15 gg consecutivi, per richiedere l'inclusione di un'area tra i siti individuati nel Documento.

Con il Documento Programmatico per la rigenerazione urbana della città di Castellana Grotte adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 18/06/2010, il Comune ha inteso dare attuazione alla legge regionale 29/07/2008 n. 21 per la Rigenerazione Urbana.

Tale legge è finalizzata a favorire, in coerenza con le strategie comunali, il miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti urbani mediante strumenti di intervento da elaborare con il coinvolgimento degli abitanti e dei soggetti pubblici e privati interessati.

Il sottoscritto, Luca Lacasella, nato a Bari Ceglie del Campo il 11/07/1951, residente a Castellana Grotte (BA) in Via Polignano n.80 CF. LCSLCU51L11A662V, in qualità di unico socio amministratore e legale rappresentante della società "SPORTELLI A.s.n.c." con sede a Castellana Grotte (BA), al viale Aldo Moro n.83.

Tale azienda è inclusa, secondo il vigente piano regolatore generale, in un comparto produttivo situato tra via Conversano, via Martiri del Terrorismo e via Tommaso Fiore. Il Documento Programmatico adottato non prevede le superfici della Società Sportelli A. snc tra i siti in cui applicare la Legge Regionale. Il contesto, però, oltre che riportare un evidente impatto ambientale in conseguenza della condizione di coesistenza tra residenza e attività produttiva, è interessato anche da programmi comunali di riassetto urbanistico consistenti essenzialmente nella realizzazione di un sottopasso, tra via Martiri del Terrorismo e via Angelo Viterbo, finalizzata a superare la barriera della ferrovia, nonché di aree per standard lungo via Martiri del Terrorismo.



V.S. Oly
COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
 06 AGO 2010
 Comune di Castellana Grotte
 All'Illmo SIGNOR SINDACO
 DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
 Prof. Francesco Tricase
 Al Responsabile del V SERVIZIO
 Dott.ing. Andrea Ingrassia
 COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008. RICHIESTA DI INSERIMENTO DELL'IMMOBILE RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 27 PART. LLA 179.

Il sottoscritto dott. Vito Miccolis, in qualità di amministratore unico della società MICCOLIS S.P.A., con sede in via delle Mammele 26 Zona Industriale MODUGNO (BARI), in riferimento all'avviso pubblico concernente l'adozione del documento PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008, con la presente chiede di inserire nel predetto documento programmatico l'area con il relativo manufatto sito in Castellana Grotte alla via Selva di Fasano n. 14, riportati in catasto al foglio 27 part.lla 179, tipizzati nel vigente PRG in zona omogenea D4/3 "zone per attrezzature economiche varie".

Si allega stralcio planimetrico dell'area e dell'immobile di cui si chiede l'inserimento nel documento programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale.

Castellana Grotte il 06/08/2010
 Comune di Castellana Grotte
 ACO Protocollo Generale
 ENTRATA: 10062916 - 010629
 Con riserva
Oly





OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008. RICHIESTA DI INSERIMENTO DELL'AREA SITA IN CASTELLANA GROTTE VIA TURI RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 13 PART.LLA 203.

La sottoscritta Mercedes LANZILOTTA, domiciliata in Castellana Grotte via Filippo Corridoni 56, in riferimento all'avviso pubblico concernente l'adozione del documento PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008, in qualità di proprietaria del suolo in oggetto con la presente chiede di inserire nel predetto documento programmatico l'area sita in Castellana Grotte alla via Turi, riportata in catasto al foglio 13 part.la 203, tipizzata nel vigente PRG in zona omogenea F-1 "zone per attrezzature per l'istruzione".

Si allega stralcio planimetrico dell'area e dell'immobile di cui si chiede l'inserimento nel documento programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale.

Castellana Grotte li 06/08/2010

Con osservanza
Dr. Maria Laura



Comune di CASTELLANA GROTTE FG.13 PART.203

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
 Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI



Evadizione (10) Rinaldi M. no

AI/BLMO SIGNOR SINDACO
 DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
 Prof. Francesco Tricase

Al Responsabile del V SERVIZIO
 Dott. ing. Andrea Ingrassia
 COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

STRALCIO DI P.R.G. 1:5000
 ZONA B2.4 DI COMPLETAMENTO

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008. RICHIESTA DI INSERIMENTO DELL'IMMOBILE RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 21/A PART. ILLA 403.

Il sottoscritto ing. Angelo Domenico Rinaldi, in qualità di rappresentante della società MARLSA COSTRUZIONI SRL, con sede in Castellana Grotte via Malorgio 41, in riferimento all'avvio pubblico concernente l'adozione del documento PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELL'AREA VASTA "VALLE D'ITRIA" DI CUI ALLA LEGGE 21 DEL 29/07/2008, con la presente chiede di inserire nel predetto documento programmatico l'area sita in Castellana Grotte alla via Giovanni XXIII, riportata in catasto al foglio 21/A part.lla 403, tipizzata nel vigente PRG in zona omogenea B2.4, (zona di completamento B2.4).

Si allega stralcio planimetrico dell'area di cui si chiede l'inserimento nel documento programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale.

Castellana Grotte il 14/07/2010

Con osservazioni



STRALCIO CATASTALE 1:1000
 Fg. 21 Part.lla 403



STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO 1:1000



Di seguito si riportano le osservazioni al DPRT pervenute al Comune di Locorotondo:



COMUNE DI LOCOROTONDO
Provincia di Bari



Prot. 13565

Locorotondo, 1° settembre 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

- **VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n° 58 del 19 giugno 2010 avente per oggetto: "Procedimento di approvazione del Documento Programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale di Area Vasta "Valle d'Itria" – Adozione" adottato ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L. R. 27.07.2001 n. 20";
- **VISTO** l'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio al n. 358, dal 16 luglio 2010 al 31 luglio 2010;
- **CONSIDERATO** che nel suddetto periodo di deposito chiunque poteva prendere visione e nei quindici giorni successivi al deposito proporre osservazioni;

CERTIFICA

CHE, ai sensi dell'art. 5 comma 2 e 3, della L.R. n. 21 del 29 luglio 2008, la predetta delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 19 giugno 2010 è stata depositata in Segreteria per quindici giorni consecutivi dal 16 luglio 2010 e nel quindici giorni successivi dalla data di scadenza del periodo di deposito è pervenuta n. 1 osservazione, precisamente:

- Osservazione prot. 12568 del 5 agosto 2010 da parte del Partito Democratico di Locorotondo (Segr. Guida Michele, Consiglieri Amati U. e Salamina A.).

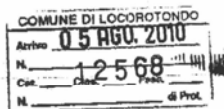
La citata osservazione è riportata in allegato al presente certificato.



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giacomo Vito Epifani)

S.G./i.s.

Segretario Generale del Comune – Piazza G. Cesare, n. 29 – Locorotondo Telefono Ufficio 080/4356237 – Fax 080/4356310
C.F./P.I. 00905560728 – e-mail: segretario@comune.locorotondo.ba.it - sito: www.comune.locorotondo.ba.it



Alla cortese attenzione del
Consiglio Comunale
Pres. Leo Salvatore

Al Vice Sindaco
Tommaso Scatigna

Ass. Urbanistica
Martino Santoro

p.c. Ass. Regionale Bilancio
Michele Pelillo

Oggetto: AREA VASTA – PRIORITA'

A seguito del Consiglio Comunale del 19/6/2010, convocato con urgenza, per approvare la delibera n. 58 avente per oggetto: Procedimento di approvazione del documento programmatico per la rigenerazione urbana e territoriale di Area Vasta "Valle D'Itria" – Adozione, la maggioranza prese impegni concreti a riconvocare i partiti di minoranza, affinché in un successivo Consiglio Comunale e dopo l'iter previsto di pubblicazione della delibera, fossero indicate delle priorità di interventi condivisi, ottenendo così l'astensione del gruppo consiliare del Partito Democratico.

Successivamente all'incontro avvenuto il 30 giugno 2010, considerato interlocutorio, ed al relativo aggiornamento del 13 luglio 2010, alla presenza dell'Arch. Sgobba, finalmente si riuscì a capire che la delibera di C.C. era servita solo ad individuare i perimetri di intervento, in quanto erano già state date indicazioni alle Azioni Complementari, già individuate in Area Vasta, come da tabelle allegate alla stessa delibera e inviate alla Regione Puglia.

Il Partito Democratico di Locorotondo, ha ritenuto di riunire il suo organismo direttivo, e dopo un attento confronto, non può esentarsi da stigmatizzare l'assenza di richiesta di finanziamenti per quanto riguarda la zona PIP (industriale), per aver fatto decadere i termini di domanda per

l'Asset 6, non consentendo così, in momenti particolari di crisi, di poter ultimare le infrastrutture per detta zona, senza gravare sulle piccole imprese ivi allocate.

Premesso ciò, si passa ad individuare le priorità da presentare alla Regione Puglia, per l'ottenimento dei finanziamenti e precisamente:

- 1) Miglioramento del sistema infrastrutturale delle aree rurali di Locorotondo (ampliamento della rete del gas metano e pubblica illuminazione);
- 2) Riqualficazione del Centro Storico e delle relative infrastrutture a rete (interrimento cavi aerei, pavimentazione ed arredo urbano);
- 3) Realizzazione di parcheggi con individuazione di tre zone, di cui due a ridosso del nucleo antico, affinché si possa risolvere anche l'annoso problema del mercato settimanale, mentre con l'individuazione del terzo sito si potrà rigenerare una zona nel centro urbano, completamente abbandonata e con presenza di ratti, portatori di malattie.

Precisamente: a) Area in C.da Acchino, di fronte ex cabina ENEL;
b) Area in Viale Olimpia a ridosso di P.zza Mitrano;
c) Area in Via Madonna della Catena già destinata ad S2B dal vecchio Piano Regolatore.

Come si evince le proposte vanno tutte nel miglioramento della vita dei nostri concittadini, ma anche nelle previsioni di uno sviluppo turistico, tanto agognato.

Certi di aver fatto cosa gradita al dibattito e di essere in linea di collaborazione con la risoluzione dei problemi del paese, ci si aspetta ora che dette proposte vengano fatte proprie dal Consiglio Comunale.

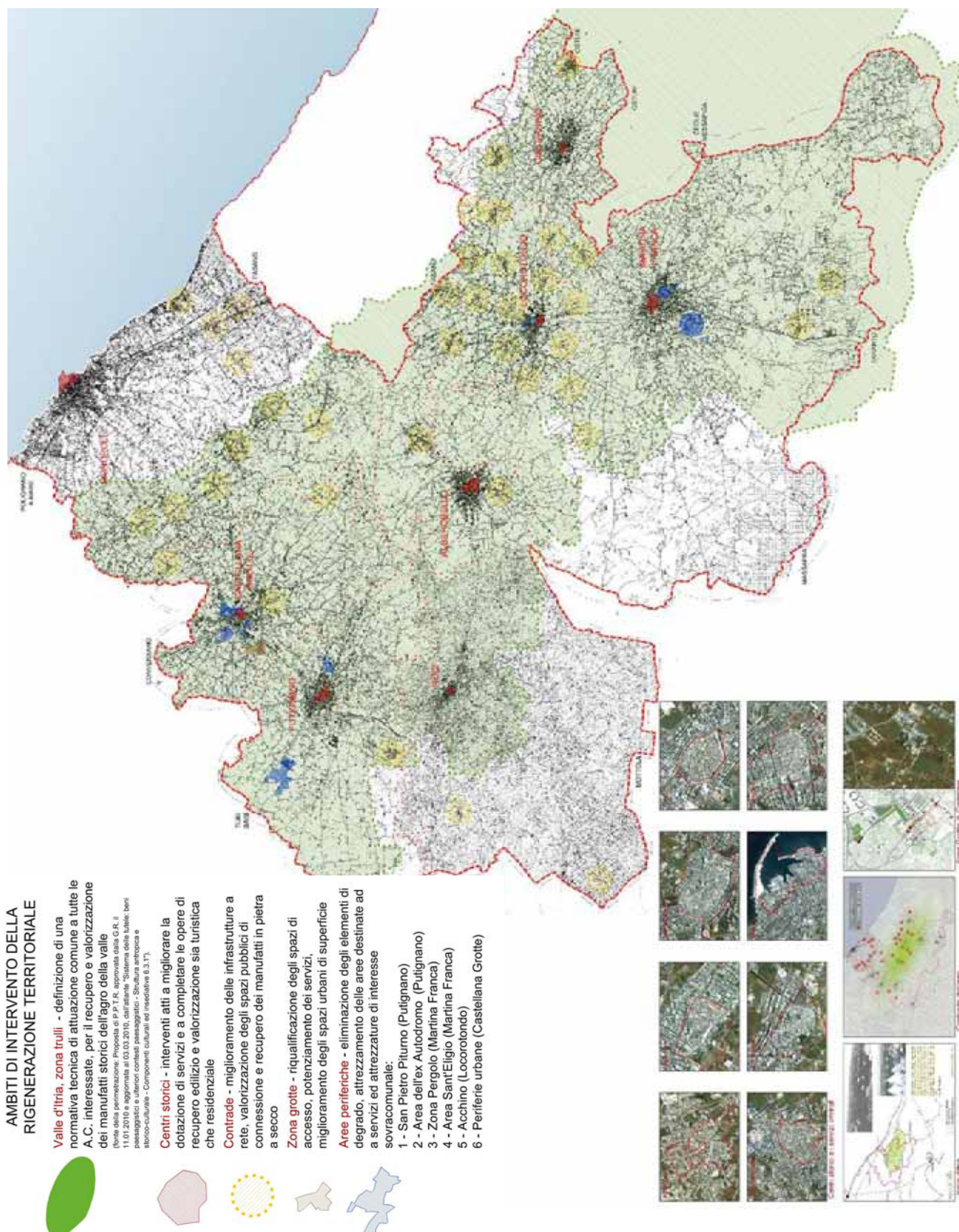
Locorotondo 5/8/2010

La Segreteria del PD di Locorotondo
(Segr. Michele Guida)

I consiglieri Comunali PD
(U. Amati – A. Salamina)

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'allegato grafico al presente documento contiene le indicazioni cartografiche per l'individuazione degli **ambiti assoggettati al Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale**, se ne riporta in seguito una immagine in formato ridotto.



4.1. Gli interventi materiali ed immateriali previsti

4.1.1. Azioni principali programmate

Castellana Grotte

Realizzazione del sottopasso ferroviario su via Conversano per la risoluzione del passaggio a livello esistente

Si tratta di un intervento fondamentale di soppressione del passaggio a livello posto lungo via Conversano a Castellana Grotte. Allo scopo di migliorare l'accessibilità urbana, si intende realizzare un sottopasso ferroviario, per ovviare al problema della presenza dell'attuale passaggio a livello. Saranno necessari lavori di scavo, di sistemazione stradale, opere in cemento armato, lavori lungo la linea ferroviaria che richiederanno interruzioni di traffico. Sarà necessario provvedere alla progettazione di idonei sistemi di raccolta delle acque, e sistemi di risalita, come rampe. Sarà richiesta la realizzazione di tratti di pavimentazione, l'inserimento di arredo urbano e attrezzature di servizio.



Tutti i comuni

Riqualificazione dei percorsi dei nuclei antichi e delle infrastrutture a rete (interramento cavi aerei, pubblica illuminazione, centralizzazione antenne televisive, pavimentazione, rete idrica, rete fogna nera ed arredo urbano) che collegano gli edifici di valore storico-monumentale e le sedi di sviluppo turistico per migliorarne la vivibilità ed accrescerne l'attrattività turistica

Gli interventi previsti sono relativi ai percorsi e alle piazze dei nuclei antichi le cui pavimentazioni e reti tecnologiche versano in cattivo stato, originando condizioni di degrado diffuso e determinando inadeguatezza di servizi pubblici forniti.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- Sostituzione ed integrazione della rete di fogna nera, fogna idrica, fogna bianca
- Interramento della rete di pubblica illuminazione, delle reti di distribuzione elettrica e telefonica, di impianti di centralizzazione delle antenne televisive

Il pacchetto di interventi è finalizzato sotto il profilo funzionale ed economico, alla riqualificazione e valorizzazione dei percorsi dei nuclei antichi.

Tutti i comuni

Incentivazione (DE MINIMIS) e sostegno al recupero di unità abitative interne ai nuclei antichi ed alle zone monumentali per incrementare l’offerta turistica da destinare ad attività artigianali, commerciali e ricettive

Si tratta della previsione di utilizzo di fondi per l’incentivazione ed il sostegno al recupero di unità abitative interne ai nuclei antichi per incrementare l’offerta turistica da destinare ad attività artigianali, commerciali e ricettive. Al fine di recuperare i numerosi edifici in stato di abbandono da parte dei privati si prevede che gli interventi siano agevolati tramite concessione di incentivi per realizzare strutture ricettive diffuse e per valorizzare l’artigianato locale e la creazione di nuove attività commerciali compatibili con il particolare contesto. Si tratta di un intervento immateriale consistente in una forma di incentivazione per l’attuazione di interventi ad opera di privati.

Locorotondo

Interventi di riqualificazione ed arredo urbano di Corso XX Settembre per favorirne la pedonalizzazione

Si tratta di un intervento finalizzato alla riqualificazione e pedonalizzazione di un percorso pubblico di accesso al nucleo antico di Locorotondo. Prevede una serie di interventi relativi all’adeguamento funzionale di tutti i principali impianti a rete, consistenti nell’interramento di quelli aerei, con conseguente rifacimento della pavimentazione stradale. Inoltre si prevede l’integrazione dell’arredo urbano e della pubblica illuminazione con corpi illuminanti di adeguate qualità estetiche, con la costituzione di una strada-piazza.

Locorotondo

Realizzazione a ridosso del nucleo antico in P.zza Mitrano di un parcheggio interrato a servizio dei visitatori e dei residenti – cofinanziamento pubblico

È un intervento indipendente ma inquadrato in un sistema di progetti dello stesso tipo. Si tratta della realizzazione di un parcheggio interrato a servizio dei visitatori e dei residenti del centro storico di Locorotondo al fine di una sua valorizzazione e tutela.

Locorotondo

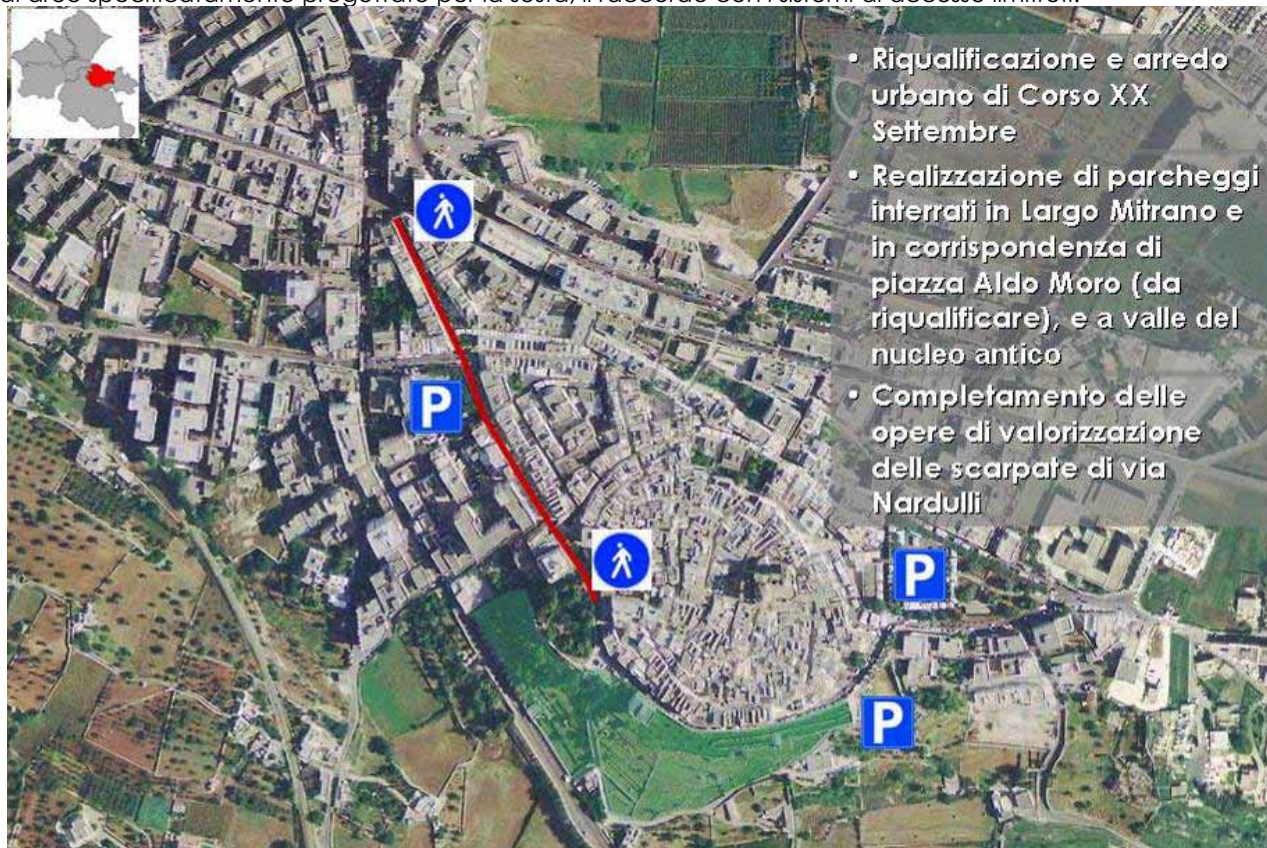
Realizzazione a valle del nucleo antico in corrispondenza della viabilità di accesso da Martina F. di un parcheggio con ascensori o scale mobili a servizio dei visitatori e dei residenti

Si tratta di un parcheggio a raso da realizzare a Locorotondo e implica opere di scavo e livellamento del piano di progetto, opere di contenimento in c.a., impianti, realizzazione della pavimentazione/manto stradale, adeguamento degli accessi, sistemazioni esterne e cartellonistica, costruzioni di strutture di servizio. L’intervento va completato con le infrastrutture di collegamento al piano del centro storico: strutture di risalita (scale in c.a. e scale mobili, ascensori), percorsi pedonali pavimentati e relativi impianti di illuminazione, smaltimento delle acque, opere di finitura, infissi.

Locorotondo

Completamento delle opere di ripristino e valorizzazione delle scarpate di via Nardelli adiacenti il nucleo antico (alberature, percorsi, sistema di regimentazione delle acque meteoriche, ripristino cisterne di accumulo)

Si tratta di un intervento di completamento delle opere già in corso di realizzazione per la valorizzazione e fruizione dell'area. Gli interventi comprendono la messa in sicurezza dei muretti a secco contro terra, il costipamento dei terrapieni fra gli stessi, la piantumazione di essenze arboree diverse ad alto e basso fusto, di essenze stagionali, la realizzazione di percorsi pedonali per la fruizione sostenibile, di impianti per il controllo, la regimentazione e lo smaltimento delle acque meteoriche a protezione delle piantumazioni e delle scarpate stesse. Il completamento degli impianti di illuminazione efficaci alla valorizzazione illuminotecnica del sistema nucleo antico-contesto orografico, la realizzazione di impianti di irrigazione, l'arredo urbano e l'attrezzamento di aree specificatamente progettate per la sosta, il raccordo con i sistemi di accesso limitrofi.



Tutti i comuni

Interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e spazi aperti in abbandono (compresi i muretti a secco) attraverso la costruzione di connessioni materiali ed immateriali

Si tratta di un pacchetto di interventi, comuni a tutte le amministrazioni dell'Area Vasta, comprendente opere di infrastrutturazione, riqualificazione di percorsi e spazi aperti, impianti di illuminazione pubblica, arredo e verde pubblico, da una parte e iniziative di gestione, valorizzazione e promozione dall'altra.

Tutti i comuni

Miglioramento del sistema infrastrutturale delle aree rurali della Valle d'Itria, ampliamento della rete degli acquedotti rurali, del sistema fognario, gas metano e pubblica illuminazione

Il pacchetto di interventi comprende la realizzazione di impianti a rete in corrispondenza del sistema infrastrutturale. Nello specifico si tratta dall'ampliamento della rete idrica, della raccolta di acque nere, di adduzione del gas metano e della pubblica illuminazione. Tali interventi richiedono opere di scavo, interrimento tubazioni e realizzazione di pozzetti di ispezione, cabine di smistamento e controllo dei flussi, corpi illuminanti con relative strutture in c.a. di fondazione, realizzazione degli attacchi per i singoli utenti e predisposizione per ulteriori ampliamenti.

Tutti i comuni

Definizione di un regolamento comune a tutte le amministrazioni interessate per la disciplina degli interventi edilizi nei centri storici (materiali, colori, aperture ed infissi, insegne, elementi decorativi, ecc.)

La mancanza di strumenti urbanistici esecutivi e di precise norme edilizie per il recupero delle unità abitative nei centri storici ha determinato negli anni una situazione di diffuso degrado cui occorre dare una risposta significativa per non aggravare ulteriormente lo stato di fatto venutosi a creare.

Molti interventi edilizi sono stati eseguiti, in assenza di controlli e norme precise, in malo modo e con materiali inadeguati (calcestruzzo a vista, anticorodal, ecc.), snaturando spesso l'unitarietà stilistica ed architettonica originaria delle cortine edilizie.

Al fine di tutelare e conservare i "caratteri architettonici tipici" dei centri storici dei comuni appartenenti all'aggregazione, con questo progetto si propone la redazione di un regolamento per disciplinare gli interventi sugli edifici ricadenti all'interno degli stessi.

Il regolamento prescriverà criteri progettuali, materiali e tecniche d'intervento, distinguendo tra le varie parti omogenee dell'edificio e tra i singoli elementi che lo costituiscono, al fine di uniformare tra loro gli interventi e non generare situazioni di incompatibilità con il contesto storico.

Esso definirà in maniera puntuale gli interventi consentiti dando precise indicazioni relativamente a:

- intonaci;
- tinteggiature;
- serramenti esterni;
- numeri civici, targhe, lapidi commemorative ed altre finiture;
- elementi architettonici o decorativi in pietra naturale;
- conformazione delle coperture;
- manti di copertura;
- comignoli, torrioni esalatori e canne fumarie;
- discendenti pluviali ed eventuali canali ed aggetti di gronda;
- antenne e parabole riceventi e trasmettenti;
- pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici;
- aree scoperte;
- composizione architettonica delle facciate;
- impianti tecnologici di facciata.

Tutti i comuni

Manutenzione e miglioramento delle strade rurali e dei muretti a secco della Valle d'Itria

L'intervento comprende la messa in sicurezza dei muretti a secco secondo le tecniche tradizionali, ricostruzione delle porzioni ammalorate o in condizioni di instabilità, la rimozione di sterpaglie o vegetazione infestante, operazioni di "cuci e scuci", integrazioni. Inoltre si prevede l'intervento sulla massicciata stradale, con la pulizia, sistemazione e livellamento delle banchine, il rifacimento del manto stradale ove dissestato con distribuzione e costipamento di stabilizzato, o il rifacimento del tappeto d'usura nel caso si tratti di porzioni di viabilità già asfaltata, asfaltamento per alcuni tratti di connessione tra particolari polarità dell'agro.

Tutti i comuni

Azioni per l'unificazione delle metodologie di recupero e restauro dei manufatti storici dell'agro e per la definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni interessate

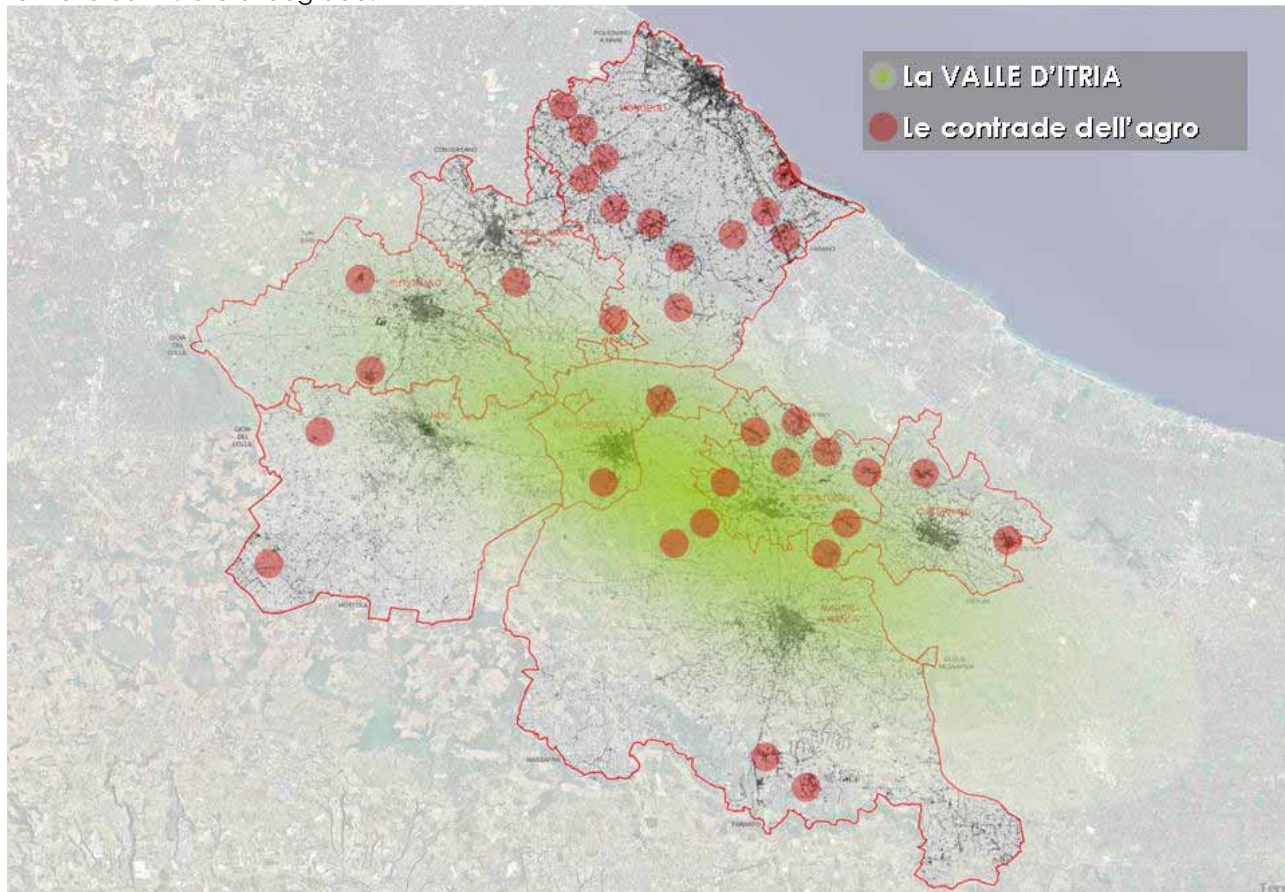
È una iniziativa finalizzata a conseguire la salvaguardia dell'assetto paesaggistico-ambientale e dei beni che caratterizzano il "paesaggio agrario" dell'intero comprensorio della Valle D'Itria, coinvolgendo anche amministratori e tecnici dei Comuni vicini, al fine di raccordare gli interventi edificatori consentiti dalle strumentazioni urbanistiche dei singoli Comuni in zona "agricola", nell'auspicio di criteri univoci e di una normativa unica, che consentano accettabili inserimenti nel contesto paesaggistico-ambientale degli interventi edilizi-urbanistici, per uno "sviluppo compatibile" dell'insediamento sparso residenziale, dello sviluppo turistico, e per il recupero dei trulli con appropriate procedure architettoniche/tecnologiche, con prescrizioni e direttive di tutela che possano essere inserite nel nuovo redigendo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.T.R.)

Peraltro già nell'ambito del vigente PUTT/P erano state individuate dalla Regione Puglia alcune aree da sottoporre a progettazione paesaggistica di dettaglio (Sottopiani), ove individuare specifiche direttive per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione paesaggistica dei siti, tra cui la Valle D'Itria e sue immediate propaggini (sottopiano "Valle dei Trulli", che doveva riguardare i territori dei Comuni di Locorotondo, Cisternino, Martina Franca, Alberobello), ma che purtroppo non sono mai stato redatti né approvati da parte della Regione.

Tutti i comuni

Interventi di riqualificazione e miglioramento funzionale degli spazi pubblici, della viabilità e della pubblica illuminazione delle numerose contrade diffuse nel territorio in stato di degrado

È un pacchetto di interventi comprendente opere di infrastrutturazione, riqualificazione di percorsi e spazi aperti, impianti di illuminazione pubblica, arredo e verde pubblico delle numerose contrade diffuse nel territorio ed in stato di degrado.



Castellana Grotte

Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, recupero della "Neviera" ed adeguamento delle reti infrastrutturali della contrada di S. Nicola di Genna

È un pacchetto di interventi comprendente opere di infrastrutturazione, riqualificazione di percorsi e spazi aperti, impianti di illuminazione pubblica, arredo e verde pubblico di una contrada di Castellana Grotte.

Castellana Grotte

Riqualificazione e riconversione funzionale dell'ex mercato coperto di via Leuzzi

Nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale del paese, il comune di Castellana propone l'intervento di recupero funzionale e fruitivo dell'ex mercato coperto sito in via Leuzzi. L'intervento prevede il recupero funzionale, messa in sicurezza dell'immobile nonché tutti gli opportuni accorgimenti affinché l'opera diventi facilmente accessibile e fruibile anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria nel rispetto di quelle che sono le normative vigenti in materia di abbattimento di barriere architettoniche.

Castellana Grotte

Interventi di recupero della torre degli ascensori in zona grotte

Considerato che le grotte di Castellana sono una fra le mete di maggiore flusso turistico della zona. Ripartire la torre ad essere funzionale e fruibile da parte dei molti visitatori che giornalmente affollano il posto significa maggiormente tutelarla e valorizzarla con interventi analoghi. La fruizione della torre degli ascensori sarà dedicata anche a coloro con particolari difficoltà deambulatorie, abbattendo le barriere architettoniche nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Castellana Grotte

Miglioramento funzionale e sistemazione dell'ingresso delle grotte adeguato al flusso di visitatori con l'utilizzazione di materiali e tecniche tradizionali

L'intervento mira ad adeguare funzionalmente e fruitivamente all'accesso alle grotte di Castellana con degli accorgimenti atti a garantire e sostenere un numero elevato di visitatori. Verranno realizzati percorsi obbligati di ingresso e di uscita per facilitare le operazioni di accesso alle grotte e saranno realizzati con materiali e tecniche tradizionali, quali ad esempio , l'utilizzo della pietra a secco materiale tipico della zona. Particolare attenzione sarà posta all'utilizzo di soluzioni progettuali atte a garantire l'accesso e la visitabilità anche a persone disabili, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Castellana Grotte

Abbattimento delle barriere architettoniche per la piena fruibilità delle grotte da parte di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie

Particolare attenzione è posta all'approfondimento di tematiche inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza di utilizzazione ed il soddisfacimento delle esigenze delle utenze sociali deboli. Lo scopo principale dell'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche è quello di offrire a tutte le persone colpite da handicap il diritto di accesso e visitabilità in qualsiasi ambito della zona delle grotte, mediante lo studio di un sistema di percorsi dedicati, di arredo urbano delle zone di accesso attento alle problematiche dei soggetti con ridotte o impedito capacità motorie e pannelli informativi specifici.

Il particolare contesto di intervento impone una maggiore attenzione nello studio delle soluzioni da adottare, per non alterare significativamente l'assetto attuale.

Castellana Grotte

Riqualificazione del campo sportivo e delle aree adiacenti di via Turi

L'obiettivo è il potenziamento delle attrezzature pubbliche a carattere sportivo.

Il risultato è la realizzazione di una struttura ricettiva pluriuso, non solo a servizio dell'attività sportiva ma anche per eventi pubblici di attrattiva sovra-comunale.

L'effetto è misurabile sull'attività delle società sportive comunali, sull'attrattività sovra-locale della struttura e sulla possibilità di un potenziamento della visibilità delle associazioni sportive locali e dei relativi sponsor commerciali.

Castellana Grotte

Interventi previsti dal “Completamento del programma innovativo in ambito urbano Contratti di Quartiere II”

Si tratta di un pacchetto di interventi finalizzati alla realizzazione di strutture pubbliche ricettive, per l'istruzione, socio-sanitarie, a carattere sportivo, parcheggi di superficie o interrati, verde pubblico attrezzato, spazi per le attività all'aperto o di aggregazione in genere, completi dei relativi impianti idrico-sanitari, fognanti, elettrici e di pubblica illuminazione, infissi e finiture, nonché dei necessari elementi di arredo e piantumazione di essenze ad alto e basso fusto. Alla realizzazione si aggiungono eventuali piani e costi di gestione per alcune delle strutture da realizzare.

Alberobello

Abbattimento delle barriere architettoniche nelle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola per la piena fruibilità delle zone trulli da parte di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie

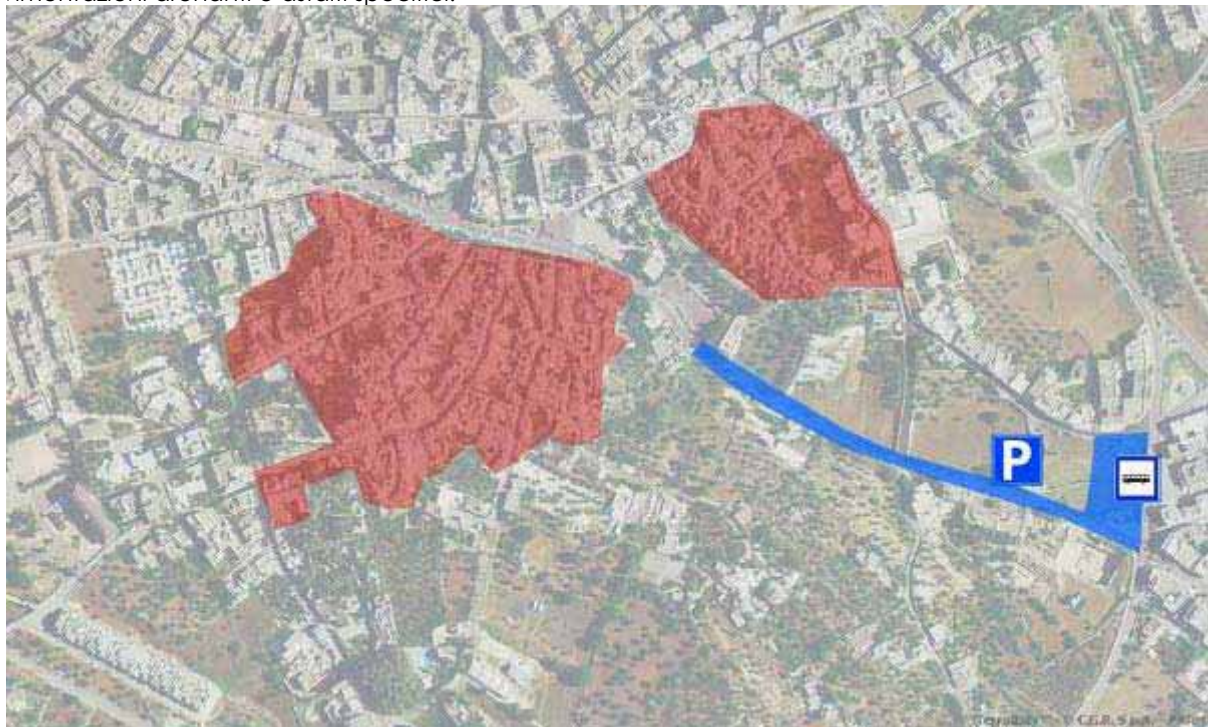
Particolare attenzione è posta all'approfondimento di tematiche inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche, la sicurezza di utilizzazione ed il soddisfacimento delle esigenze delle utenze sociali deboli. Lo scopo principale dell'intervento di eliminazione delle barriere architettoniche è quello di offrire a tutte le persone colpite da handicap il diritto di accesso e visitabilità in qualsiasi ambito del centro urbano, in modo particolare nelle due zone monumentali del paese Rione Monti e Rione Aia Piccola mediante un sistema di percorsi dedicati, di arredo urbano attento alle problematiche dei soggetti con ridotte o impedito capacità motorie e pannelli informativi specifici.

Il particolare contesto di intervento impone una maggiore attenzione nello studio delle soluzioni da adottare, per non alterare significativamente l'assetto attuale.

Alberobello

Realizzazione dei parcheggi per autovetture su via Indipendenza

Il progetto prevede la realizzazione di posti auto a raso che vanno a re-integrare quelli eliminati in Largo Martellotta, divenuta area pedonale. Si tratta di parcheggi opportunamente dimensionati e per superficie e per quantità numerica dei quali alcuni (1 ogni 50 posti macchina) sono riservati a soggetti con particolari difficoltà motorie come disposto dalle vigenti normative in materia di abbattimento di barriere architettoniche. Detti posti auto saranno inoltre realizzati con l'ausilio di materiali permeabili, quali pavimentazioni drenanti e asfalti specifici.



Alberobello

Realizzazione dei parcheggi per autobus e autovetture all'incrocio tra via Indipendenza e via Segni

Le aree a parcheggio attualmente localizzati in Largo Martellotta, verranno spostati su via Indipendenza, via Segni, via A. Turi e via C. Colombo prevedendo la realizzazione di circa 200 nuovi posti auto e 20 posti autobus. Questi ultimi saranno posizionati nelle adiacenze di via Segni e saranno qualificati da senso unico di marcia al fine di sgombrare l'area dal traffico pesante e di fornire una area di sosta per autobus. Localizzato in posizione nodale, permetterà quindi un'utilizzo ad esclusivo uso pedonale valorizzando quindi la componente storico-ambientalistica del luogo.

Alberobello

Sistemazione pavimentazione, pubblica illuminazione, interrimento cavi aerei ed arredo urbano delle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola

Il progetto di sistemazione dell'arredo urbano e di interrimento dei cavi della pubblica illuminazione del paese si sviluppa attorno al miglioramento delle condizioni del nucleo antico, mediante l'incremento di elementi di arredo, quali panche, cestini, pannelli informativi, fioriere e anche mediante il miglioramento delle condizioni della illuminazione. La scelta dell'interrimento dei cavi aerei discende principalmente dall'ubicazione dell'intervento stesso; si tratta quindi in corrispondenza di ogni corpo illuminante di far risalire una palina metallica che contiene e nasconde il cavo elettrico che alimenta il corpo. Di conseguenza alla base di ogni punto luce sarà previsto un pozzetto di derivazione da cui alimentare il singolo corpo luminoso.

Alberobello

Interventi di manutenzione straordinaria del complesso ricettivo di valore monumentale dell'"Hotel dei Trulli".

Il complesso dell'"Hotel dei Trulli" ubicato in adiacenza della Chiesa di Sant'Antonio nella zona monumentale del Rione Monti, allo stato attuale non risulta utilizzabile a causa della necessità centro culturale di via Pola è utilizzato per garantire un'istruzione di tipo musicale, ma la struttura necessita di interventi di adeguamento funzionale e di rifacimento degli impianti. L'intervento mira al recupero funzionale del centro nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione del patrimonio esistente mediante azioni sistematiche di consolidamento e riammodernamento, garantendo comunque l'integrità dell'edificio e preservandone il suo valore storico. Il recupero prevede altresì, l'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere la piena fruibilità del centro culturale anche da parte di soggetti con ridotte o impedite capacità motorie.



Alberobello

Realizzazione di aree a parcheggio a ridosso delle zone monumentali a servizio dei visitatori e dei residenti

Per dare una positiva risposta al continuo flusso di visitatori che qualifica il comune di Alberobello, l'intervento prevede la realizzazione di aree a parcheggio a ridosso delle zone monumentali a servizio sia dei visitatori che dei residenti stessi, permettendo una fruibilità anche a coloro che possiedono delle attività commerciali in tale ambito di intervento. La localizzazione di detti posti auto avverrà su via Indipendenza che rappresenta un asse nodale di smistamento fra la zona prettamente pedonale e l'uscita dal paese.

Alberobello

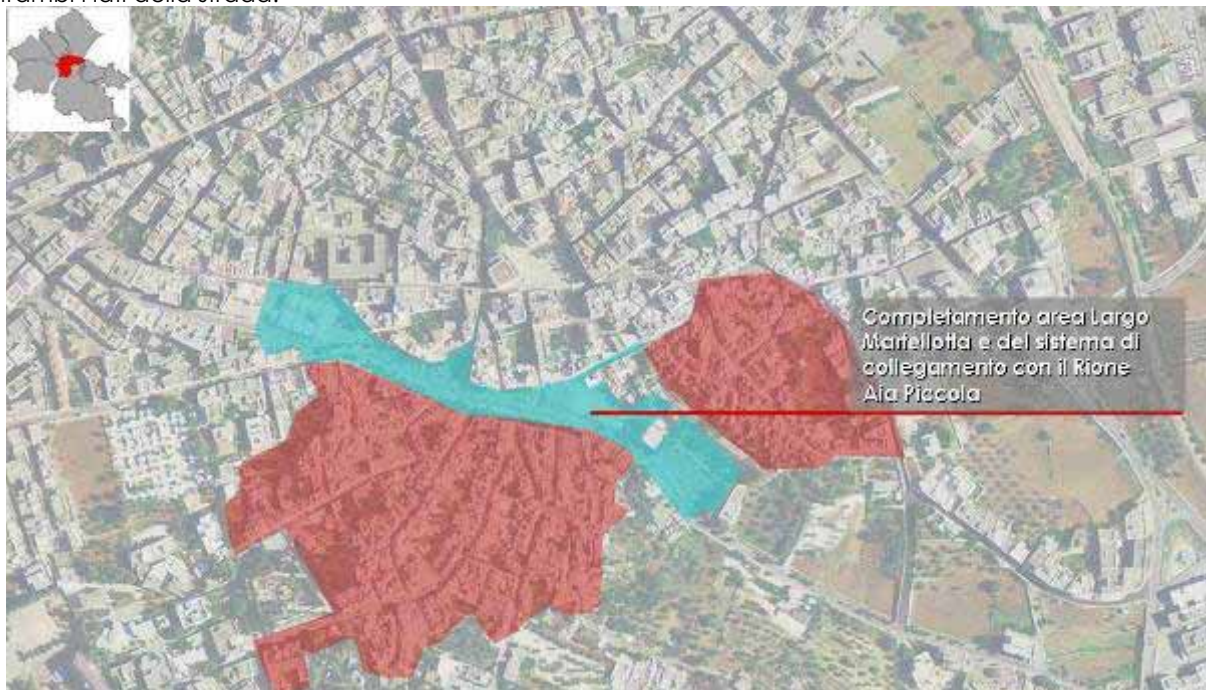
Realizzazione ed ampliamento della rete gas metano all'interno delle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola

Le due zone monumentali di Alberobello, Rione Monti e Aia Piccola, sono ad oggi prive della rete del gas metano; a tal proposito l'intervento mira non solo alla realizzazione ma anche all'ampliamento della rete esistente espandendola anche alle zone storiche. L'opera sarà eseguita nel rispetto del luogo, garantendo comunque l'integrità degli edifici e preservandone il loro valore storico ed estetico; inoltre particolare attenzione sarà posta nell'ubicazione di contatori e di armadi di lettura, che dovranno essere localizzati in maniera tale da non "deturpare" lo scenario storico e consolidato, bensì saranno opportunamente ubicati in posti poco visibili o saranno efficacemente schermati.

Alberobello

Completamento dei lavori di sistemazione di Largo Martellotta e del sistema di collegamento con il Rione Aia Piccola

Il progetto di sistemazione dell'area di largo Martellotta prevede la pedonalizzazione delle ali laterali mediante la realizzazione di una "passeggiata" alberata in basole calcaree e il posizionamento di nuovi corpi luminosi consoni al luogo. Inoltre è prevista anche l'installazione di elementi di arredo urbano quali panchine in legno, cestini e fioriere lungo il percorso e aiuole di delimitazione in pietra di delimitazione agli alberi esistenti su entrambi i lati della strada.



Alberobello

Potenziamento del turismo congressuale attraverso la realizzazione di un centro congressi pubblico a servizio delle strutture ricettive medio – piccole

Realizzazione di un centro congressi pubblico a servizio delle strutture ricettive medio-piccole. Nell'ambito dell'intervento Terminal turistico si prevede la realizzazione di una piccola sala congressi da adibire oltre che a manifestazioni culturali di carattere amministrativo anche e soprattutto per pubblicizzare o enfatizzare manifestazioni a carattere collegiale che interessino in primis la comunità alberobellese.

Tutti i comuni

Incentivi (DE MINIMIS) per la realizzazione di attrezzature complementari alle strutture ricettive con sale congressi, piscine per il potenziamento dell'offerta turistica

Incentivazione alla realizzazione da parte di soggetti privati di strutture connesse al turismo a servizio complementare delle strutture ricettive.

Alberobello

Acquisizione e recupero dei complessi a trullo di Cazzuddo e Catalafazza di particolare rilevanza storica, monumentale e testimoniale in particolare stato di degrado in agro di Alberobello

Il recupero di particolari manufatti storici, quali i complessi a trullo di Cazzuddo e Catalafazza attualmente in condizioni precarie e in stato di abbandono, rientra nella filosofia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo al contempo la conoscenza del patrimonio stesso e le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione dei beni, garantendone però la loro originaria conformazione. La valorizzazione dei complessi a trullo sarà attuata in forme compatibili con la tutela, onde evitare rischi all'integrità e alla sicurezza dei manufatti.

Noci

Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie zona Madonna della Scala

È un interventi che prevede la realizzazione di un parcheggio di superficie e di uno interrato di supporto alla struttura religiosa già presenti nell'area della Madonna della Scala, allo scopo di valorizzare e promuovere la zona. Si prevedono, per il parcheggio in superficie, opere di infrastrutturazione e di riqualificazione di spazi aperti, impianti di illuminazione pubblica, pavimentazione, arredo e verde pubblico. Per la realizzazione del parcheggio interrato saranno necessarie opere di scavo, creazione di sistemi di risalita, utilizzo di opere in c.a.

Cisternino

Lavori di ampliamento rete gas metano all'interno del centro urbano

Si tratta delle opere relative all'ampliamento della rete di gas metano cittadina. I lavori comprendono opere di scavo/svellingimento della pavimentazione stradale e dei marciapiedi, realizzazione di pozzetti di ispezione o diramazione della rete, sistemi di smistamento, cabine di controllo e adeguamento della pressione di distribuzione, attraversamenti stradali, realizzazioni degli attacchi per i singoli utenti.

Cisternino

Realizzazione di cinema-teatro nell'area pertinenziale della palestra polisportiva comunale

E' prevista la realizzazione di una struttura che consenta la realizzazione di spettacoli cinematografici e, saltuariamente, spettacoli teatrali, nei pressi della palestra polisportiva comunale.

L'area individuata, sia pur semiperiferica, ha il vantaggio di essere dotata di ampie zone di parcheggio già istituite, scorrevole viabilità in grado di garantire il rapido deflusso dalla zona interessata ed una struttura sportiva polivalente nelle strette vicinanze che potrà fungere da attrattiva e divulgazione della nuova iniziativa.

Con l'intervento si intende procedere alla riqualificazione generale dell'area e del suo contesto, creando un polo di interesse sportivo e culturale.

La capienza prevista è di circa 200 posti, con possibilità di utilizzo della struttura, nel periodo estivo, anche dall'esterno.

Le dimensioni previste consentiranno la realizzazione di manifestazioni culturali e divulgative, oltre che la rappresentazione di spettacoli teatrali sia da parte delle scolaresche che da parte di compagnie stabili. Allo scopo la pedana, dotata di quinte e corridoio di collegamento fra le stesse quinte, sarà corredata di camerini con e senza bagni, oltre ad un ripostiglio per l'accantonamento delle scenografie e dei materiali di scena.

E' prevista anche la realizzazione di una zona bar ed un punto di ritrovo che potrebbe configurarsi come: internet-point, libreria, spazio espositivo polivalente ecc.

Tutti gli ambienti saranno fruibili da parte di portatori di handicap mediante la realizzazione di adeguati servizi igienici, rampe, ascensori e/o montascale.

Il rispetto di tutte le norme antincendio saranno garantite così come previsto dalle norme vigenti per l'attività in oggetto.

L'area antistante la sala cinematografica e l'esistente palestra, sarà attrezzata e sistemata a parcheggio consentendo, al contempo, l'accesso ai mezzi dei vigili del fuoco.

L'immobile dovrà prevedere la realizzazione degli impianti tecnologici connessi con l'attività:

Impianto elettrico con illuminazione e forza motrice;

Impianto di climatizzazione;

Impianto idrico-fognante per i servizi igienici;

Impianto di diffusione sonora.

La struttura sarà completata con isolamenti acustici, poltrone, schermo di proiezione, attrezzature di scena, macchina di proiezione, estintori, bancone bar ecc.

Locorotondo

Realizzazione di un parco urbano attrezzato e di un'area mercatale nell'area adiacente via San Pantaleo denominata “Acchino”

I due interventi intendono riqualificare una vasta area verde a ridosso del centro abitato, attualmente in disuso. Si prevede la realizzazione di un parco urbano dotato di verde attrezzato e spazi d'interesse collettivo, sottoservizi, impianti, pavimentazioni adeguate, illuminazione e arredo urbano.

Si intende inoltre realizzazione un'area mercatale attrezzata e dotata di adeguati impianti, servizi e arredo urbano.

Locorotondo

Interventi di recupero e riqualificazione del campo sportivo e delle aree e case popolari adiacenti

Interventi di riqualificazione e miglioramento funzionale del campo sportivo e delle strutture ad esso annessi, per cui sono previsti lavori di recupero e di completamento.

La riqualificazione interessa anche l'area e le case popolari adiacenti il campo che si trovano in un cattivo stato di conservazione. Si prevede un miglioramento del sistema viario e della pubblica illuminazione, un'integrazione dell'arredo urbano e la creazione di spazi collettivi e verde pubblico attrezzato.

Locorotondo

Completamento e recupero dell'area comunale del campo sportivo Basile-Caramia a fini sportivo-ricreativi e turistici

Interventi di riqualificazione e completamento del polo sportivo Basile-Caramia. Si prevede un recupero delle strutture in stati di abbandono e degrado e la realizzazione di nuovi impianti sportivi e spazi attrezzati ad essi annessi, compresi aree verdi, servizi pubblici e parcheggi. Si vuol in tal modo fornire all'area una vocazione sportivo-ricreativa ma anche turistica.

Noci

Ampliamento rete gas metano nel centro abitato e nelle aree periurbane

Allo scopo di riqualificare il sistema urbano sono previste opere infrastrutturali in ampliamento in ambito urbano e perturbano. In particolare si intende potenziare la rete gas metano.

Noci

Realizzazione di una tribuna coperta presso lo stadio “DE LUCA RESTA” con annesso parcheggio

Realizzazione di una tribuna dotata di copertura per lo stadio “DE LUCA RESTA”. Si prevede di annesso all'impianto sportivo anche un parcheggio attrezzato, dotato di aree illuminazione e arredo urbano.

Noci

Realizzazione di un “Polo dell'Istruzione”

Realizzazione di un “Polo dell'Istruzione”, dotato di tutti i servizi necessari per la creazione di una sede idonea per l'alloggiamento di scuole e strutture formative. L'intervento prevede di adottare adeguati impianti e arredo urbano.

Noci

Arredo urbano e messa in sicurezza degli accessi stradali al centro urbano

Si tratta di un pacchetto di interventi finalizzati alla riqualificazione degli accessi stradali al centro urbano. Prevede una serie di interventi relativi all'adeguamento funzionale e alla messa in sicurezza i principali impianti a rete. Inoltre si prevede l'integrazione dell'arredo urbano per migliorare il sistema viario e la mobilità.

Alberobello

Sistemazione pavimentazione, pubblica illuminazione, interrimento cavi aerei ed arredo urbano delle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola

Il progetto si sistemazione dell'arredo urbano e di interrimento dei cavi della pubblica illuminazione del paese si sviluppa attorno al miglioramento delle condizioni del nucleo antico, mediante l'incremento di elementi di arredo, quali panche, cestini, pannelli informativi, fioriere e anche mediante il miglioramento delle condizioni della illuminazione. La scelta dell'interrimento dei cavi aerei discende principalmente dall'ubicazione dell'intervento stesso; si tratta quindi in corrispondenza di ogni corpo illuminante di far risalire una palina metallica che contiene e nasconde il cavo elettrico che alimenta il corpo. Di conseguenza alla base di ogni punto luce sarà previsto un pozzetto di derivazione da cui alimentare il singolo corpo luminoso.

Tutti i comuni

Definizione di un regolamento unitario per tutti i comuni relativo alla concessione delle licenze per il commercio, le attività ricettive, artigianali ecc. prendendo come riferimento le realtà urbane che hanno avuto i risultati migliori nella rivitalizzazione dei nuclei antichi

Finanziamento della redazione di uno strumento normativo e di controllo per la concessione di licenze per l'esercizio di attività commerciali, ricettive ed artigianali all'interno di strutture ubicate nei nuclei antichi.

L'obiettivo è la definizione di uno strumento unitario che normalizzi le attività dello stesso tipo all'interno dei nuclei antichi di tutta l'area vasta che nello specifico richiedono gli stessi accorgimenti tecnici e lo stesso insieme di norme di riferimento.

Il risultato è il controllo normativo sulle attività svolte nello stesso ambito urbano. L'effetto atteso è la crescita economica e lo sviluppo di attività compatibili con il particolare contesto che caratterizza i nuclei antichi.

Tutti i comuni

Definizione di un regolamento unitario per tutti i comuni per promuovere la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private coerente con i contenuti della L.R. del 10/06/2008 n.13 “Norme per l’abitare sostenibile”

Si tratta della definizione di uno strumento normativo che definisca le tecniche e le modalità costruttive sostenibili negli interventi di nuova edificazione, di recupero edilizio e urbanistico e di riqualificazione urbana.

Tale regolamento dovrà definire i criteri e le modalità di salvaguardia delle risorse idriche e del loro uso razionale, in particolare attraverso:

- la predisposizione di misure atte a verificare la qualità e l'efficienza delle reti di distribuzione anche attraverso il monitoraggio dei consumi;
- l'individuazione di standard ottimali di riferimento per i consumi di acqua potabile e per gli scarichi immessi nella rete fognaria e i relativi sistemi di controllo;
- la promozione dell'utilizzo di tecniche di depurazione naturale;
- l'utilizzo di tecniche per il recupero delle acque piovane e grigie.

Dovrà definire i criteri e le modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche ad uso delle strutture edilizie, in particolare attraverso:

- l'applicazione estesa delle fonti energetiche rinnovabili, sia per la produzione di energia termica che di energia elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati;
- l'applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici;
- l'applicazione di sistemi funzionanti in cogenerazione/ igenerazione dimensionati coerentemente con le esigenze di fabbisogno energetico del sistema territoriale interessato;

Nella realizzazione degli interventi dovrà essere previsto l'uso di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che:

- siano ecologicamente compatibili (la natura di materie prime rinnovabili, il contenuto consumo energetico richiesto ai fini della loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento);
- consentano di recuperare tradizioni produttive e costruttive locali legate ai caratteri ambientali dei luoghi;
- siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

4.1.2. Azioni prioritarie

Tra gli interventi materiali ed immateriali previsti, è possibile individuare delle azioni prioritarie per ciascuno dei cinque Comuni che costituiscono la prosecuzione degli interventi già in corso di attuazione che hanno costituito volano per la Rigenerazione Territoriale.

Si tratta di interventi in perfetta sinergia con altre opere già programmate o realizzate e con l’idea-guida del processo di rigenerazione e valorizzazione del territorio della “Murgia dei Trulli”.

Comune di Alberobello

COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE E ARREDO URBANO DI LARGO MARTELLOTTA, SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E LIMITAZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE

L’intervento costituisce il completamento di un settore di Largo Martellotta (strada-piazza ai piedi della zona monumentale dei trulli) posto a ridosso della perimetrazione inferiore del Rione Monti che rappresenta uno spazio di primaria importanza; esso contiene il crocevia di tutte le viabilità carrabili e non di accesso alla zona monumentale e si configura sostanzialmente come una superficie di “tolleranza” o “filtro” di ampiezza variabile fra l’edificato e la sede carrabile di Largo Martellotta. Si tratta dell’ultimo tratto, ossia della parte più orientale verso via Indipendenza in giunzione alla porzione già basolata in occasione della manutenzione straordinaria del canale di scolo delle acque bianche che attraversa assialmente Largo Martellotta in direzione ovest-est. Allo stato attuale tale porzione si presenta per la quasi totalità asfaltata, in quanto utilizzato a parcheggio pubblico e intersezione di viabilità ad eccezione, dei marciapiedi posti a ridosso degli edifici privati e di alcune zone basolate (zona antistante l’isolato costituito dalle vie Monte Nero e Monte San Marco ed una limitata zona ad angolo fra Largo Martellotta e via Monte San Michele). La pavimentazione dei marciapiedi si presenta alquanto eterogenea (dalle basole di pietra calcarea al battuto di cemento, dalle lastre di Pietra di Trani alle marmette di cemento) mentre la perimetrazione degli stessi è realizzata con cordoli di pietra locale allo stato attuale diffusamente logori e dissestati. Anche l’altezza degli stessi marciapiedi rispetto alle superfici limitrofe risulta variabile ed in alcuni casi addirittura a raso. Notevolmente marcato è il sistema di compluvio delle acque meteoriche rappresentato da due filari paralleli di “zanelle” in pietra locale, anch’esse diffusamente logore e sconnesse e spesso ricoperte dal manto bituminoso; di fatto quest’ultime costituiscono la linea di demarcazione fra la parte già basolata e la sede carrabile di Largo Martellotta.

La parte centrale del settore è occupata da un elemento di arredo urbano che con dei vasi di piante su supporto metallico costituisce elemento centrale di una rotatoria per la viabilità carrabile. Tale elemento ha carattere provvisorio in vista del completamento della pavimentazione e della razionalizzazione del traffico veicolare.

Questo settore è di notevole importanza in quanto costituisce il background scenografico di tutte

le inquadrature che rappresentano il campanile della Chiesa di Santa Lucia e il fronte sud del Palazzo Marchesale con il suo belvedere sul Rione Monti.

L'intervento agisce con il completamento della basolatura del crocevia tra le strade via Acquaviva, via Brigata Regina, zona Pietra Ficcata, via Monte Nero, via Monte S. Marco, via Monte S. Gabriele e lo stesso Largo Martellotta.

È prevista anche la basolatura di via Monte Sabotino, nel tratto residuo attualmente in asfalto dissestato tra Largo Trevisani e la gradonata a sud, oltre alla regolamentazione dell'area pedonale grazie alla posa in opera di dissuasori per il traffico veicolare.

Comune di Castellana Grotte

COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI DEL NUCLEO ANTICO E DELLE INFRASTRUTTURE A RETE – LARGO PORTA GRANDE E PIAZZA CADUTI CASTELLANESI

L'intervento è complementare a quello già finanziato con Determina del Dirigente Servizio Assetto del territorio n. 80 del 07/02/2011 riguardante la sistemazione funzionale di Largo Porta Grande, Largo San Giuseppe e Piazza Caduti Castellanesi.

Oggetto dell'intervento è il completamento della riqualificazione urbana e architettonica di un'area della città di particolare valenza non solo architettonica, data la particolare vicinanza al nucleo antico, ma anche funzionale visto l'attuale utilizzo come spazio di aggregazione.

L'attrezzamento dell'area, mediante la creazione di spazi pubblici adeguati, parcheggi soprattutto a servizio dei residenti, allocazione di servizi e funzioni di interesse collettivo contribuirà ad eliminare gli elementi che ad oggi sono i veri detrattori per il ripopolamento del nucleo storico.

Nella realizzazione del progetto è stata infatti prestata massima attenzione allo spazio pubblico nel quale si sviluppano le interazioni tra le componenti sociali ed economiche della città, alle esigenze attuali dei cittadini ed alla memoria storica del posto.

La piazza è un elemento che da sempre ha contribuito alla definizione di un'immagine emblematica del paesaggio urbano, in quanto luogo significativo della vita civile delle comunità. La piazza è il luogo della rappresentazione collettiva, come la casa lo è di quella familiare.

Ciononostante in un contesto urbano come quello di intervento, risulta del tutto assente un luogo di aggregazione e di rappresentanza significativo, ed è quindi importante che il progetto urbano organizzi uno spazio ben definito, così come avviene nelle città storiche, che ridia alla città un'agorà, un luogo a cui associare l'idea di incontro e confronto.

L'obiettivo principale è quello di ridare a questi spazi urbani la loro identità, di ordinare e limitare l'uso degli stessi come aree per la sosta delle auto, di dare loro una funzione adatta al contesto

che nel contempo risponda alle esigenze della cittadinanza, in particolare delle classi sociali più deboli, creando percorsi sicuri facilmente accessibili e privi di ogni sorta di barriera architettonica.

L'intervento garantirà per la città sicuri vantaggi in termini di:

- ▶ riqualificazione urbana con realizzazione di nuovi spazi pedonali e razionalizzazione dei percorsi;
- ▶ riduzione delle superfici bitumate ed aumento delle superfici pavimentate in pietra naturale;
- ▶ introduzione di elementi di arredo urbano;
- ▶ sicurezza per i pedoni e per le persone con ridotte capacità motorie;
- ▶ utilizzo di materiali più consoni ai luoghi e vicini alla tradizione locale;
- ▶ realizzazione di opere tese al miglioramento dell'accessibilità;
- ▶ miglioramento della qualità della vita.

Comune di Cisternino

RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA SAN QUIRICO, LARGO AMATI E PIAZZA GARIBALDI

Il progetto consiste nel riqualificare l'area che va dalla chiesa di S. Quirico alla chiesa S. Nicola (chiesa madre di porta grande) passando per Largo Amati e Piazza Garibaldi.

L'idea di progetto nasce dal ripensamento degli spazi comuni e di relazione sociale in un ambito urbano di grande valore ambientale ed architettonico a ridosso delle mura e delle porte nel nucleo antico della città e sul versante prospiciente la Valle D'Itria.

L'intervento consiste nel recupero delle vecchie pavimentazioni esistenti e l'inserimento di nuove in modo da creare luoghi d'incontro e di relazione, nonché di idoneo arredo urbano.

Comune di Locorotondo

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DANTE E DI CORSO XX SETTEMBRE

Il progetto si colloca in contiguità con la serie di interventi promossi dell'Area Vasta come il parcheggio interrato sottostante Piazza A. Moro e la riqualificazione della sovrastante piazza, la riqualificazione della Villa Comunale, la valorizzazione di via Nardelli e delle relative scarpate verso la Valle D'Itria e l'intervento promosso con la Rigenerazione Territoriale a seguito della DGR n. 1333/2010 di valorizzazione e recupero del “Sottovilla” compreso tra la Villa Comunale e via Martina Franca.

Il centro antico della città di Locorotondo si propone per la sua particolare morfologia del disegno urbanistico e per le sue importanti e numerose emergenze storico-architettoniche; i temi su cui si fonda la progettazione interessano lo spazio urbano costituito dal Corso XX Settembre e l’annessa Villa Comunale “G. Garibaldi”, sui quali si intende avviare un recupero fisico e funzionale, sia delle componenti infrastrutturali, sia tecnologiche ed impiantistiche, ed una riqualificazione ambientale ed urbanistica, attenta a ripristinare i valori storico e culturali del luogo.

Il progetto di rinnovamento dell’area si pone l’obiettivo di migliorarne l’efficienza e la funzionalità, portando progressivamente a quel livello qualitativo che il nucleo antico e la città di Locorotondo certamente richiedono e meritano.

Il progetto di riqualificazione si pone i seguenti obiettivi:

- ▶ rinnovamento e potenziamento degli impianti esistenti e in particolare contenimento dei costi energetici legati alla rete pubblica di illuminazione, attraverso la progressiva sostituzione delle lampade esistenti con altre lampade tecnologicamente più avanzate;
- ▶ rinnovamento e potenziamento della fruizione degli spazi legata alla viabilità.

La sintesi dei risultati che saranno ottenuti con la realizzazione del progetto possono essere così sinteticamente riassunti:

- ▶ valorizzazione del patrimonio storico-architettonico ed artistico della città;
- ▶ miglioramento della fruibilità e funzionalità degli spazi urbani, attraverso la pedonalizzazione del Corso, l’apertura della Villa Comunale e la messa in sicurezza dell’affaccio della Villa sulla Valle d’Itria in direzione Martina Franca;
- ▶ minore consumo energetico (incremento efficienza luminosa) e costo gestionale;
- ▶ favorire i processi di sviluppo socio-economico del nucleo antico attraverso il miglioramento della fruibilità del nucleo antico e dei suoi principali monumenti da parte dei visitatori in corrispondenza della viabilità perimetrale e di quella centrale.

Il presente progetto riguarda interventi mirati al miglioramento della fruizione pedonale del corso e alla risistemazione della villa comunale, all’interno del Borgo Antico di Locorotondo.

L’intervento prevede lavori di pavimentazione e di rifacimento della rete della pubblica illuminazione e dei relativi corpi illuminanti.

Comune di Noci

COMPLETAMENTO MUSEO DEI RAGAZZI E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL’AREA EX PISCINA COMUNALE

L’intervento è ubicato nel Comune di Noci fra la Via Kennedy, la Via Gabrieli e la Villa Comunale, in catasto al fg.6/B Ptc. 516,517,202,203,204 e 216.

La realizzazione del Museo dei Ragazzi dà la possibilità al nostro territorio di dotarsi di una struttura unica nel suo genere per la natura del servizio che offre e sicuramente perché è una delle poche sull'intero territorio nazionale; un'opera capace di offrire proposte di intrattenimento diversificato, mediato attraverso il gioco, le esperienze dirette e lo spettacolo, con rilevanti contenuti didattici; rivolgerà quindi, la sua offerta a un territorio più ampio di quello comunale, sia alle famiglie, che al mondo della scuola, per il quale diventa una sorta di laboratorio didattico in linea con le più avanzate metodologie formative.

Il museo insiste su un'area mq. 5723 circa fra la Via Kennedy e la Villa Comunale in un contesto urbano ormai consolidato, e sfruttando l'andamento del suolo l'inserimento del volume crea un impatto limitatissimo visto da via Kennedy e quasi inesistente visto dalla Villa Comunale, con la quale vive la continuità del verde. Attualmente con un 1° finanziamento di tipo pubblico è stato già realizzato il corpo dell'area museale e dei servizi e ci si appresta al completamento volumetrico con un secondo finanziamento della Regione Puglia (linea 7.2. "Piani integrati di sviluppo territoriale"). Nella soluzione planimetrica d'insieme è proposta anche la rifunzionalizzazione dell'area degradata dell' "ex Piscina " con destinazione a luogo d'incontro da adibire a piazza attrezzata per eventi comunque compatibili con quelle del Museo dei Ragazzi.

Gli spazi di parcheggio per i visitatori che si muoveranno in auto e per i gruppi scolastici che arriveranno in pullman, saranno gli stessi del campo sportivo, ubicati nella stessa zona.

Le scelte architettoniche ed ambientali sono in sintonia con il luogo, mentre i materiali da costruzione sono quelli legati alla tradizione locale, sono state inoltre studiate soluzioni tecnologiche tese al contenimento dei consumi energetici

Con l'approvazione del Piano per il Recupero delle Periferie (PIRP) con D. Consiglio Comunale n.49 del 14/05/07, nel quale il progetto del museo è stato inserito, l'amministrazione comunale ha definitivamente destinato l'area dell'ex piscina comunale all'edificazione del Museo dei Ragazzi e ad attività complementari. Come già accennato i lavori sono in fase di realizzazione.

La struttura del museo è formata da un corpo lineare, informato alla grande semplicità, di un solo piano adatto ad accogliere gli allestimenti temporanei e fissi per lo svolgimento delle attività didattiche e ludiche, e da un corpo circolare di due piani per le attività complementari e gli spazi di servizio per il personale (al piano terra i locali foyer, direzione, stanza per gli insegnanti e deposito, mentre al primo piano un teatrino o sala per attività complementari).

L'accesso al museo ed alle aree circostanti avviene dalle due vie che lambiscono il suolo e dalla villa comunale, poiché è previsto, un percorso pedonale di raccordo tra i due spazi. Al di sotto di detto percorso saranno ubicati i bagni pubblici a servizio della piazza attrezzata. Infatti a tergo del volume del museo dei ragazzi nell'area dell'ex piscina comunale è prevista la realizzazione di una piazza attrezzata. Quest'area sarà destinata, a spettacoli ed iniziative culturali all'aperto.

Nella realizzazione del museo, è prevista la spesa per il completamento del volume museale già realizzato, del teatrino dei piccoli in fase di realizzazione e le aree accessorie esterne così distinta:

Completamento Museo dei Ragazzi e Teatrino dei Piccoli (opere interne)

- ▶ completamento dell'impiantistica (impianti di riscaldamento, raffrescamento e trattamento dell'aria) + arredo (reception, uffici, sedute teatrino, teche e espositori).

Completamento Museo dei Ragazzi e Teatrino dei Piccoli (opere esterne)

- ▶ Sistemazione dell'area esterna prospiciente il Museo dei Ragazzi e il Teatrino dei Piccoli (pavimentazione della piazza del museo, sistemazione dei marciapiedi dei tratti lungo le vie Kennedy e Gabriele, verde pubblico con alberature e essenze varie arbustive, pubblica illuminazione).
- ▶ Realizzazione della rampa pedonale per il collegamento dell'area del Museo dei Ragazzi e l'area della Villa Comunale (muri di contenimento, pavimentazione del percorso, , verde pubblico con alberature e essenze varie arbustive, pubblica illuminazione).

Nella realizzazione dell'area attrezzata a piazza per eventi all'aperto, è prevista la rifunzionalizzazione dell'area dell'ex piscina comunale così distinta:

Sistemazione dell'area “ex piscina “ ad area attrezzata per eventi all'aperto

- ▶ Sistemazione esterna mediante pavimentazione pedonale e realizzazione di cordoli in pietra locale.
- ▶ Realizzazione di gradonate per un numero massimo di 350 posti a sedere.
- ▶ Realizzazione di n° 2 vasche con giochi d'acqua.
- ▶ Ripristino e recupero funzionale della vecchia scala di accesso dalla Villa Comunale.
- ▶ Impiantistica elettrica ed idrica/fognante.
- ▶ Impianto di illuminazione esterna.
- ▶ Verde pubblico con alberature e essenze varie arbustive.
- ▶ Realizzazione di vasche d'acqua con giochi d'acqua e di luce colorata , a memoria della ex piscina;
- ▶ Realizzazione di cisterna in C.A. per il recupero delle acque piovane e l'autosufficienza idrica per l'innaffiamento del verde pubblico.

4.2. Risorse mobilitate

| AZIONI | AMBITO TERRITORIALE | TUTTI I COMUNI | Alberobello | Castellana Grotte | Cisternino | Locorotondo | Martina Franca | Monopoli | Noci | Putignano | TOTALE |
|---|--------------------------------|----------------|-------------|-------------------|--------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Realizzazione di parcheggi a ridosso del nucleo antico a servizio dei visitatori e dei residenti in via Bellini, su viale Europa e in prossimità dell'area "Volano" - cofinanziamento pubblico | Comune di Martina Franca | | | | | | 1.250.000,00 | | | | 1.250.000,00 |
| Recupero ed attrezzamento delle aree a standards urbanistici non attrezzate in stato di degrado, per realizzare un sistema di verde attrezzato, servizi pubblici e parcheggi da attuare attraverso meccanismi perequativi | Comune di Martina Franca | | | | | | 5.000.000,00 | | | | 5.000.000,00 |
| Delocalizzazione del campo sportivo di via dello Stadio e riqualificazione dell'area mercatale | Comune di Martina Franca | | | | | | 3.000.000,00 | | | | 3.000.000,00 |
| Riqualificazione e recupero urbano di Piazza D'Angio ed area S. Eligio e sistemazione via De Gasperi (strada panoramica) | Comune di Martina Franca | | | | | | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 |
| Realizzazione del sottopasso ferroviario su via Conversano per la risoluzione e del passaggio a livello esistente | Comune di Castellana Grotte | | | 3.000.000,00 | | | | | | | 3.000.000,00 |
| Recupero e rifunionalizzazione degli impianti sportivi in stato di abbandono e degrado nella zona del Pergolo (stadio, campi da tennis, ecc.) | Comune di Martina Franca | | | | | | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 |
| Realizzazione di un parcheggio interrato e di superficie zona Madonna della Scala | Comune di Noci | | | | | | | | 500.000,00 | | 500.000,00 |
| Riqualificazione dei percorsi dei nuclei antichi e delle infrastrutture a rete (interamento cavi aerei, pubblica illuminazione, centralizzazione antenne televisive, pavimentazione, rete idrica, rete fognaria ed arredo urbano) che collegano gli edifici di valore storico-monumentale e le sedi di sviluppo turistico per migliorarne la vivibilità ed accrescerne l'attrattività turistica | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 4.000.000,00 | | 4.000.000,00 | 6.000.000,00 | 6.000.000,00 | 10.000.000,00 | 8.000.000,00 | 4.000.000,00 | | 46.000.000,00 |
| Incentivazione (DE MINIMIS) e sostegno al recupero di unità abitative interne ai nuclei antichi ed alle zone monumentali per incrementare l'offerta turistica da destinare ad attività artigianali, commerciali e ricettive | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 20.000.000,00 | | | | | | | | | 20.000.000,00 |
| Interventi di riqualificazione ed arredo urbano di Corso XX Settembre per favorire la pedonalizzazione | Comune di Locorotondo | | | | | 1.500.000,00 | | | | | 1.500.000,00 |
| Realizzazione a ridosso del nucleo antico in P.zza Mitrano di un parcheggio interrato a servizio dei visitatori e dei residenti - cofinanziamento pubblico | Comune di Locorotondo | | | | | 2.000.000,00 | | | | | 2.000.000,00 |
| Potenziamento del sistema dei parcheggi dell'ambito urbano (area Fontanelle, p.zza Vitt. Emanuele, p.zza XX Settembre, villa S. Antonio, via Umberto I angolo via Marconi) - cofinanziamento pubblico | Comune di Monopoli | | | | | | | 9.000.000,00 | | | 9.000.000,00 |
| Riqualificazione di aree urbane centrali in stato di degrado (p.zza A. Moro ed ex foro boario) - cofinanziamento pubblico | Comune di Putignano | | | | | | | | | 4.680.000,00 | 4.680.000,00 |
| Realizzazione a valle del nucleo antico in corrispondenza della viabilità di accesso da Martina F. di un parcheggio con ascensori o scale mobili a servizio dei visitatori e dei residenti | Comune di Locorotondo | | | | | 1.000.000,00 | | | | | 1.000.000,00 |
| Completamento delle opere di ripristino e valorizzazione delle scarpate di via Nardelli adiacenti il nucleo antico (alberature, percorsi, sistema di regimentazione delle acque meteoriche, ripristino cisterne di accumulo) | Comune di Locorotondo | | | | | 700.000,00 | | | | | 700.000,00 |
| Definizione di un regolamento comune a tutte le amministrazioni interessate per la disciplina degli interventi edilizi nei centri storici (materiali, colori, aperture ed infissi, insegne, elementi decorativi, ecc.) | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 200.000,00 | | | | | | | | | 200.000,00 |
| Abbatimento delle barriere architettoniche nel centro urbano | Tutti i comuni dell'Area vasta | | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | | 3.200.000,00 |
| Interventi previsti dal "Completamento del programma innovativo in ambito urbano Contratti di Quartiere II" | Comune di Castellana Grotte | | | 8.000.000,00 | | | | | | | 8.000.000,00 |
| Riqualificazione del campo sportivo e delle aree adiacenti di via Turi | Comune di Castellana Grotte | | | 1.500.000,00 | | | | | | | 1.500.000,00 |

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURCIA DEI TRULLI
Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERMINO, LOCOROTONDO e NOCI

| AZIONI | AMBITO TERRITORIALE | TUTTI I COMUNI | Alberobello | Castellana Grotte | Cisternino | Locorotondo | Martina Franca | Monopoli | Noci | Putignano | TOTALE |
|--|--|----------------|--------------|-------------------|--------------|--------------|----------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Lavori di ampliamento rete gas metano all'interno del centro urbano | Comune di Cisternino | | | | 2.200.000,00 | | | | | | 2.200.000,00 |
| Realizzazione di cinema-teatro nell'area periferiale della palestra polisportiva comunale | Comune di Cisternino | | | | 1.360.000,00 | | | | | | 1.360.000,00 |
| Realizzazione di un parco urbano attrezzato e di un'area mercatale nell'area adiacente via San Pantaleo denominata "Acchino" | Comune di Locorotondo | | | | | 2.000.000,00 | | | | | 2.000.000,00 |
| Interventi di recupero e riqualificazione del campo sportivo e delle aree e case popolari adiacenti | Comune di Locorotondo | | | | | 1.000.000,00 | | | | | 1.000.000,00 |
| Completamento e recupero dell'area comunale del campo sportivo Basile-Caramia a fini sportivo-ricreativi e turistici | Comune di Locorotondo | | | | | 1.000.000,00 | | | | | 1.000.000,00 |
| Rifunzionalizzazione del Centro Servizi | Comune di Martina Franca | | | | | | 3.000.000,00 | | | | 3.000.000,00 |
| Completamento del complesso multifunzionale per la sicurezza con la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco | Comune di Monopoli | | | | | | | 2.500.000,00 | | | 2.500.000,00 |
| Completamento ed attrezzamento dell'area mercatale | Comune di Monopoli | | | | | | | 850.000,00 | | | 850.000,00 |
| Ampliamento rete gas metano nel centro abitato e nelle aree periferiche | Comune di Noci | | | | | | | | 350.000,00 | | 350.000,00 |
| Realizzazione di una tribuna coperta presso lo stadio "DE LUCA RESTA" con annesso parcheggio | Comune di Noci | | | | | | | | 450.000,00 | | 450.000,00 |
| Realizzazione di un "Polo dell'Istruzione" | Comune di Noci | | | | | | | | 11.000.000,00 | | 11.000.000,00 |
| Arredo urbano e messa in sicurezza degli accessi stradali al centro urbano | Comune di Noci | | | | | | | | 600.000,00 | | 600.000,00 |
| Riassetto logistico delle aree limitrofe alla stazione delle Ferrovie del Sud-est e riqualificazione dell'area dell'ex mattatoio | Comune di Putignano | | | | | | | | | 1.600.000,00 | 1.600.000,00 |
| Potenziamento del sistema dei parcheggi dell'ambito urbano | Comune di Putignano | | | | | | | | | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Realizzazione di parcheggi interrati, spazi collettivi e a verde pubblico attrezzato | Comune di Putignano | | | | | | | | | 731.000,00 | 731.000,00 |
| Incentivi (DE MINIMIS) alla delocalizzazione degli ambiti produttivi diffusi nel centro urbano incompatibili con la funzione residenziale | Comune di Putignano | | | | | | | | | 2.750.000,00 | 2.750.000,00 |
| Sviluppo del polo scolastico esistente con la realizzazione di una sede idonea per l'allocatione di: liceo classico e scientifico, istituto professionale, | Comune di Putignano | | | | | | | | | 7.900.000,00 | 7.900.000,00 |
| Riqualificazione degli ambiti di ERP del quartiere periferico di San Pietro Piturno e potenziamento dei servizi pubblici e delle reti infrastrutturali | Comune di Putignano | | | | | | | | | 2.350.000,00 | 2.350.000,00 |
| Bonifica e riuso della porzione delle aree produttive dismesse a ridosso dell'area portuale che saranno cedute all'amministrazione comunale, compresa la realizzazione di una struttura destinata a mercato ittico | Comune di Monopoli | | | | | | 2.500.000,00 | | | | 2.500.000,00 |
| Interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e spazi aperti in abbandono (compresi i muretti a secco) attraverso la costruzione di connessioni materiali ed immateriali | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 8.000.000,00 | | | | | | | | | 8.000.000,00 |
| Miglioramento del sistema infrastrutturale delle aree rurali della Valle d'Itria, ampliamento della rete degli acquedotti rurali, del sistema fognario, gas metano e pubblica illuminazione | Comuni di Alberobello, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca | | 2.000.000,00 | | 4.942.000,00 | 5.000.000,00 | 8.000.000,00 | | | | 19.942.000,00 |
| Manutenzione e miglioramento delle strade rurali e dei muretti a secco della Valle d'Itria | Comuni di Alberobello, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca | | 1.000.000,00 | | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 6.000.000,00 | | | | 13.000.000,00 |

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERMINO, LOCOROTONDO e NOCI

| AZIONI | AMBITO TERRITORIALE | TUTTI I COMUNI | Alberobello | Castellana Grotte | Cisternino | Locorotondo | Martina Franca | Monopoli | Noci | Putignano | TOTALE |
|--|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| Abbatimento delle barriere architettoniche nelle zone monumentali di Rione Monti e Rione Aia Piccola per la piena fruibilità delle zone trulli da parte di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie | Comune di Alberobello | | 500.000,00 | | | | | | | | 500.000,00 |
| Sistemazione pavimentazione, pubblica illuminazione, interrimento cavi aerei ed arredo urbano delle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola | Comune di Alberobello | | 3.000.000,00 | | | | | | | | 3.000.000,00 |
| Completamento dei lavori di sistemazione di Largo Martellita e del sistema di collegamento con il Rione Aia Piccola | Comune di Alberobello | | 1.000.000,00 | | | | | | | | 1.000.000,00 |
| Realizzazione dei parcheggi per autobus e autovetture all'incrocio tra via Indipendenza e via Segni | Comune di Alberobello | | 2.000.000,00 | | | | | | | | 2.000.000,00 |
| Realizzazione di aree a parcheggio a ridosso delle zone monumentali a servizio dei visitatori e dei residenti | Comune di Alberobello | | 1.000.000,00 | | | | | | | | 1.000.000,00 |
| Realizzazione ed ampliamento della rete gas metano all'interno delle zone monumentali Rione Monti e Rione Aia Piccola | Comune di Alberobello | | 2.000.000,00 | | | | | | | | 2.000.000,00 |
| Acquisizione e recupero dei complessi a Trullo di Cazzuolo e Catalafazza di particolare rilevanza storica, monumentale e testimoniale in particolare stato di degrado in agro di Alberobello | Comune di Alberobello | | 2.800.000,00 | | | | | | | | 2.800.000,00 |
| Realizzazione di parcheggi per autovetture su via Indipendenza | Comune di Alberobello | | 760.000,00 | | | | | | | | 760.000,00 |
| Interventi di manutenzione straordinaria del complesso ricettivo di valore monumentale dell'Hotel dei Trulli | Comune di Alberobello | | 1.800.000,00 | | | | | | | | 1.800.000,00 |
| Potenziamento del turismo congressuale attraverso la realizzazione di un centro congressi pubblico a servizio delle strutture ricettive medio - piccole e sistemazione delle aree sottostanti il Rione Aia Piccola - cofinanziamento pubblico | Comune di Alberobello | | 3.000.000,00 | | | | | | | | 3.000.000,00 |
| Incentivi (DE MINIMIS) per la realizzazione di attrezzature complementari alle strutture ricettive con sale congressi, piscine per il potenziamento dell'offerta turistica | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 5.000.000,00 | | | | | | | | | 5.000.000,00 |
| Interventi di riqualificazione e miglioramento funzionale degli spazi pubblici, della viabilità e della pubblica illuminazione delle numerose contrade diffuse nel territorio in stato di degrado | Comuni di Castellana Grotte, Monopoli, Noci, Putignano | | | 1.033.000,00 | | | | 5.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.650.000,00 | 9.683.000,00 |
| Interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, recupero della "Neviera" ed adeguamento delle reti infrastrutturali della contrada di S. Nicola di Gemma | Comune di Castellana Grotte | | | 1.450.000,00 | | | | | | | 1.450.000,00 |
| Riqualificazione e riconversione funzionale dell'ex mercato coperto di via Leuzzi | Comune di Castellana Grotte | | | 2.000.000,00 | | | | | | | 2.000.000,00 |
| Interventi di recupero della torre degli ascensori in zona grotte | Comune di Castellana Grotte | | | 500.000,00 | | | | | | | 500.000,00 |
| Miglioramento funzionale e sistemazione dell'ingresso delle grotte adeguato al flusso di visitatori con l'utilizzazione di materiali e tecniche tradizionali | Comune di Castellana Grotte | | | 1.000.000,00 | | | | | | | 1.000.000,00 |
| Abbatimento delle barriere architettoniche per la piena fruibilità delle grotte da parte di soggetti con ridotte o impedito capacità motorie | Comune di Castellana Grotte | | | 500.000,00 | | | | | | | 500.000,00 |
| Azioni per l'unificazione delle metodologie di recupero e restauro dei manufatti storici dell'agro e per la definizione di una normativa tecnica di attuazione comune a tutte le amministrazioni interessate | Tutti i comuni dell'Area Vasta | | 50.000,00 | | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | | | | 200.000,00 |
| Definizione di un regolamento unitario per tutti i comuni per promuovere la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie pubbliche e private coerente con i contenuti della L.R. del 10/06/2008 n.13 "Norme per l'abitare sostenibile" | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 200.000,00 | | | | | | | | | 200.000,00 |
| Definizione di un regolamento unitario per tutti i comuni relativo alla concessione delle licenze per il commercio, le attività ricettive, artigianali ecc. prendendo come riferimento le realtà urbane che hanno avuto i risultati migliori nella rivitalizzazione dei nuclei antichi | Tutti i comuni dell'Area Vasta | 200.000,00 | | | | | | | | | 200.000,00 |
| TOTALE | | 33.600.000,00 | 25.310.000,00 | 23.383.000,00 | 17.952.000,00 | 23.650.000,00 | 38.700.000,00 | 28.250.000,00 | 19.300.000,00 | 26.861.000,00 | 237.006.000,00 |

Quadro finanziario degli interventi in corso di attuazione sull’Azione 7.2.1 del P.O.-FESR

Di seguito si riporta il prospetto finanziario sintetico dei primi interventi candidati e finanziati sull’Azione 7.2.1 del P.O.-FESR in seguito alla DGR n. 1333/2010:

AREA VASTA VALLE D’ITRIA – “LA MURGIA DEI TRULLI”

RIGENERAZIONE TERRITORIALE
Sistema territoriale LA MURGIA DEI TRULLI:
centri storici ed aree immediatamente contermini
Ex DGR n. 1333/2010

| | quota FESR | cofinanziamento comunale | complessivo |
|-------------------|---------------------|--------------------------|---------------------|
| Alberobello | 380 000,00 | 50 000,00 | 430 000,00 |
| Castellana Grotte | 390 000,00 | 380 000,00 | 770 000,00 |
| Cisternino | 380 000,00 | 250 000,00 | 630 000,00 |
| Locorotondo | 390 000,00 | 5 000,00 | 395 000,00 |
| Noci | 460 000,00 | 242 000,00 | 702 000,00 |
| totale | 2 000 000,00 | 927 000,00 | 2 927 000,00 |

Quadro finanziario degli interventi prioritari previsti sull’Azione 7.2.1 del P.O.-FESR

La tabella seguente riporta la distribuzione delle risorse che si renderanno eventualmente disponibili in seguito all’assegnazione del secondo finanziamento regionale a valersi ancora sull’Azione 7.2.1 del P.O.-FESR ai sensi dell’avviso pubblico regionale approvato con DGR n. 743/2011.

Queste risorse finanzierebbero gli interventi prioritari esposti in precedenza.

AREA VASTA VALLE D’ITRIA – “LA MURGIA DEI TRULLI”

RIGENERAZIONE TERRITORIALE
Sistema territoriale LA MURGIA DEI TRULLI:
centri storici ed aree immediatamente contermini
Ex DGR n. 743/2011

| | quota FESR | complessivo |
|-------------------|---------------------|---------------------|
| Alberobello | 600 000,00 | 600 000,00 |
| Castellana Grotte | 600 000,00 | 600 000,00 |
| Cisternino | 600 000,00 | 600 000,00 |
| Locorotondo | 600 000,00 | 600 000,00 |
| Noci | 600 000,00 | 600 000,00 |
| totale | 3 000 000,00 | 3 000 000,00 |

4.3. Sinergie e complementarietà

Di seguito si riportano gli interventi programmati nel recente passato, in via di attuazione, che sono in rapporto diretto con le azioni di cui al paragrafo 4.1 "gli interventi materiali ed immateriali previsti". Gli interventi nel loro complesso rispetto al Programma Integrato costituiscono un insieme di azione fortemente sinergiche che sono indirizzate all'attuazione dell'idea-guida della rigenerazione territoriale in senso materiale ed immateriale.

4.3.1. COMUNE DI ALBEROBELLO: "Abbattimento delle barriere architettoniche nel centro urbano e nel parco Don Giacomo Donnalaja"

IMPORTO € 430.000,00

(Quota PO FESR 2007-2013 € 380.000,00, quota di co-finanziamento pari a € 50.000,00).

L'intervento proposto rientra nella macroazione operativa del DPRT Valle D'Itria che attiene **interventi atti a migliorare la dotazione di servizi e a completare le opere di recupero edilizio e valorizzazione dei Centri storici.**

In particolare attraverso questo intervento si intende rifunzionalizzare e riqualificare uno spazio cittadino degradato e sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità urbanistico-architettoniche e funzionali. Inoltre le opere previste trovano giustificazione nell'obiettivo operativo di migliorare l'accessibilità del centro storico e renderlo fruibile ai cittadini appartenenti a tutte le fasce di età.

L'idea progettuale, in perfetta coerenza con l'idea guida della rigenerazione territoriale, è il risultato di un processo ideativo legato alle caratteristiche del contesto urbano, alla sua identità, agli abitanti che lo abitano e dai quali emergono i problemi reali ed i loro fabbisogni.

Esso mira a migliorare la qualità urbana ed ambientale dell'area oggetto di intervento e conseguentemente dell'intero contesto urbano-storico.

L'intervento fa parte di un sistema integrato di azioni inserite nel Documento riguardanti l'ambito storico della città di Alberobello, atte ad affrontare i problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che lo caratterizzano ad oggi come ambito marginale pur essendo fisicamente baricentrico rispetto allo sviluppo urbano.

L'area a parco oggetto di intervento è ubicata di fronte alla chiesa di Sant'Antonio nella zona monumentale dei trulli ed è dedicata a Don Giacomo Donnalaja. Occupa un'area di circa mille metri quadri con essenze di conifere a medio fusto.

Essa versa in pessime condizioni per quanto riguarda sia le aiuole alberate che gli spazi ed i percorsi per il passeggio. Le aree verdi si presentano totalmente trascurate e parzialmente in stato di abbandono delimitate da muretti anch'essi in pessime condizioni di conservazione, e le parti calpestabili lasciate a battuto caratterizzato dalla presenza di vegetazione infestante. A ciò si

aggiunge un impianto di illuminazione pubblica obsoleto ed inadeguato ed elementi di arredo urbano insufficienti e deturpanti il contesto.

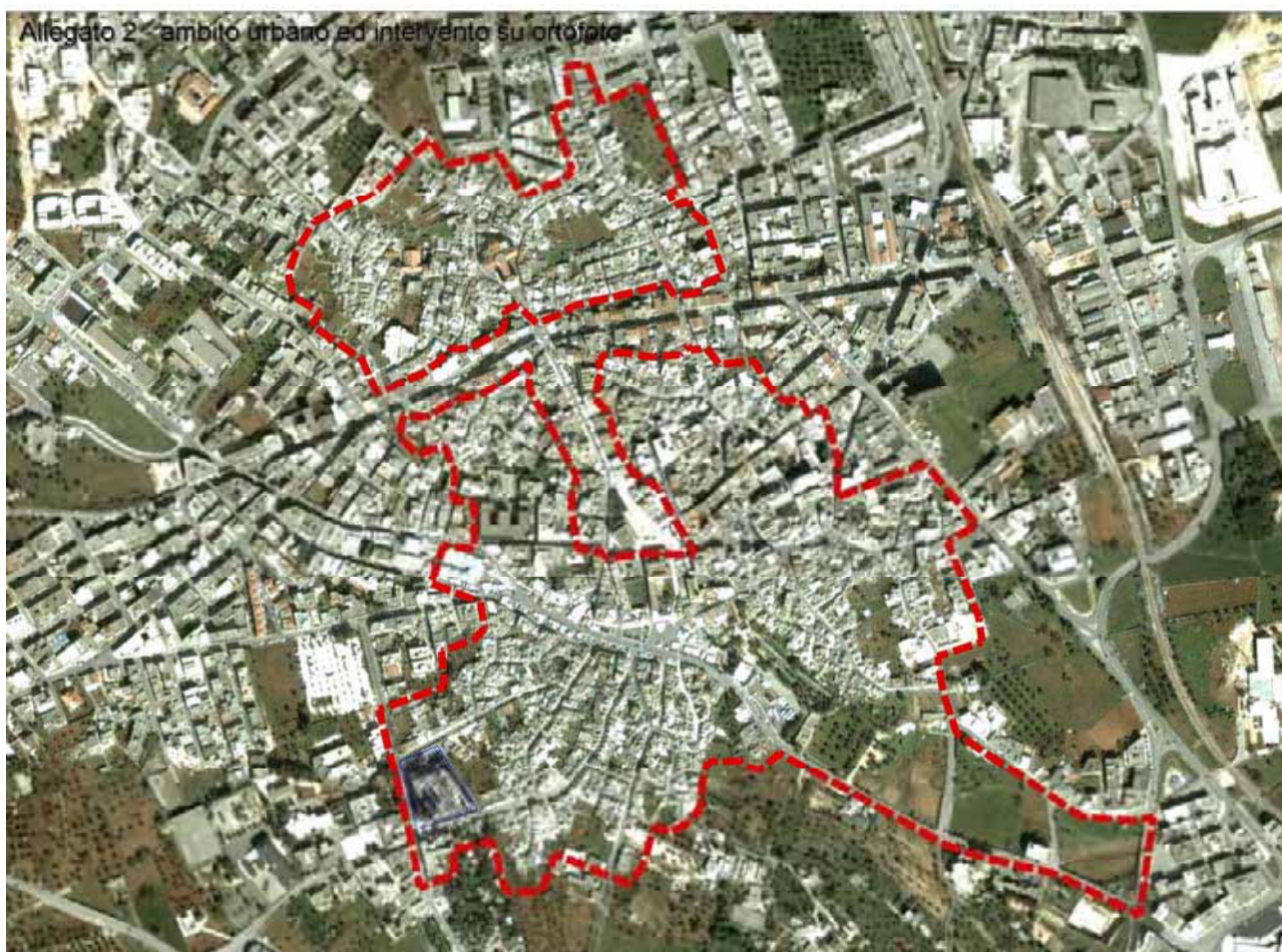
Nonostante le pessime condizioni in cui versa, questo spazio, che attualmente per la condizione di degrado in cui versa si configura come un vuoto urbano, è comunque utilizzato per eventi e manifestazioni di vario tipo molte volte legate alla vita pastorale della parrocchia di Sant'Antonio ma anche agli eventi organizzati dal Comune di Alberobello. Tale uso è però limitato sia dalle condizioni fisico-ambientali in cui versa attualmente che dalla mancanza di spazi attrezzati ed elementi in grado di permettere una corretta e piena fruizione del parco.

Perciò il progetto intende restituire alla cittadinanza uno spazio la cui identità è già fortemente sentita e la cui riqualificazione risponde sicuramente ai suoi bisogni e necessità. L'intervento permetterà infatti la piena ed adeguata fruizione un'area urbana cittadina nel contempo valorizzando dal punto di vista paesaggistico un'isola verde che necessita di importanti interventi di rigenerazione atti alla sua valorizzazione.

Tale intervento sarà importante ai fini della riqualificazione dell'intero ambito storico così da ridare al nucleo antico il suo originario significato di centralità nella vita cittadina. Il progetto in oggetto fa parte di un sistema di interventi perfettamente integrati tra loro che costituisce il principale input allo sviluppo coordinato di iniziative di rinnovamento e riqualificazione che riguardano l'ambito storico della città di Alberobello.

In dettaglio gli interventi ivi previsti, atti a migliorare l'accessibilità di tale area dal centro storico e aree urbane adiacenti, sono:

- rifacimento dei marciapiedi per la piena fruibilità da parte di soggetti con limitate o impedita capacità motorie;
- rifacimento pavimentazione;
- interventi per la conservazione delle alberature esistenti,
- attrezzamento a verde di alcune aree.



Alberobello: Ambito di intervento e progetto



Alberobello: Sezioni di progetto

4.3.2. COMUNE DI CASTELLANA GROTTI: "Riqualificazione dei percorsi del nucleo antico e delle infrastrutture a rete - Largo Porta Grande e sistemazione urbana di Piazza caduti castellanesi."

IMPORTO € 770.000,00

(Quota PO FESR 2007-2013 € 390.000,00, quota di co-finanziamento pari a € 380.000,00).

Si tratta di un pacchetto di interventi finalizzati sotto il profilo funzionale ed economico alla **riqualificazione e valorizzazione degli spazi aperti del nucleo antico** di Castellana, facilitandone la fruizione anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area oggetto d'intervento è localizzata a ridosso del territorio urbano consolidato, e interessa gli spazi di Largo Porta Grande e Piazza Caduti Castellanesi, privi di una unità formale riconoscibile e carenti di elementi di arredo urbano. Il progetto risulta essere complementare ad altri due interventi a carico dell'Amministrazione Comunale, che riguardano il restauro dell'edificio atto ad ospitare l'Archivio Fondazione Viterbo (di quest'ultimo si prevede avvio dei lavori nel mese di settembre), ed un progetto i cui lavori sono stati già affidati riguardante il "rifacimento solettone canalone in Largo Porta Grande", le cui opere mirano alla messa in sicurezza dell'area.

L'attrezzamento dell'ambito con spazi pubblici adeguati, parcheggi soprattutto a servizio dei residenti, l'allocazione di servizi e funzioni di interesse collettivo, contribuirà ad eliminare gli elementi che ad oggi sono i veri detrattori per il ripopolamento del nucleo storico. Tale intervento sarà

quindi importante ai fini della riqualificazione dell'intero ambito storico così da ridare allo stesso il suo originario significato di centralità nella vita cittadina. Questo sistema di interventi perfettamente integrati tra loro costituisce il principale input allo sviluppo coordinato di iniziative di rinnovamento e riqualificazione che riguarderanno l'ambito urbano di Castellana Grotte.

In particolare si prevede la riqualificazione dell'area attraverso la rimozione del manto asfaltato parzialmente dissestato ivi presente e la realizzazione di pavimentazione in basolato, l'attrezzamento dell'area con elementi di arredo urbano anche rispondenti all'utilizzo dell'area per il mercato settimanale, soprattutto quello ortofrutticolo che è la sua peculiarità, interrimento totale della rete di pubblica illuminazione e parziale sostituzione degli apparecchi illuminanti esistenti, interrimento delle reti di distribuzione elettrica e telefonica, impianti di centralizzazione delle antenne televisive.

Il progetto ha inoltre l'obiettivo di riqualificare l'area facendola diventare uno spazio di aggregazione adeguato per grandi manifestazioni come concerti e raduni in genere, qualificandolo per un uso per cui attualmente viene utilizzato ma per il quale è attualmente inadatto. L'obiettivo è quello di ridare a questi spazi storici la loro identità, di ordinare e limitare l'uso degli stessi come aree per la sosta delle auto, di dare loro una funzione adatta al contesto che nel contempo risponda alle esigenze della cittadinanza. La riqualificazione di Largo Porta Grande e Piazza caduti castellanesi restituirà alla cittadinanza un ambito funzionale alla corretta circolazione ed alla sosta delle auto, ma anche valorizzato dal punto di vista urbanistico-ambientale. In tal modo uno spazio ad oggi dequalificante e privo di una funzione identitaria recupererà la sua identità di spazio storico adeguatamente fruito dalla cittadinanza.

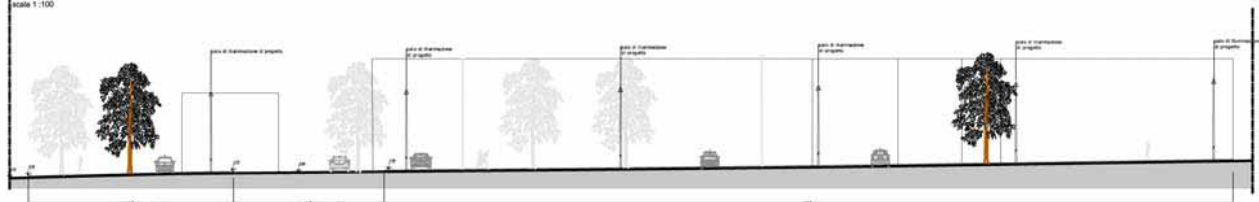


Castellana Grotte: Ambito di intervento

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTE, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI



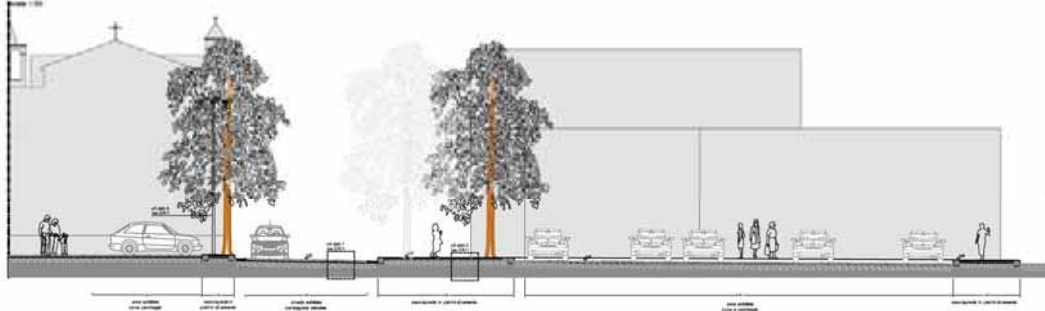
SEZIONE A-A' - LARGO S. GIUSEPPE E LARGO PORTA GRANDE
scala 1:100



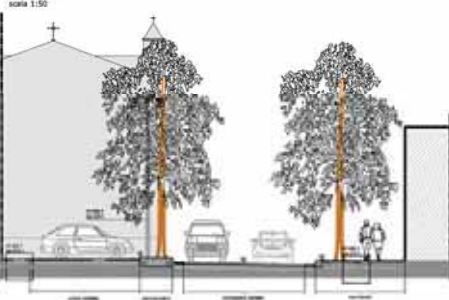
PROFILI B-B' - LARGO PORTA GRANDE
scala 1:100



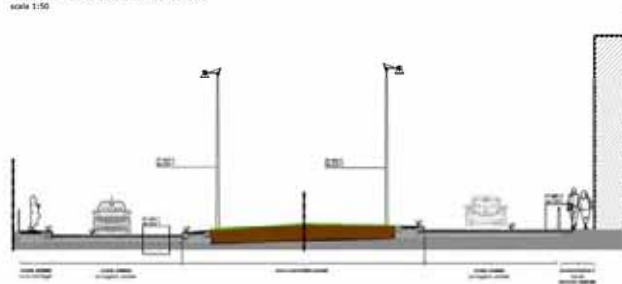
SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'



SEZIONE E-E' - Nuova rotatoria in via San Benedetto
scala 1:50



Castellana Grotte: Elaborati schematici di progetto

4.3.3. CISTERNINO: "Completamento illuminazione artistica - Marciapiedi e basolato centro storico e zone limitrofe"

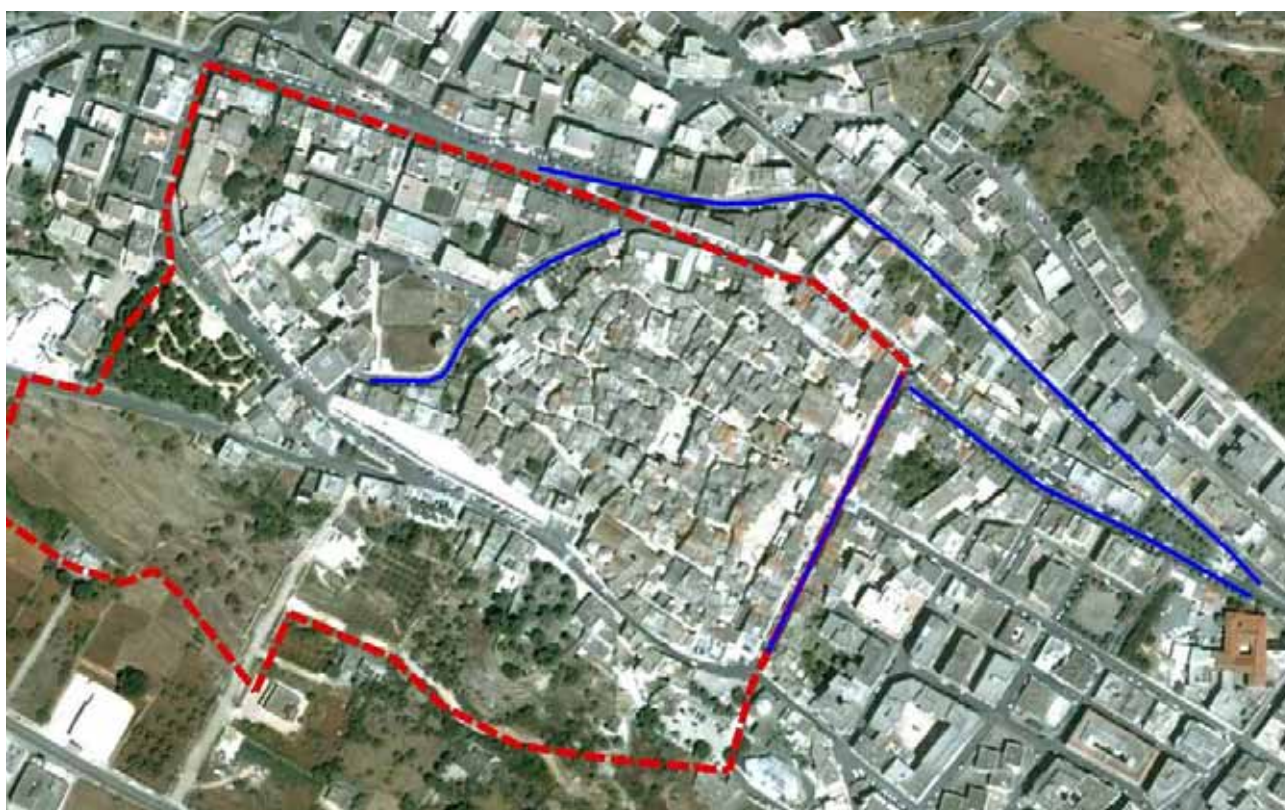
IMPORTO € 630.000,00

(Quota PO FESR 2007-2013 € 380.000,00, quota di co-finanziamento pari a € 250.000,00).

Pur trattandosi di un intervento legato al sistema di illuminazione e rifacimento dei relativi marciapiedi lo stesso va inteso quale parte fondante del processo volto alla rigenerazione di parti adiacenti al centro antico, - il cui ambito, a seguito del processo di valorizzazione avviato da anni sovente risulta insufficiente a contenere il flusso dei turisti e tanto da comportare disagio agli stessi cittadini residenti - al fine di ampliare gli spazi pedonali realizzando in tal modo un allargamento del centro storico.

La sintesi dei risultati che si otterranno dal completamento del progetto possono essere così sinteticamente riassunti:

- valorizzazione del territorio con integrazione di parti periferiche con il centro storico;
- Incremento della sicurezza territoriale;
- consumo energetico sostenibile;
- incremento efficienza luminosa;
- maggior durata delle lampade;
- incremento della sicurezza degli impianti;
- miglioramento della qualità di fruizione degli spazi urbani;
- costo gestionale degli impianti sostenibile.



Cisternino: Ambito di intervento ed interventi di progetto

4.3.4. LOCOROTONDO: Completamento delle opere di ripristino e valorizzazione delle scarpate di via Nardelli adiacenti il nucleo antico – "Sottovilla"

IMPORTO € 395.000,00

(Quota PO FESR 2007-2013 € 390.000,00, Quota di co-finanziamento pari a € 5.000,00).

La finalità primaria del progetto è quella di migliorare e rivalutare la qualità dell'area urbana e nello specifico del nucleo antico, mediante delle azioni sistematiche di perfezionamento e sviluppo di alcuni dei servizi già presenti nel centro storico. L'intervento è inserito all'interno del Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 19.06.2010 e si colloca in contiguità con la serie di interventi promossi dell'Area Vasta come il parcheggio interrato sottostante Piazza Aldo Moro e la riqualificazione della sovrastante piazza. Il centro antico della città di Locorotondo si propone per la sua particolare morfologia del disegno urbanistico e per le sue importanti e numerose emergenze storico-architettoniche; i temi su cui si fonda la progettazione interessano lo spazio urbano costituito dal Corso XX Settembre e l'annessa Villa Comunale "G. Garibaldi", sui quali si intende avviare un recupero fisico e funzionale, sia delle componenti infrastrutturali, sia tecnologiche ed impiantistiche, ed una riqualificazione ambientale ed urbanistica, attenta a ripristinare i valori storici e culturali del luogo. Il progetto di rinnovamento dell'area si pone l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e la funzionalità, portando progressivamente a quel livello qualitativo che il nucleo antico e la città di Locorotondo certamente richiedono e meritano. Il progetto di riqualificazione si pone i seguenti obiettivi:

- riqualificazione dello stato dei luoghi, nel rispetto del tessuto connettivo e della destinazione dell'area, delle potenzialità del sito e degli elementi di criticità insiti nella collocazione all'interno del centro abitato; rinnovamento e potenziamento degli impianti esistenti e in particolare contenimento dei costi energetici legati alla rete pubblica di illuminazione;
- rinnovamento e potenziamento della fruizione degli spazi legata alla viabilità.

La sintesi dei risultati che saranno ottenuti con la realizzazione del progetto possono essere così sinteticamente riassunti:

- ✓ valorizzazione del patrimonio storico-architettonico ed artistico della città;
- ✓ miglioramento della fruibilità e funzionalità degli spazi urbani, attraverso l'apertura e la messa in sicurezza dell'affaccio della Villa sulla Valle d'Itria in direzione Martina Franca;
- ✓ minore consumo energetico (incremento efficienza luminosa) e costo gestionale;
- ✓ favorire i processi di sviluppo socio-economico del nucleo antico attraverso il miglioramento della sua fruibilità e dei suoi principali monumenti da parte dei visitatori in corrispondenza della viabilità perimetrale e di quella centrale.

Le ipotesi progettuali che sono sintetizzabili nei seguenti elementi principali:

- conservazione e tutela di tutti gli elementi architettonici caratteristici del sito;
- rifunzionalizzazione e potenziamento dei percorsi orizzontali e degli elementi di collegamento verticale;
- recupero dei muretti a secco con operazione di ripristino dell'esistente;
- selezione e conservazione della vegetazione esistente, con eliminazione delle essenze arboree costituenti un pericolo per la stabilità del pendio;
- rifunzionalizzazione e potenziamento dei manufatti con adeguamento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza;
- rifacimento e ripristino dei terrazzamenti larghi per destinarli a spazi di lettura e percorsi nella vegetazione, con collegamenti orizzontali tra la scalinata centrale e la scalinata Est;
- dotazione, per il manufatto esistente al livello della penultima scarpata, di un locale da destinare a servizi igienici e spogliatoi per gli adiacenti locali;
- realizzazione di un percorso con aree ricreative tra quest'ultimo locale e la cavità calcarea esistente ad Ovest;
- recupero del piano del terrazzamento di base con realizzazione di campo di bocce, aree ricreative e spiazzo polifunzionale.



Locorotondo: Ambito di intervento ed interventi di progetto (pagina seguente)

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTI, CISTERNINO, LOCOROTONDO e NOCI



4.3.5. NOCI: Museo dei Ragazzi - Hands- On

IMPORTO € 702.000,00

(Quota PO FESR 2007-2013 € 460.000,00 , Quota di co-finanziamento pari a € 242.000,00).

Il progetto riguarda la realizzazione di volumi ed opere di completamento del Museo dei Ragazzi e sistemazione dell'area dell'ex piscina comunale 1° Stralcio su un'area di superficie pari a mq. 5540.

L'area è delimitata dalla Via Gabrieli, dalla Via Kennedy, da una proprietà privata e dal suolo dell'ex piscina comunale adiacente la villa comunale.

L'intervento si colloca in perfetta coerenza con **la necessità ed il bisogno di spazi collettivi adeguati di aggregazione e socializzazione manifestata dalla cittadinanza**, atta a fornire un servizio necessario e di qualità agli abitanti della città e dell'agro. In questo modo verrà ad essi restituito uno spazio pubblico adeguato all'interno del centro di Noci.

L'intervento risulta coerente con la necessità di **valorizzare risorse storico-ambientali in quanto** consentirà all'Area di dotarsi di una struttura unica nel suo genere per la natura del servizio che offre nel suo complesso, con proposte di intrattenimento diversificato, mediato attraverso il gioco, l'esperienza diretta e lo spettacolo, con rilevanti contenuti didattici.

L'intera struttura, per la sua peculiarità, rivolgerà la sua offerta all'intero territorio della Valle d'Itria rivolgendosi sia alle famiglie che al mondo della scuola, per il quale diventa una sorta di laboratorio didattico in linea con le più avanzate metodologie formative, nonché ridare alla comunità spazi per lo spettacolo.

La decisione di ubicare il Museo nell'area dell' "ex piscina comunale", tende a raggiungere due obiettivi: **recuperare un'area centrale abbandonata da decenni, e inserirvi un servizio che per la natura della sua fruizione deve poter godere di una posizione centrale.**

Per la realizzazione di questo progetto è stato necessario suddividere l'area in due parti: la parte alta, in continuità con la villa comunale, da adibire a spazio per lo spettacolo, e la parte bassa per l'edificazione del Museo, collegata alla stessa tramite un passaggio diretto laterale dell'area.

L'Amministrazione, attraverso l'utilizzo di uno stanziamento di fondi statali per un importo pari a 550.000,00 ha già realizzato il corpo principale dell'area museale e dei servizi e intende proseguire nel completamento mediante tre stralci funzionali.

Il primo stralcio è a completamento della parte già realizzata e precisamente comprende la realizzazione del volume del foyer (con ricezione utenti e area dirigenziale) e del teatrino dei piccoli;

Il secondo stralcio interesserà la sistemazione antistante l'area museale, il percorso pedonale, il completamento dell'impiantistica del museo;

Il terzo stralcio (escluso dalla presente richiesta d'intervento e per la cui realizzazione saranno utilizzati strumenti finanziari che precedono il coinvolgimento di capitali privati) interesserà l'area pianeggiante ove era ubicata l'ex piscina Comunale che sarà destinata a piazza attrezzata con inserimento di ulteriore verde e di uno spazio da destinare ai giovani per eventi all'aperto, con una ricezione a sedere di circa 400 posti.

L'intera struttura rivolgerà la sua offerta ad un territorio più ampio di quello comunale, in particolare si rivolgerà sia alle famiglie che al mondo della scuola per il quale diventa una sorta di laboratorio didattico in linea con le più avanzate metodologie formative nonchè ridare alla comunità spazi per lo spettacolo. I criteri progettuali adottati che hanno tenuto conto del volume esistente, consistono nella creazione di un volume, che a piano terra accoglie il foyer, reception, uffici dirigenti e teachers ed i servizi per il personale ed al primo piano un teatrino per 90 posti a sedere con i relativi servizi. Gli spazi di parcheggio per i visitatori che si muoveranno in auto e per i gruppi scolastici che giungeranno in pullman, saranno gli stessi del campo sportivo-

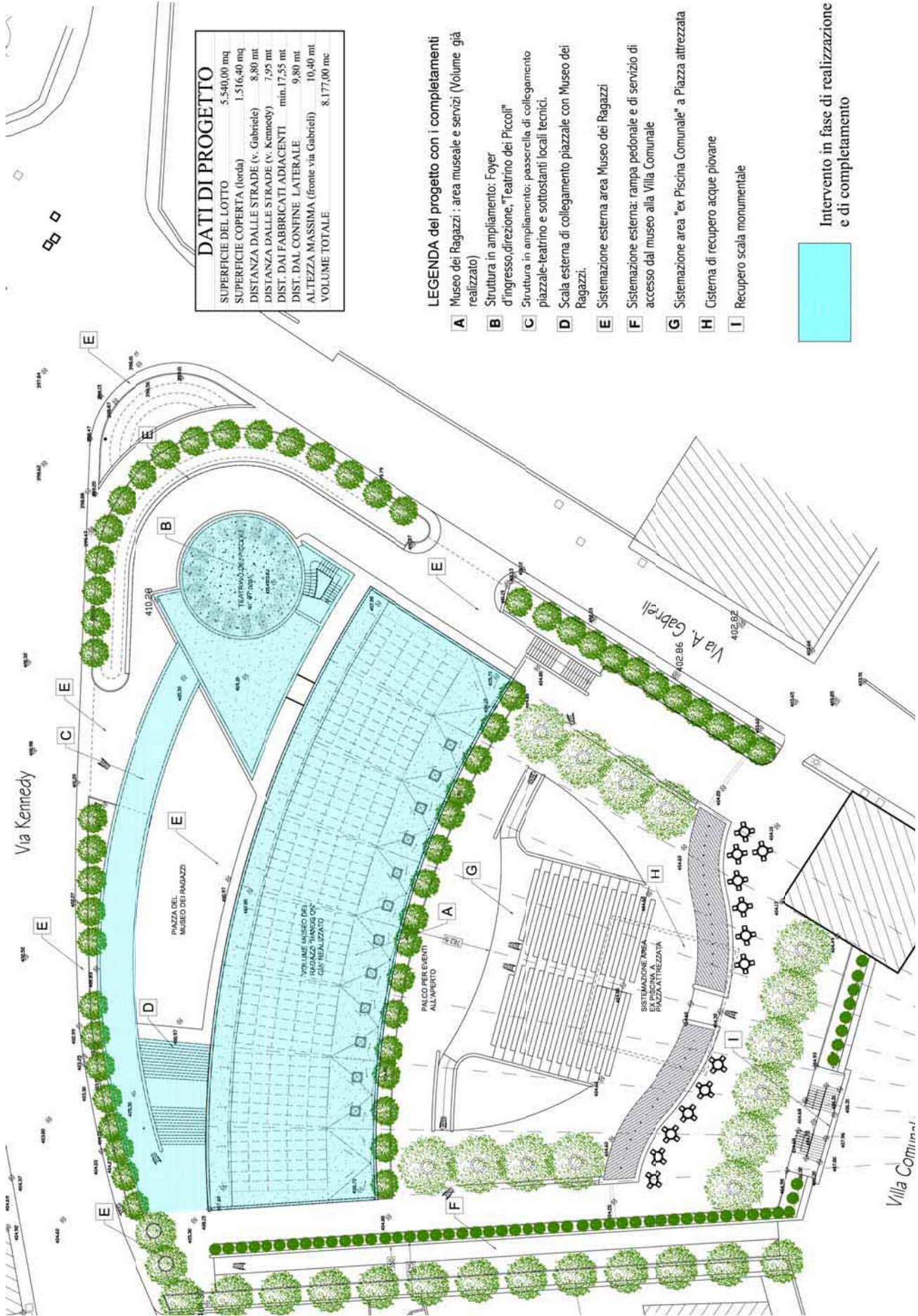
In dettaglio, gli interventi ivi previsti, sono:

- ✓ Realizzazione della struttura di accesso al museo, e delle relative utilizzazioni a piano terra con la suddivisione degli ambienti;
- ✓ realizzazione della struttura al primo piano con funzione di teatrino da circa 90 posti a sedere e relativi servizi;
- ✓ realizzazione di impianti idrico-fognante ed impianti elettrico;
- ✓ realizzazione di sistemazioni esterne del percorso di accesso al teatrino con relativi volumi sottostanti da destinare a locali tecnici e area gadget.



Noci: Ambito di intervento ed interventi di progetto (pagina seguente)

Area Vasta "Valle D'Itria" – LA MURGIA DEI TRULLI
 Comuni di ALBEROBELLO, CASTELLANA GROTTA, CISTERMINO, LOCOROTONDO e NOCI



ALLEGATO CARTOGRAFICO

Denominato “IUT – Inquadramento Urbanistico Territoriale”

Contiene la delimitazione degli ambiti territoriali assoggettati a Programma Integrato di Rigenerazione Territoriale e le sinergie e complementarietà con interventi programmati e realizzati nelle aree di intervento.